IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 198
DOMENICA 22 AGOSTO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

Aromatica ERBORISTERIA di Manuela Klemse
Consulenze: dott. Marinella Starace farmacista - erborista - naturopata
V. Lazzaretto Vecchio, 18/1 - Trieste - Tel. 040.3229675

NEL PDL TREGUA GIÀ FINITA. BOCCHINO: «QUELLA DEL CAVALIERE È LOGICA COMMERCIALE»

Ultimatum del premier: «Prendere o lasciare»

«Non tratto più, se Fini fa un partito tradisce gli elettori». Bossi: alle urne in ogni caso

ROMA La tregua, se tregua c'è mai stata, è già finita. Tra Berlusconi e Fini lo scontro è sempre più duro. Il premier se la prende con i distinguo dei finiani: «Sui 5 punti del programma non tratto, prendere o lasciare. E se Fini fonda un partito tradisce gli elettori». Il finiano Bocchino ci mette un attimo per reagire: «Quella del Cavaliere è pura logica commerciale». Umberto Bossi chiude il cerchio e annuncia: «Si va al voto comunque. Allearsi con l'Udc? Mai».

● **Andreani**, **Corda**, **Giani** e **Nemeth** *alle pagine 2 e 3*

A CHI CONVIENE IL VOTO

IL CARROCCIO TEME LA PALUDE

di FRANCESCO JORI

Se venti giorni vi sembran pochi... Era il mattino del 30 luglio quando Bossi, uscendo dalla Camera, rispondeva con il gesto del dito medio alzato allo scenario di elezioni anticipate. Era la sera del 18 agosto quando dalle montagne del Cadore faceva rotolare a valle l'appello al voto entro dicembre. Missione tecnicamente quasi impossibile, per via dei tempi richiesti dalle sfibranti liturgie istituzionali. Ma che non modifica la sostanza: se il leader del Carroccio ha capovolto le idee in tre settimane, è perché ha capito che gli conviene andare alle urne il più presto possibile. L'ha fatto dopo aver visto la variazione dei sondaggi di queste ultime settimane: con la Lega stabile tra il 12 e il 13, ma con un Pdl che rispetto a luglio è sceso dal 33-35 al 28, scontando l'effetto Fini. E dopo aver fiutato l'ipotesi di un accordo tra i due litiganti, sia pure di cartapesta. Che lo trascinerebbe nella palude di una maggioranza impantanata, per usare l'immagine da lui stesso proposta ai suoi compagni di tavola nella nottata veneta, tra un risotto di rane e una torta ai mirtilli.

Bossi non se lo può permettere, perché mediare voto per voto con i finiani metterebbe a rischio in primo luogo il federalismo: dopo dieci anni di quasi ininterrotta presenza al governo, e dopo la sconfitta subita sulla devolution, la Lega non può permettersi di vedere annacquata, se non addirittura sabotata, la riforma che sta alla base della sua stessa ragion d'essere. E deve pur sempre tener conto di quella quota di "duri e puri" dei suoi militanti che negli ultimi tempi hanno ripreso a invocare la secessione, con qualche aggiunta di chiamata alle armi. Andando subito alle urne, sulla base dei dati attuali Bossi sa di poter fare del Carroccio il primo partito al Nord, scavalcando il Pdl quasi dappertutto, con la sola eccezione forse della Lombardia. Ma è proprio quello che Berlusconi non può permettersi, anche perché sa bene di dover scontare un calo di consensi al Centro-Sud a favore di Fini o del possibile terzo polo: modesto, magari, ma sufficiente per fargli perdere la maggioranza al Senato, e soprattutto per compromettere l'identità di partito nazionale del suo Pdl. Che a Nord dovrebbe fare i conti con una Lega divenuta il riferimento primario del territorio e dei suoi interessi, e al Sud con un cartello di forze pronte a cavalcare le pulsioni antifederaliste di larga parte dell'opinione pubblica. Rendendo inevitabile lo scontro, perché da sempre «*c'est l'argent qui fait la guerre*».

● *Segue a pagina 2*

AUSTRIA

Vienna prepara una supertassa a carico dei più ricchi

DI BLAS A PAGINA 5

CATANIA

Ragazzino s'impiglia nella fiocina conficcata sul fondo e annega

A PAGINA 4

FINCANTIERI

Settembre decisivo per la commessa Usa da 5 miliardi di dollari

GARAU A PAGINA 9

SERIE B, STASERA IN CAMPO. IL SINDACO: «GIOCATORI IMPEGNATEVI»

C'è Triestina-Albinoleffe, esordio pieno di incognite

TRIESTE La Triestina ricomincia dalla serie B, riacciuffata solo grazie al ripescaggio. Oggi, alle 20.45, al Rocco arriva l'insidioso Albinoleffe di Emiliano Mondonico: ospite scomodo per l'esordio alabardato. L'allenatore Iaconi ha messo a punto la squadra nella rifinitura di ieri (*nella foto*). Interviene il sindaco Dipiazza, che sprona i giocatori: «La città vi chiede impegno».

● **Esposito** e **Rodio** *a pagina 25*

SFIDA NUCLEARE

Teheran non molla e accende la prima centrale atomica

Ahmadinejad: «Se ci attaccano la nostra risposta sarà planetaria»

TEHERAN L'Iran ha acceso, dopo 35 anni di attesa, la prima centrale nucleare, costruita dai russi vicino a Bushehr, sul Golfo Persico, entrando così nella trentina di Paesi che producono energia atomica. «Un giorno memorabile», un «simbolo della resistenza della nazione iraniana», ha esultato in diretta sotto le telecamere di Stato il vicepresidente iraniano Ali Akbar Salehi, che è anche capo dell'agenzia nucleare nazionale. L'impianto sarà attivo tra circa due mesi con la metà della sua potenza massima. Il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad promette una «risposta su scala planetaria» se qualcuno cercherà di fermare l'Iran.

● *A pagina 5*

L'ESEMPIO DELLA FRANCIA

Rom ed espulsioni monito dei vescovi al ministro Maroni

ROMA La tesi del ministro dell'Interno Roberto Maroni, secondo cui in tema di immigrazione è il momento di arrivare alla «possibilità di espellere anche i cittadini comunitari», sull'esempio della Francia con i rom, trova subito il no dei vescovi.

● *A pagina 4*

BENI CONFISCATI, LA SENTENZA DI ZAGABRIA

Giovanardi: macché Croazia Tocca all'Italia risarcire gli esuli

TRIESTE «Ma cosa vogliamo chiedere a Paesi stranieri se neppure tra noi italiani riusciamo a risolvere la questione? Certo quello di Zagabria è un segnale positivo, ma bisogna specificare che la sentenza della Corte suprema croata riguarda una minoranza di situazioni, quelle cioè non regolate dai Trattati di pace e dagli accordi sui beni abbandonati»: lo afferma il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Carlo Giovanardi, da sempre attento alle problematiche degli esuli e degli italiani d'oltreconfine.

● **Garofalo** *a pagina 5*

Spettacolo
Dal 7 settembre su Raidue in prima serata

La triestina Dorina Leka è nel cast di "X Factor"

di ELISA RUSSO

TRIESTE La notizia girava già da un po' ma è stata ufficializzata solo da poche ore. La cantante triestina Dorina Leka (*nella foto*) sarà nel cast di *X Factor*, nella quarta edizione della trasmissione di Raidue che partirà martedì 7 settembre, in prima serata. In giuria: Mara Maionchi, Elio, Enrico Ruggeri e Anna Tatangelo. Dorina sarà nella categoria Under 25 Donne (seguita dalla Tatangelo).

● *A pagina 22*

In coda per il controesodo Caos sull'A23, l'A4 regge

● *A pagina 4*

CRITICHE "INTESTINE" DEL CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO

Pd regionale, affondo di Moretton «Con la Serracchiani non si cresce»

TRIESTE «Debora Serracchiani dice di garantire la presenza moderata nel partito? Non è così». In primavera, dopo l'ennesima batosta elettorale del centrosinistra, Gianfranco Moretton aveva duramente attaccato il segretario regionale del Pd. A fine estate si ripete. Aggiungendo considerazioni su una prospettiva politica che diventa sempre più concreta, quella di centro: «Senza tener conto di quell'anima, il Pd non cresce».

● **Ballico** *a pagina 10*

DOPO LA MORTE DEL SERIAL-KILLER

Berloso, il dubbio: ha ucciso altre volte?

GORIZIA Mentre verosimilmente si conoscerà domani la data dei funerali di Ramon Berloso, resta il dubbio su quanti segreti si porterà nella tomba il killer delle escort. Ci sono di certo diversi punti interrogativi rimasti senza risposta, sostiene Fabio Pasquariello, comandante del nucleo investigativo di Udine, che non si dà per vinto. In particolare gli inquirenti cercano ancora di capire se il reo confesso degli omicidi di due escort dell'11 marzo e del 20 maggio sia stato responsabile di altri delitti, se non in regione magari nel vicino Veneto.

● **Fain** *a pagina 11*

Superporto, Bonicciolli solo contro tutti

L'assessore Riccardi lo sgrida: «Per bocciare un progetto bisogna almeno conoscerlo»

TRIESTE «Sono abituato a vedere e a capire, solo dopo a parlare. Prima di bocciare un progetto, bisogna conoscerlo». Lo sostiene l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi in merito al progetto del superporto, con evidente riferimento al presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, secondo cui il progetto «non ha gambe». Un controsenso giudicare a priori, osserva l'assessore. Tanto più quando l'omologo collega veneziano, Paolo Costa, parla invece di un «piano strategico di grande respiro». «Ha ragione Boniciolli o Costa? - si chiede Riccardi -. Entrambi autorevoli, e mi pare anche concordi sul piano strategico, ma l'uno dice che non c'è prospettiva, l'altro l'esatto opposto».

Riccardo Riccardi

● **Borsani** *a pagina 15*

Il caso
Di solito vive in acque profonde

Insolita visita di una razza nelle acque di Miramare

di CRISTINA SERRA

TRIESTE È stata scambiata per una manta: la razza volteggiava placida nelle acque davanti a Miramare, per nulla turbata o aggressiva: è rimasta lì per due ore quasi volesse farsi ammirare. A raccontare l'insolito avvistamento di un esemplare di Pteroplatytrygon violaceus, o trigone pelagico, specie per niente di casa nel Golfo di Trieste (vive a profondità ben superiori) è Saul Ciriaco, ricercatore della Riserva Marina di Miramare, che alcuni giorni fa è stato fortunato spettatore dell'anomalo evento.

● *A pagina 16*

LO SCONTRO NEL CENTRODESTRA

Il punto in due interviste al vicepresidente dei senatori del Pdl e al vicepresidente della commissione nazionale Antimafia, fedele al presidente della Camera

Pdl-finiani, partita a scacchi fra tregua e polemiche

Quagliariello: rafforzare il governo oppure elezioni. Granata: non votiamo a scatola chiusa

La tregua fra Pdl e Futuro e libertà è durata un giorno. Ieri il premier Silvio Berlusconi è tornato agli ultimatum: sui cinque punti non tratta, prendere o lasciare. In due interviste, Gaetano Quagliariello vicepresidente dei senatori del Pdl e il finiano Fabio Granata, vicepresidente della Commissione nazionale Antimafia puntualizzano le posizioni del Popolo della libertà e di Futuro e Libertà, il gruppo che fa riferimento al presidente della Camera. Quagliariello punta sul rafforzamento dell'attuale governo e in seconda istanza alle elezioni. Granata non assicura voti a scatola chiusa.

di MARINA NEMETH

ROMA Con i finiani è davvero ultimatum? Se il governo non ottiene la fiducia sui cinque punti della mozione si va alle urne?

Il problema - risponde il senatore e vice capogruppo al Senato del Pdl Gaetano Quagliariello – non è il rapporto fra noi e i finiani ma l'interesse del Paese, che in questa fase ha bisogno di un governo in piena efficienza, basato innanzitutto sulle forze che hanno vinto le elezioni. Lo impone il senso comune oltreché il rispetto della sovranità del popolo. Io penso che bisogna fare il possibile per evitare le elezioni. Bisogna persino inventarlo, il possibile. E con una mozione che definisce con chiarezza gli obiettivi da qui a fine legislatura ci stiamo provando. Nessuno, però, dovrebbe proporsi l'impossibile, perché lo farebbe contro l'interesse del Paese. Se non c'è un vero governo in grado di operare con tutti i suoi mezzi, allora meglio tornare di fronte agli elettori.

Gli esponenti del gruppo di Futuro e Libertà hanno dichiarato che sui cinque punti della mozione voteranno la fiducia. Tanto rumore per nulla, come dice Bocchino?

Nello scrivere la mozione saremo ancora più precisi e incalzanti perché, a dirla tutta, non vorrei che quel 5% di disaccordo fosse una variabile da applicare a seconda dei casi a tutti i provvedimenti seri ai quali il governo tiene, per continuare l'opera del suo logoramento. Per questo, è necessario esigere serietà dai finiani, ma è necessario anche non guardare solo a loro.

Infatti, restano sul tappeto i provvedimenti della discordia. Processo breve, nuovo lodo Alfano, intercettazioni. Alcuni finiani hanno già messo le mani avanti.

Resta da sciogliere un nodo preliminare: il rapporto tra politica e giustizia. Riteniamo che dal '94 vi è stato un pervicace tentativo da parte di una minoranza della magistratura di determinare gli esiti del confronto politico attraverso una sentenza di condanna contro Berlusconi. È da questa persistente minaccia che vorremmo difendere il sistema politico italiano con un sistema di garanzie che tuteli la politica ma anche quella stragrande maggioranza di magistrati che compiono ogni giorno il loro dovere tra tante difficoltà. Queste consapevolezze dovrebbero far parte di una storia comune, visto che l'abbiamo vissuta insieme dal '94. E invece, a volte, sembra che Fini e i finiani siano appartenuti a un altro mondo.

Gaetano Quagliariello Pdl

«Faremo una mozione molto precisa rivolta a tutto il Parlamento»

Temete dunque nuove frizioni nel momento in cui si andrà a discutere i singoli provvedimenti, come la ragionevole durata dei processi?

Sì, le temiamo. Per questo faremo uno sforzo di precisione nello scrivere la mozione e, soprattutto, ci rivolgeremo a tutto il Parlamento e non solo ai membri di Fli. Il governo, insomma, se vuole andare avanti deve essere autosufficiente.

Ma una nuova coalizione che si regga su forze diverse è possibile? E a quali condizioni?

Nel corso di una legislatura possono succedere tante cose, e per questo nessuno mette in discussione le prerogative dal Capo dello Stato, previste per fronteggiare questi momenti. Non può succedere però che chi ha vinto le elezioni si trovi all'opposizione e chi le ha perse conquisti il governo. Per questo, più che un cambio di coalizione io penso sia possibile un allargamento della maggioranza, e mi sembra, da quanto ho letto, che in questo stesso senso si sia espresso Casini.

Qualcuno ipotizza che anche il premier tema, soprattutto dopo la conta dei voti al Senato, il ritorno alle urne.

Non è questione di aver paura. Una competizione elettorale è sempre un'incognita ed è bene non dare nulla per scontato. Io credo però sia necessario dimostrare agli elettori, prima di parlare di ritorno alle urne, di aver fatto tutto il possibile affinché il governo possa mantenere una sua efficienza. È invece paradossale, quasi comico, che di fronte alla crisi della maggioranza sia l'opposizione a temere il voto e a proporre le soluzioni più strampalate pur di evitarlo.

ROMA «Siamo concordi sulla necessità di velocizzare i processi e su una giustizia più rapida. Ma diciamo no a norme retroattive che portino alla prescrizione di procedimenti già in corso». A sentire il finiano Fabio Granata, appare chiaro quale sarà il nodo sul quale si giocherà l'ultima e decisiva partita fra Berlusconi e Fini: la giustizia. «Venerdì – dice Granata – dal vertice del Pdl è uscito un documento che ricalca a gradi linee il programma che abbiamo proposto agli italiani come coalizione e per il quale siamo stati eletti. Sui suoi punti è chiara la nostra condivisione. Ma all'interno della mozione vi sono degli aspetti, come il processo breve, che non erano previsti nel programma. È ovvio che su questi saranno necessari seri approfondimenti e una discussione. Non votiamo a scatola chiusa».

Il finiano Fabio Granata

«Nel programma non si è mai parlato di processo breve»

Intanto è arrivato l'aut aut di Berlusconi: o si firma il pacchetto completo o si va alle urne.

In politica non esiste la logica del prendere o lasciare. Non siamo in un mercato o in in una contrattazione economica. E i finiani non meritano un ultimatum.

L'uscita del premier è una reazione alle dichiarazioni di alcuni esponenti di Futuro e Libertà che hanno detto di condividere solo al 95% cento la mozione?

Noi abbiamo sempre detto che saremmo rimasti fedeli all'alleanza. Anche dopo che il cofondatore del Pdl è stato espulso e tre di noi deferiti ai probiviri soltanto perché ci siamo permessi di esprimere le nostre opinioni sui temi della legalità, mentre sono rimasti ai loro posti una serie di personaggi con posizioni molto pesanti dal punto di vista individuale e giudiziario. Va ricordato però che nel programma non si è mai parlato di processo breve e su questo e altri punti vogliamo dire la nostra in quanto forza parlamentare autonoma. Sulla fiducia al programma non possiamo che concordare, sulle singole proposte che non erano previste vogliamo capire, oltre al titolo di copertina anche il contenuto. Del resto, lo abbiamo sempre detto. Nulla di nuovo sotto il sole.

E se vi chiedessero di rivedere il ddl sulle intercettazioni?

Mi sembra improponibile. C'è stato un iter parlamentare preciso, ampie discussioni nelle sedi parlamentari competenti. È un testo equilibrato e non c'è nessun motivo al mondo per cui debba essere cambiato. Senza contare che anche questo provvedimento non fa parte del programma di governo.

Insomma, a settembre si annuncia di nuovo battaglia?

A settembre ci riuniremo e sarà il presidente Fini a dare la linea di marcia della nostra presenza parlamentare. Non abbiamo né la fretta né la frenesia di rispondere sì o no alle proposte che ci sono state fatte. Ripeto, sui titoli di copertina siamo d'accordo, sulle specifiche questioni che non erano contemplate dal programma vogliamo solo discutere. Siamo nel centrodestra ma questo non vuol dire votiamo scatola chiusa. Non lo facevamo quando eravamo nel Pdl, figuriamoci ora.

C'è stata veramente una campagna acquisti da parte del Pdl fra gli esponenti finiani?

Ci sono state certamente pressioni su vari colleghi che per sensibilità o convinzioni legittime possono essere inquadrabili nella categoria, peraltro molto generica, di colombe o di moderati. Ma noi siamo un gruppo molto coeso, anche se diversificato come deve avvenire fra uomini liberi. Uniti però da un progetto che è di pieno sostegno alla battaglia politica di Gianfranco Fini, al di là delle diverse sensibilità Anzi, probabilmente a settembre conteremo su ulteriori adesioni e saremo una presenza ancora più significativa in Parlamento.

A Mirabello nascerà il progetto di un partito di Fini?

Fini non lo stopperà ma non lo farà neppure partire. Il presidente della Camera disegnerà una strategia politica per il bene Paese. È chiaro però che se la prospettiva resta quella dello scontro e dei continui attacchi mediatici a Fini, è ovvio che si potrà pensare alla costituzione di un gruppo politico. *(m.ne.)*

DA OGGI A RIMINI

Meeting dell'amicizia, debutto di Marchionne e Geronzi

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Ci sono i debuttanti di lusso come Sergio Marchionne, Cesare Geronzi e Giuliano Amato. Gli ospiti (quasi) fissi come Giulio Tremonti, Maurizio Sacconi e Corrado Passera. La presidentessa d'Irlanda Mary McAleese e il patriarca di Venezia Angelo Scola. Il presidente della commissione europea José Manuel Durao Barroso e la vedova di Nassiryia. Il samba delle favelas e il recital leopardiano di Giancarlo Giannini. Il cinema. Lo sport. Le grandi mostre, la pastasciutta a prezzo politico e le lezioni "illyane" di caffé.

Il meeting dell'amicizia riapre i battenti. E, fedele a sé stesso e ai suoi trentun anni di vita, ripropone la ricetta tradizionale. Quella che ne ha fatto, come rivendicano orgogliosi gli organizzatori, «il più frequentato festival estivo del mondo»: più di 130 incontri in calendario con il gotha della politica, della finanza, della fede e della cultura, 18 spettacoli, 8 mostre, più di 3mila volontari. E, soprattutto, 800mila "fan" attesi, da oggi a sabato, nei padiglioni fieristici di Rimini: il mitico, eppur concretissimo, popolo del meeting.

Cesare Geronzi

Numeri da vertigine. Eppure, da soli, non bastano. Non spiegano, non tutto. L'album portentoso dei ricordi, frutto di un'idea nata nel 1980 da un gruppetto di uomini di Comunione e liberazione, dà una mano: rivivono, sfogliandolo, il canto in polacco di Giovanni Paolo II e il rosario di Madre Teresa di Calcutta, la dolcezza del Dalai Lama e il timbro di José Carreras, la magia di Eugene Ionesco e la forza di Lech Walesa. Eppoi, storia freschissima, riappaiono il fascino di Tony Blair e il rigore di Mario Draghi. Il governatore di Bankitalia «conquistato» da Rimini.

L'ultimo di una lunga serie: il meeting, cui non mancano i nemici, ha tanti amici. Trasversali. E i più, prima o poi, ritornano. C'è chi viene ogni anno e chi, come Emma Marcegaglia, magari ce ne mette tredici. Ad attendere il presidente di Confindustria, stavolta, c'è il nuovo presidente di Generali: si confronteranno sull'Italia e sulla crisi.

L'edizione 2010 - il cui titolo, "Quella natura che ci spinge a desiderare cose grandi è il cuore", diventa il filo rosso di un programma enciclopedico - dedica d'altronde ampio spazio (e persino una mostra) all'economia ai tempi della crisi. E, tra gli appuntamenti clou, offre l'incontro di giovedì con l'ad della Fiat invitato a «raccontare la sua vita di manager» al popolo del meeting. Ma l'edizione 2010, al contempo, si interroga sul dialogo e sulla libertà religiosa, come sulla "presenza religiosa nello spazio pubblico", il tema su cui ci cimenterà Amato. Né dimentica la filosofia, la scienza, l'educazione, l'informazione, le tecnologie, la lotta alla povertà...

Eppoi, naturalmente, c'è la politica. Che, con il meeting, si sposa benissimo: Rimini segna la fine delle vacanze, quest'anno in verità più burrascose che mai, anticipando la riapertura dei Palazzi. Non a caso, negli stand fieristici, si attende ancora una volta mezzo governo: Silvio Berlusconi no, non c'è, nemmeno quest'anno, e non c'è neppure Gianfranco Fini ma, in menù, ci sono Franco Frattini, Altero Matteoli, Roberto Calderoli, Mara Carfagna, Angelino Alfano, Bobo Maroni, Sandro Bondi... Negli stessi stand, ovviamente, si attende anche un po' di opposizione: l'ex premier Amato, appunto, ma anche Luciano Violante e Enrico Letta. Eppoi, ancora, si attendono governatori e sindaci: Roberto Formigoni, uno dei grandi anfitrioni, Raffaele Lombardo, Luca Zaia, Letizia Moratti, Gianni Alemanno... «I politici si confronteranno su temi concreti come l'immigrazione, la giustizia, le infrastrutture e il federalismo. Non certo sul voto anticipato sì o no» sottolinea Matteo Lessi, il portavoce del meeting, cercando d'allontanare le manfrine di Palazzo.

Missione impossibile? Chissà. Di sicuro, oggi si parte con la presidentessa d'Irlanda, nata a Belstaff, e con lo spettacolo "Caligola e la luna". E domenica si chiude con il libro di don Luigi Giussani. C'è un'ultima incertezza, però: Giulio Andreotti, l'ex premier che non s'è mai perso un'edizione, verrà a sorpresa? O, come sembra, stavolta dovrà davvero marcare visita? Un anno fa, quando il "Divo" infine arrivò e festeggiò il compleanno, non deluse: «Ci vediamo al centenario». Il popolo del meeting, va da sé, è pronto ad aspettarlo.

IL SEGRETARIO DEL PD PRONTO PER UNA CAMPAGNA PORTA A PORTA

Bersani sarà in campo per la premiership

ROMA In nome della ditta, come Bersani riassume il suo amor di partito, il Pd partirà da settembre con una campagna «porta a porta», che vedrà impegnati iscritti e elettori delle primarie ma anche i 12mila amministratori locali per arrivare a bussare «persino alle porte dei leader del Pdl». Ma è sempre in nome della ditta che il segretario ha approfittato della pausa estiva per scaldare i motori in vista della sua candidatura alla premiership, ancora non annunciata ma nelle cose, statuto alla mano del Pd. L'ultimatum del premier Silvio Berlusconi ai finiani, ribadito anche nel vertice di ieri, conferma la convinzione dei democratici che il governo non arriverà a fine legislatura ma i tempi di un voto anticipato si avvicinano. E nell'ultimo periodo sembra anche affievolirsi la speranza di un esecutivo tecnico, fortemente sostenuto dal Pd in caso di crisi di governo per cambiare la legge elettorale. Se quindi il Cavaliere schiera le «squadre della libertà» per mobilitare gli elettori, il Pd anticipa la campagna elettorale. E rispolvera un modello che fu del Pci: convincere le persone non solo in tv o con i new media ma con un rapporto diretto.

Pierluigi Bersani

Un ritorno, come dice con efficacia l'europarlamentare Gianni Pittella, «al partito della salsiccia» che però gli eredi ex comunisti ed i soci ex democristiani si erano persi per strada. E per rispolverare il modello è servito il seminario, avvenuto mesi fa, con i guru della comunicazione della campagna elettorale di Barack Obama che spiegarono ai dirigenti Pd che mettere in rete tra loro elettori e simpatizzanti ha l'effetto di un tonico così come, se un militante riesce a convincere almeno un vicino di casa, il gioco è fatto.

Ma se, oltre ai voti, servono i leader, Bersani non ha intenzione di stare a guardare. La sua candidatura, in caso di primarie del centrosinistra, non è ancora ufficiale, come quella di Nichi Vendola, ma è nei fatti. Il segretario democratico è convinto che saranno in molti a correre, perché in tanti, anche nel Pd, hanno ambizioni, e lui sarà della partita. E anche alla sua candidatura sta lavorando, insieme ai più fidati collaboratori, in quest' estate in cui da più parti ironizzano sulla sua sparizione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 agosto 2010 è stata di 45.450 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Il Carroccio teme la palude

L'approdo finale di una simile deriva è di tutta evidenza: una secessione silenziosa, al buio, assai diversa da quella eclatante provocatoriamente sventolata da Bossi nel 1996, e riproposta oggi dai suoi *pasdaràn*. Ben più desolante, perché frutto non di un progetto politico per quanto esecrabile, ma dello sfarinamento della politica nel suo insieme: a partire da chi, sedici anni fa, era sceso platealmente in campo nel dichiarato intento di rinnovarla. E che rischia di fare invece la più ingrata delle parti: l'ultimo spenga la luce.

Francesco Jori

LA CRISI POLITICA PENALIZZA IL PRINCIPALE PARTITO DELLA MAGGIORANZA

Negli ultimi sondaggi corre solamente la Lega

Al Nord il Popolo della libertà rischia il sorpasso. Il movimento di Fini viene dato in calo al 6%

ROMA Il panico da sondaggi fa sudare Berlusconi che per arginare l'avanzata della Lega e riacciuffare un po' di finiani frena sul voto anticipato. Ed al presunto calo del Pdl, sceso al 28 per cento secondo dati forniti a Palazzo Chigi, il partito replica: «Abbiamo 8-10 punti in più». Il 36-38 per cento degli "attendibili" consensi sventolati dal partito di maggioranza, in risposta ai numeri "riservati" in decremento usciti su La Repubblica, è solo il preludio di una guerra di cifre che a settembre sarà il pane quotidiano dei sondaggisti.

A fine luglio, istituti di ricerca come l'Ipr Marketing diretto da Antonio Noto e l'Ispo guidato da Renato Mannheimer hanno lasciato la Lega in ascesa, con oltre l'11 per cento del gradimento degli elettori, il Pdl in erosione, ma ancora forte con il 30-31 per cento, l'ipotetico terzo polo (costituito da Fli, Udc, Rutelli ed un eventuale Montezemolo) ad un potenziale 20 per cento, e Fini (qualora fosse in corsa con una forza autonoma) al 5-6 per cento, in calo rispetto al boom iniziale dell'8-10 per cento. Un tracollo di consensi per il presidente della Camera, diretta conseguenza della vicenda della casa di Montecarlo, più le annesse beghe prodotte dalla saga dei Tulliani. Ma ora che agosto volge al termine, tutti gli scenari politici vanno rivisti e corretti.

«La Lega è intorno al 13 per cento (+3 sulle europee, +5 dalle ultime elezioni politiche) - spiega Noto dell'Ipr Marketing - un incremento rispetto al Pdl che, invece, perde. Insieme però, i due partiti della coalizione sono al 43 per cento. Dati incoraggianti in termini di voto. Ma resta il problema del Senato, dove il Pdl potrebbe non avere la maggioranza». Un'ascesa, quella della Lega, che spiega perché Bossi spinga a tutti i costi per le elezioni. Non solo, secondo la società di ricerche, il partito del Senatùr «ha una maggiore probabilità di incrementare consenso nei cosiddetti "territori vergini", come Toscana ed Emilia, aree in cui negli scorsi anni era debole».

L'ULTIMATUM DEL CAVALIERE

Dura risposta ai "ribelli" nel nuovo vertice del Pdl, dopo quello in cui sono stati stilati i punti sui quali chiedere la fiducia. Bocchino non aveva accettato in toto il documento

Berlusconi: non tratto, prendere o lasciare

Su Fini: «Se fa un partito tradisce gli elettori». Bocchino: «Logica commerciale». Bossi: «Alle urne comunque»

di NICOLA CORDA

ROMA Cinque punti da scolpire a fuoco nella mozione di fiducia. «Con Fini non tratto e se fa un nuovo partito tradisce gli elettori», dice un Berlusconi di «lotta e di governo», determinato ad andare fino in fondo ma anche ad allargare la maggioranza all'Udc perché «Casini se venisse con noi prenderebbe più voti». La politica - risponde al Cavaliere Italo Bocchino, capogruppo di Futuro e Libertà alla Camera - non è prendere o lasciare».

Il Cavaliere. I ragionamenti del premier al vertice di ieri, dopo quello di venerdì, avevano la doppia valenza. Abbassare i toni con il Presidente della Repubblica ma prepararsi comunque al voto. Berlusconi spiega ai suoi di voler evitare le elezioni per terminare la legislatura ma ogni scenario è messo nel conto anche perché il leader della Lega Umberto Bossi continua ad insistere che «bisogna andare al voto comunque» e a boicottare un eventuale ingresso al governo dell'Udc: «C'è un limite a tutto». Poi aggiunge che il premier gli ha detto di non avere offerto nulla a Casini. Bossi ha una stoccata anche per il presidente della Camera. «Adesso Fini pensa anche al matrimonio omosessuale. Ogni tanto la gente va fuori di matto».

La Lega. Il Cavaliere è consapevole che se si va alle urne subito «la Lega crescerebbe» anche a spese del Pdl, come gli raccontano i sondaggi. Ma questo non sarebbe un problema, perché «l'alleanza con il Carroccio è solida».

Tuttavia al nord la concorrenza si sente ed è forte. Per questo il premier è deciso a rilanciare la presenza sul territorio. E così ieri dopo il vertice politico ha convocato quello operativo con i responsabili dei movimenti che gravitano intorno al Pdl. I circoli di Marcello Dell'Utri, i club con Mario Valducci e infine i promotori, sempre delle libertà, capeggiati da Maria Vittoria Brambilla.

Pdl, tutti a pranzo. Ieri colazione dal Cavaliere con il coordinatore Denis Verdini, i capigruppo Cicchitto e Gasparri per allestire l'offensiva d'autunno. Preparare la macchina e pure in fretta se è vero che nello staff c'è qualcuno che pensa sul serio alle urne anticipate a dicembre come aveva annunciato il capo al termine del vertice di venerdì.

I cinque punti, una volta declinati in mozione parlamentare dai gruppi di Camera e Senato e che andranno all'esame della fiducia della maggioranza, saranno presto al vaglio del gruppo di Futuro e Libertà.

A caldo, Bocchino aveva dichiarato che il documento «si poteva sottoscrivere al 95 per cento». Il restante cinque è però il processo breve, il tema più caldo insieme allo scudo giudiziario per le alte cariche dello Stato in versione costituzionale, e al doppio Csm.

Tutto sta dentro una riforma della giustizia e Berlusconi su questo non ha intenzione di trattare. Un pacchetto tutto incluso, prendere o lasciare. Da parte del premier non ci sarebbe alcuna intenzione di prestare il fianco ad ulteriori logoramenti. «Non è questo il momento per fare i furbi ma quello delle persone serie» spiega il capogruppo del Pdl alla Camera, Fabrizio Cicchitto, in un chiaro messaggio di scarsa fiducia nei confronti dei dissidenti.

La risposta dei finiani. Non si fa attendere. Da ambienti finiani filtra un commento del presidente della Camera: «Che logica è questa? La politica è un'altra cosa, la politica non si fa con i prendere o lasciare». Bocchino aggiunge che «non si possono accettare aut aut» e che «la logica del prendere o lasciare appartiene al commercio».

Ma Bocchino va oltre e minaccia la nascita di un nuovo partito: «Se il Pdl considera Fini fuori da quel progetto, lui avrà il dovere nei confronti degli elettori di dar vita a un nuovo soggetto politico».
Da discutere, per i finiani, oltre alla giustizia c'è ancora tanto.

Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini cofondatori del Pdl in un'immagine d'archivio

Italo Bocchino capogruppo alla Camera di Futuro e Libertà

Turpiloquio e politica. Santanchè contro Magris

Lo scrittore accusa la politica dell'insulto. La replica: vuole censurarmi

Claudio Magris

Daniela Santanchè

TRIESTE «C'è un'abissale differenza tra la parola "merda" che Cambronne - secondo una tradizione forse leggendaria - grida in risposta all'invito degli inglesi ad arrendersi, quando la sera scende sulla disfatta napoleonica di Waterloo, e la stessa parola "merda" che la signora Daniela Santanchè ha usato riferendosi all'onorevole Fini, presidente della Camera. Difficilmente Victor Hugo potrebbe scorgere qualcosa di alto e di sublime in questo termine adottato dalla signora, che egli celebrava invece nella parola di Cambronne»». La citazione non proprio onorevole di Claudio Magris nell'editoriale del Corriere della Sera del 20 agosto non è piaciuta a Daniela Santanchè che ieri ha replicato sul Corsera duramente allo scrittore triestino colpevole a suo giudizio di invocare nei suoi confronti «la censura e il ripristino dell'inquisizione». «Come scrive Magris, a una certa età ognuno è responsabile della sua faccia. E la sua non mi piace» sentenzia la Santanchè. Gelida la replica dello scrittore: «Ringrazio la signora Santanchè per l'attenzione e per la sua lettera che conferma il mio articolo».

Processo breve e Lodo i due problemi del Cavaliere

All'orizzonte una possibile condanna sul caso Mills che va a sentenza in primavera

di NATALIA ANDREANI

ROMA Sdoppiamento del Csm, separazione delle carriere, scudo per le alte cariche dello Stato. E soprattutto nuove norme sulla ragionevole durata del processo. Sono questi i provvedimenti attorno ai quali si giocherà la prossima, decisiva partita del premier sulla Giustizia. L'offensiva annunciata da Berlusconi al vertice del Pdl si traduce nel progetto di riforma che il ministro Guardasigilli, Angelino Alfano, presenterà a settembre al Consiglio dei ministri e poi al Parlamento. Una riforma su cui già si annuncia aria di scontro con le opposizioni e con gli stessi magistrati e che dovrebbe includere il piano per l'emergenza carceri e un piano straordinario per lo smaltimento delle cause civili pendenti.

Il cruccio del Cavaliere, però, resta per ora il processo all'avvocato David Mills che si sta celebrando davanti al tribunale di Milano, come quello sui diritti Mediaset, e che potrebbe portare ad una condanna del premier per il reato di corruzione. Berlusconi, i cui avvocati hanno sinora giocato la carta del legittimo impedimento, con i suoi è stato chiaro: è necessario «approvare apposite norme» riguardo al processo breve. In altre parole serve una legge che estingua i giudizi troppo lunghi. Partendo dal testo, e relative norme transitorie, licenziato dal Senato prima dell'estate. Ovviamente l'approvazione dovrà avvenire in tempi rapidi perché gli avvocati del premier prevedono che Mills vada a sentenza entro l'inizio della prossima primavera. E poco importa se le norme porteranno alla cancellazione del 40 per cento dei dibattimenti nel settore penale e del 50% di quelli nel civile.

Nel mirino anche il Csm con la separazione degli Ordini e delle carriere delle toghe

L'altro provvedimento al quale il premier non intende rinunciare - assieme alla contestata legge sulle intercettazioni - è il nuovo Lodo Alfano all'esame di Palazzo Madama. Il Lodo, riscritto sottoforma di ddl costituzionale per soddisfare i rilievi della Consulta, dovrà servire a mettere al riparo dai guai giudiziari il presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio e tutti i ministri in carica. I processi nei loro riguardi saranno sospesi. Anche, beninteso, quelli iniziati prima della loro nomina. Ma la scure del Cavaliere promette di abbattersi anche sul Csm. La separazione degli ordini e delle carriere tra giudici e pubblici ministeri rimane una parola d'ordine per il leader del Pdl.

Immigrazione, i vescovi all'attacco: «Sui rimpatri Italia vincolata all'Ue»

La Cei frena il ministro Maroni che sui rom si è schierato con Sarkozy

ROMA «La Francia ha seguito la strada dell'Italia di una espulsione indiscriminata dei rom. Un'espulsione che ha generato nuovi campi abusivi, l'abbandono della popolazione, l'annullamento di tutta la politica sociale fatta per la scolarizzazione dei bambini». Con queste parole, la Chiesa boccia senza appello i rimpatri assistiti voluti da Sarkozy: «Illegittimi», e frena il governo italiano.

Nel giorno in cui il ministro dell'Interno Roberto Maroni plaude all'Eliseo, il direttore generale della Fondazione migrantes della Cei, monsignor Giancarlo Perego richiama al rispetto delle norme europee contro una linea di rigore che, ricorda Maroni, «l'Italia usa da anni», seguita nel 2007 anche dal sindaco di Roma Walter Veltroni: «Figuriamoci se allora qualche professionista dell'antirazzismo si sogno di gridare allo scandalo».

Ma per i vescovi italiani i rimpatri, seppure "assistiti", sono illegittimi perché «riguardano persone che hanno diritto di movimento e di insediamento in Europa». Di più: «L'azione che avviene contro i rom oggi non è un'azione di politica migratoria - non dimentichiamo che anche in Italia, l'80% dei rom è italiano - ma è una politica discriminatoria nei confronti di una popolazione che non si è riusciti a gestire attraverso canali che sono di tipo sociale, di tipo scolastico, di accompagnamento».

Il ministro però tira dritto. Bisogna fare un passo avanti, arrivare alla possibilità «di espellere anche i cittadini comunitari», al pari dei clandestini. Dunque espulsioni, non rimpatri agevolati, «naturalmente solo per chi viola la direttiva che fissa i requisiti minimi per chi vive in un altro Stato membro: reddito minimo, dimora adeguata e non essere a carico del sistema sociale del Paese che lo ospita. Molti rom - sottolinea -, sono comunitari, ma non rispettano nessuno di questi requisiti».

Il governo, dunque, annuncia, chiederà all'Europa un giro di vite: «Il problema semmai è un altro - dice ancora -, è che da noi molti rom e sinti hanno la cittadinanza italiana: loro hanno diritto a restare, non si può fare nulla».

Con Migrantes, parla di «sgomberi collettivi vietati dall'Unione europea» anche la comunità di Sant'Egidio: «Si incoraggiano sentimenti sbagliati, portando a pensare che ci possano essere cittadini di serie A e B» dice il portavoce Mario Marazziti, mentre il Pd, con Sandro Gozi, chiede a Maroni di chiarire in parlamento le sue intenzioni, ed Enrico Farinone lancia l'allarme sul rischi di «far morire Schengen». Leoluca Orlando, portavoce dell'Idv parla di «uso distorto, discriminatorio e razzista di principi incontestabili come il diritto alla sicurezza e il rispetto delle legalità». Si schiera invece con Maroni il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini: «Sono favorevole alle espulsioni di cittadini anche comunitari, non è possibile che il governo italiano legittimi situazioni di palese illegalità», mentre Isabella Bartolini, del Pdl, chiosa: «Chi non ha i titoli per rimanere in Italia deve essere espulso».

Cittadini romeni allontanati dall'Italia in una foto d'archivio

LA TRAGEDIA SOTTO GLI OCCHI DEL PADRE

Catania, annega a 13 anni incastrato sul fondale dalla corda della fiocina

CATANIA Un tredicenne, Cristian Lopis, è morto annegato a Catania mentre stava effettuando una battuta di pesca subacquea: è rimasto bloccato sott'acqua dalla corda della fiocina, la sagola, che aveva legata a una gamba e che si è incastrata sul fondale di scogli. Ad accorgersi subito della tragedia in atto è stato il padre del ragazzo, che si è gettato in mare per cercare di liberare suo figlio dall'abbraccio mortale della sagola, ma senza riuscirci. Così come inutili sono stati i tentativi di altri bagnanti. È il secondo sub minorenne annegato quest'estate nei mari italiani. Il 24 luglio scorso ha perso la vita, durante un'immersione guidata nella grotta di San Giorgio, a Portofino (Genova), il diciassettenne Angelo Ferrari. Con lui è morto anche il padre Domenico, di 52 anni. Il dramma di ieri in Sicilia si è consumato davanti agli occhi di diverse decine di persone che affollano il lungomare Ognina di Catania, nei pressi di piazza del Tricolore.

Il recupero del cadavere

Cristian si è immerso per una battuta, armato di fucile ma non di coltello da sub. Ha sparato un colpo, non si sa se accidentalmente o se per colpire un pesce, e la fiocina si è incastrata tra gli scogli del fondale. La corda lo ha tenuto sott'acqua e la mancanza di un coltello da sub non gli ha consento di potere recidere la sagola per liberarsi e risalire. È rimasto così sott'acqua, senza potere riemergere. Ad accorgersi per primo di quello che stava accadendo è stato il padre del tredicenne, che ha cercato di liberarlo, mentre dalla scogliera qualcuno chiamava il "112" chiedendo aiuto.

Controesodo, 18 chilometri di coda sull'A23

Un'altra giornata da bollino nero sulle strade regionali. Lunghe file anche alla barriera del Lisert

TRIESTE Doveva essere una giornata da bollino nero per il rientro dei vacanzieri e così è stato. Molti rientri da oltreconfine e altrettanti arrivi di chi invece in ferie ci sta andando. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia un lungo serpentone fino a 18 chilometri di auto ha percorso l'A23 da Tarvisio fino al nodo di Palmanova e poi verso San Giorgio e Latisana. Una volta passato quest'ultimo casello il traffico, seppur iintenso, è stato più fluido. Una serie di piccoli tamponamenti, senza feriti, ha contribuito a rendere più lenta la circolazione. Il primo, fra Udine Sud e Palmanova, in direzione Venezia, è avvenuto poco prima delle 9, un secondo, tra San Giorgio e Latisana sempre in direzione Venezia, un altro ancora fra Portogruaro e Latisana, in direzione Trieste, poco prima del Ponte sul Tagliamento.

A questo forte flusso di veicoli si è aggiunto il traffico proveniente dalla barriera del Lisert con code all'entrata che per tutto il pomeriggio si sono attestate sui tre-quattro chilometri. Traffico intensissimo e rallentamenti, lungo tutta la l'autostrada in direzione Venezia, quindi, ma non le code registrate negli anni precedenti, quando era attiva la barriera di Roncade. Grazie all'apertura del Passante in quella zona, c'è stata maggior fluidità.

Iniziato fin dal mattino presto, il traffico è andato in crescendo e nonostante si siano verificati solo incidenti di lieve entità, i rallentamenti hanno caratterizzato buona parte della giornata. Confermate le criticità da traffico estivo al nodo di Palmanova, dove si concentrano i flussi provenienti dall'A23 e quelli in arrivo da Trieste, e alla barriera del Lisert, dove gli ingressi, alle 17 hanno superato quota 20mila. Oltre alla realizzazione della terza corsia, è stato osservato, sarà quindi necessario intervenire anche per rimuovere i colli di bottiglia creati dall'interconnessione rappresentata dal nodo di Palmanova (tra l'A4 e l'A23), dal ponte sul Tagliamento senza corsia di emergenza e per adeguare le barriere di pedaggio non idonee a reggere il rilevante traffico estivo, che mette sempre "sotto pressione" l'intero sistema autostradale italiano, come ampiamente previsto. Per oggi si prevede ancora traffico intenso in entrambe le direzioni sulla Venezia-Trieste con intensificazioni sul tratto in entrata alla barriera del Lisert e al casello di Latisana. Il divieto di circolazione per i mezzi pesanti scatterà alle 7 di questa mattina e resterà in vigore fino alle 24. Secondo le previsioni di Autovie Venete il traffico si presenterà sostenuto anche domani su tutta l'A4, con rallentamenti e code in entrata alla barriera di Trieste Lisert a partire dalle prime ore della giornata. Code a tratti potranno verificarsi in prossimità dei principali nodi di interconnessione con le altre autostrade. Da sottolineare che al traffico turistico, domani si unirà anche quello commerciale. Ieri traffico intenso anche sulle altre arterie autostradali: sull'A22, in carreggiata Sud, code per 3/4 chilometri in prossimità della barriera di Vipiteno e rallentamenti nel tratto tra Bolzano Nord ed Egna. Code di 4 km tra Carpi e l'innesto con l'A1. *(fe.vi.)*

Automobili in coda al casello di Ronchis di Latisana

LA DONNA DI 33 ANNI È DECEDUTA IN UNA CASA DI CURA DI VIBO VALENTIA

Muore dopo il cesareo, i parenti accusano i medici

VIBO VALENTIA Il dolore, la disperazione ma anche la rabbia per l'assurdità di fatti che ieri, con i progressi e le conoscenze cui è giunta la scienza medica, non dovrebbero più accadere. Vincenzina Loiacono piange la scomparsa della figlia, Eleonora Tripodi, morta a 33 anni dopo essere stata sottoposta ad un intervento di parto cesareo nella casa di cura Villa dei Gerani di Vibo Valentia. Il ministro della Salute Ferruccio Fazio ha disposto l'invio degli ispettori del Ministero nelle strutture sanitarie coinvolte nella vicenda «per verificare l'appropriatezza delle procedure effettuate e della corretta gestione dell'emergenza». Una gravidanza difficile, con dolori persistenti e sofferenze profonde. La necessità del parto cesareo, il terzo, con una condizione, dunque, di potenziale pericolo. Un'emorragia abbondante che si scatena dopo il parto. La bambina che viene salvata, ma con una situazione di forte allarme e pericolo che si determina per la puerpera. La decisione di trasferirla in ospedale viene presa rapidamente dai medici di Villa dei Gerani. Il caso vuole però che nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vibo Valentia non ci sia posto e sia necessario portarla in un altro nosocomio. Nell'ospedale di Lamezia Terme, scelto perchè è quello più vicino, Eleonora Tripodi, però, non arriverà mai. La donna muore durante il trasporto. «Nei confronti di mia figlia non c'è stata adeguata attenzione da parte dei sanitari della clinica che l'avevano in cura». Vincenzina Loiacono parla con i giornalisti e piange disperata. Da parte sua Domenico Princi, il ginecologo con cui era in cura Eleonora Tripodi, respinge ogni addebito «Abbiamo fatto tutto il possibile - dice - per salvare la vita di Eleonora Tripodi e la sua morte non è dipesa da nostre negligenze».

IN BREVE

CRESCE ANCORA IL JACKPOT

SuperEnalotto a quasi 120 milioni

ROMA Nessun 6, nè 5+ al concorso di ieri sera (numero 100) del SuperEnalotto. I vincitori con 5 punti sono 21, ciascuno incassa 44.680,34 euro. Il jackpot per il 6 per il prossimo concorso sale a 119.500.000,00 euro. Esattamente un anno fa, il jackpot da 148 milioni di euro fu conquistato con una schedina da 2 euro.

Ed è nuovamente caccia al vincitore che, a Bagnone, sembra non aver lasciato alcuna traccia. Il Comune domani festeggia con musica, letture e una sorta di lotteria. Nulla a che vedere con quella cifra astronomica, naturalmente. Tra i premi, un week-end in un agriturismo della zona.

Quello di oggi, a Bagnone, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, dovrebbe essere il "numero zero" di un Festival della Fortuna al Gioco che vedrà la sua prima, completa edizione nel 2011, con l'obbiettivo di tenere vivo l'interesse dei turisti per il borgo, sfruttando la gratuita e insperata pubblicità della vincita miliardaria.

SU UNA SPIAGGIA DELLE ISOLE CANARIE

Morto il bambino sepolto nella sabbia

ROMA È morto Federico, il bimbo di 10 anni, rimasto sepolto dalla sabbia su una spiaggia di Fuerteventura, nelle Isole Canarie. Il piccolo aveva subito un arresto cardiorespiratorio dopo che gli era franata addosso una montagna di sabbia. Insieme a un gruppo di amici, Federico aveva scavato in spiaggia una buca di tre metri di profondità e cinque di diametro; e vi è entrato dentro, ma quando ha tentato di uscire, le pareti hanno ceduto e gli sono franate addosso.

ESTORCEVA SOLDI A DONNE CONOSCIUTE SUL SOCIAL NETWORK MA LUI NEGA

Sesso e ricatti su Facebook: arrestato attore Aveva recitato anche in un film di Tinto Brass

VICENZA Da attore a ricattatore, dal cinema erotico di Tinto Brass al sesso e ai ricatti a luci rosse per estorcere soldi alle donne conquistate su Facebook. È finita agli arresti domiciliari la "carriera" di Mario Agnoletti, 41 anni, di Sabaudia (Latina) che, oltre a qualche ruolo di comparsa, vanta una piccola partecipazione a un film dei Tinto Brass del 1995, «Fermo Posta». E proprio la posta lo ha "tradito": Agnoletti è stato arrestato dai carabinieri di Valdagno (Vicenza), coordinati dalla Procura di Latina, dopo aver incassato attraverso il "postpay" mille euro che avrebbe estorto a una donna vicentina, sposata con un imprenditore di Montebello, conosciuta su Facebook e con la quale aveva intrapreso una relazione clandestina. Il giudice ha convalidato l'arresto e gli ha concesso i domiciliari, ma lui nega tutto e il suo difensore ha annunciato ricorso al Tribunale del Riesame. Nei guai è finita anche la compagna di Agnoletti, denunciata per concorso in estorsione perchè si sarebbe prestata a fare alcune delle telefonate ricattatorie. Secondo gli investigatori, l'attore di Latina adescava le sue vittime su Internet, li filmava durante gli incontri erotici e poi le ricattava, minacciando di rivelare ai mariti il tradimento. Dopo il ritrovamento a casa di Agnoletti delle decine di videocassette con le immagini dei suoi rapporti sessuali con numerose donne, il sospetto dei carabinieri è infatti che molte possano essere state anch'esse vittime dei suoi ricatti. A far finire in manette l'attore, che ultimamente pare non lavorasse più, è stata la denuncia della donna vicentina che durante la loro relazione clandestina, durata alcuni mesi, si era incontrata con Agnoletti in alcuni alberghi di Roma, acconsentendo di farsi filmare durante i rapporti sessuali. Due mesi fa l'uomo le avrebbe chiesto mille euro in cambio del silenzio sulla loro storia, minacciando, al contrario, di divulgare le immagini su Internet e di far recapitare le videocassette al marito. La prima volta la donna ha pagato ma alla fine si è ribellata e si è rivolta ai carabinieri. Agnoletti avrebbe estorto in tutto alla donna circa 2.000 euro.

Mario Agnoletti nella foto su Facebook

DIBATTITO APERTO SULLA PROPOSTA DEL LEADER DEI SOCIALDEMOCRATICI

L'Austria prepara una tassa per i più ricchi

Il segretario dell'Spo Krauter propone un'aliquota del 55% sui redditi oltre i 200mila euro

di MARCO DI BLAS

VIENNA La manovra finanziaria, che il governo austriaco ha rinviato a dicembre (cioè a dopo le elezioni regionali in Stiria e a Vienna), potrebbe portare a un aumento del carico fiscale. L'Spö (partito socialdemocratico) punta in questa direzione, mentre l'Övp (partito popolare) preferirebbe invece ridurre i costi della macchina pubblica. È possibile o forse probabile che debbano essere percorse entrambe le strade per risanare i conti pubblici dissestati. Non come quelli italiani, ma comunque dissestati.

In attesa di sapere che cosa deciderà il governo, si affollano le proposte. L'ultima è quella del segretario federale dell'Spö Günther Kräuter, che chiede un aumento dell'aliquota fiscale per i redditi più alti. Avevamo già riferito in un precedente blog i meccanismi della tassazione progressiva dei redditi delle persone fisiche, rilevando come fosse sensibilmente più gravosa di quella italiana. Essa prevede un'aliquota addirittura del 50% per lo scaglione di reddito superiore ai 51.000 euro (in Italia la più alta è del 43%, per i redditi superiori ai 75mila). Ora Kräuter propone di portarla addirittura al 55% per i redditi oltre i 200.000 euro.

Ha senso una proposta del genere? Gli austriaci da oltre 200mila euro di reddito annuo sono 9.242. L'aumento dell'aliquota nei loro confronti comporterebbe maggiori entrate per lo Stato di 150 milioni. Briciole, per risanare un deficit di bilancio di miliardi. La proposta del segretario socialdemocratico sembra dettata soprattutto da motivazioni populiste, quelle di colpire comunque chi guadagna di più, indipendentemente dal risultato. Della serie: anche i ricchi piangono. Attualmente il gettito maggiore viene allo Stato austriaco dai contribuenti con reddito tra i 50 e i 70mila euro, vale a dire dal ceto medio. Sono 341.083 e rappresentano il 6,28% dei soggetti fiscali, con un versamento d'imposta di 4.175 milioni, pari al 18,75% del gettito. Quasi la metà dei contribuenti (2.506.243, 40,20%) hanno un reddito inferiore ai 15mila euro e versano 263 milioni di imposta (1,18 del totale).

I super-ricchi minacciati ora di Kräuter, come abbiamo detto, sono poco più di 9mila, pari allo 0,15% dei contribuenti, e versano in tasse poco più di un miliardo di euro.

Il Parlamento austriaco

L'OCCIDENTE TEME L'ARRICCHIMENTO DELL'URANIO

Energia nucleare, parte in Iran la prima centrale atomica

Minacce del presidente Ahmadinejad contro eventuali blitz

MOSCA Teheran ha avviato ieri, dopo 35 anni di attesa, la sua prima centrale nucleare, quella costruita dai russi vicino a Bushehr, sul Golfo persico, entrando così nella trentina di Paesi che producono energia atomica.

«Un giorno memorabile, un simbolo della resistenza della nazione iraniana» ha esultato in diretta sotto le telecamere di Stato il vicepresidente iraniano Ali Akbar Salehi, che è anche capo dell'agenzia nucleare nazionale, rilanciando subito l'intenzione di continuare il controverso programma per l'arricchimento dell'uranio al 20%.

E mentre Washington, Londra e Parigi invitavano Teheran a sospendere quest'ultima attività, superata dalla fornitura di combustibile russo, il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad prometteva una «risposta su scala planetaria» a un eventuale attacco contro il suo Paese per fermarne il programma nucleare.

«Le nostre opzioni non avranno limiti... riguarderanno il pianeta intero», ha minacciato dalle colonne di un quotidiano del Qatar. Un messaggio diretto a Israele e ai suoi «maestri americani», che non hanno mai escluso un'opzione del genere. Ma nello stesso tempo, secondo l'ormai collaudato copione del bastone e della carota, Ahmadinejad ha rilanciato l'iniziativa del Brasile e della Turchia per l'arricchimento dell'uranio. All'inizio delle operazioni di caricamento del combustibile (163 barre di uranio arricchito) ha assistito anche Serghiei Kirienko, capo dell'agenzia federale russa per l'energia nucleare "Rosatom", che nel 1994 ha ereditato il cantiere dell'impianto aperto dalla tedesca "Siemens" prima della Rivoluzione islamica del 1979. All'equipaggiamento della centrale, della potenza di mille mw, hanno partecipato «oltre 10 Paesi, inclusi alcuni europei e asiatici» ha ricordato Kirienko, senza nominarli. Il lancio della centrale avviene mentre l'Iran si trova sotto un quarto pacchetto di sanzioni del Consiglio di sicurezza Onu, inasprite da Usa, Ue e altri Paesi, dopo la condanna del suo programma nucleare, sospettato di avere fini militari. Le sanzioni escludono il progetto di cooperazione russo-iraniano per Bushehr, anche se la comunità internazionale, Usa "in primis", aveva suggerito un rinvio dello startup dell'impianto, che entrerà a regime entro la fine dell'anno.

«Nonostante tutte le pressioni, le sanzioni e le difficoltà imposte dai Paesi occidentali, l'avvio della Centrale di Bushehr dimostra la prosecuzione del programma nucleare pacifico dell'Iran» ha commentato Salehi. «È un simbolo della resistenza della nazione iraniana e della sua determinazione a raggiungere gli obiettivi» ha aggiunto, ringraziando la Russia per avere «accompagnato la nazione iraniana» nella costruzione dell'impianto. Recentemente Mosca ha dissipato le perplessità occidentali impegnandosi a gestire, sotto il controllo dell'Agenzia per il nucleare dell'Onu (Aiea), l'intero ciclo di Bushehr, fornendo il combustibile per 10 anni e trattando i rifiuti. «Una garanzia - ha ribadito Kirienko - contro ogni rischio di proliferazione nucleare».

Ma ieri lo stesso Kirienko ha annunciato una joint venture paritaria che poi, nel giro di 2-3 anni, lascerà sostanzialmente la gestione dell'impianto agli iraniani, con tutti gli interrogativi che comporta. Anche perchè Teheran intende proseguire l'arricchimento dell'uranio al 20%, una percentuale ancora inferiore a quella indispensabile potere costruire una bomba atomica ma superiore a quella necessaria per Bushehr (3,5%). «Contiamo di utilizzare la Centrale di Bushehr per 40 anni. Supponiamo che acquisteremo combustibile per 10 anni dalla Russia: che faremo negli anni successivi?» si è chiesto Salehi.

Ufficialmente l'Iran giustifica tale attività per alimentare la stessa Centrale di Bushehr e altre installazioni: l'obiettivo è di produrre a breve termine 20mila mw di elettricità di origine nucleare, la metà del fabbisogno nazionale. Traguardo apparentemente irraggiungibile senza partner stranieri. E con la Russia, per ora, non sono in programma altre centrali. L'inaugurazione non allarma Israele in modo particolare hanno affermato ieri alcuni fra i maggiori esperti del Paese. Le garanzie offerte dalla Russia appaiono solide. Il caricamento di combustibile non rappresenta un rischio di proliferazione atomica ha assicurato un portavoce del Dipartimento di Stato Usa.

Giornalisti di fronte alla centrale nucleare iraniana

INDENNIZZI. PER L'ESPONENTE DEL GOVERNO LA SENTENZA DI ZAGABRIA NON È RISOLUTIVA

Giovanardi: «È l'Italia che deve risarcire gli esuli»

Il sottosegretario: «Sono due anni che attendo Tremonti al tavolo per definire i rimborsi»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Ma cosa vogliamo chiedere a Paesi stranieri se neppure tra noi italiani riusciamo a risolvere definitivamente la questione? Certo quello di Zagabria è un segnale positivo ma, posto che per commentare è necessario conoscere la sentenza nei dettagli, bisogna subito specificare che il recente intervento della Corte suprema croata riguarda una minoranza di situazioni, quelle che non sono regolate dai Trattati di pace e dagli accordi sui beni abbandonati». Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Carlo Giovanardi è da sempre attento alle vicende e alle problematiche degli esuli e degli italiani che vivono Oltreconfine e riguardo la sentenza di Zagabria che faciliterebbe l'accesso ai beni nazionalizzati dal regime titino o al risarcimento ribalta i termini del problema.

«Non creiamo false illusioni - esordisce l'esponente del governo - in migliaia di persone coinvolte in casi diversi da quelli trattati dai supremi giudici croati. Detto questo, la sentenza è importante poiché almeno fissa un principio di parità di trattamento tra chi ha subito un'espropriazione a prescindere dalla sua nazionalità. Purtroppo però, dopo 65 anni, il problema rimane aperto».

Il sottosegretario questa volta però si riferisce addirittura ai propri colleghi dell'esecutivo. «Sono molto irritato - spiega -: da tempo ho inviato due lettere, alla Presidenza del Consiglio e al ministro dell'Economia, perchè all'inizio della legislatura, due anni fa, ho sollecittao l'avvio di un iter che portasse l'Italia ad assolvere a un preciso obbligo dello Stato nei confronti degli esuli, quello di portare a termine le liquidaizoni per i beni abbandonati come stabilito da una legge del 2001». Secondo Giovanardi l'impegno era di «fare sedere a un tavolo comune il Ministero dell'economia e le rappresentanze degli esuli per un confronto, per tentare di stabilire, posto che la questione è davvero complessa, carte alla mano quali valori, con quali leggi e con quali modalità "cosa rimane da dare" a chi ha perduto beni immobili a causa in seguito alla Seconda guerra mondiale». Posto che «è la storia a chiudere i conti», per il senatore modenese c'è da tenere presente anche la rivalutazione monetaria rispetto agli Anni cinquanta e agli ultimi acconti distribuiti dal governo italiano agli aventi diritto. «Dopo ben due anni di governo - sbotta Giovanardi - il ministro Tremonti non si è ancora presentato a questo tavolo. Bene inteso, non per pagare, procedura che nell'attuale congiuntura negativa sarebbe anche comprensibile magari rinviare, ma neppure per stabilire nettamente i contorni della vicenda».

Vi è poi la questione dei soldi, 110 milioni di euro, che Slovenia e Croazia devono a titolo di eredi del debito contratto verso l'Italia dall'ex Jugoslavia, con Lubiana che ha già reso disponibili a Roma i suoi 30 milioni mentre Zagabria ancora tergiversa.

«È difficile fare la voce grossa - ironizza il sottosegretario - con gli altri mentre non riusciamo a metterci d'accordo tra di noi. Il governo deve distribuire tali fondi, deve dare il saldo dopo avere distribuito negli anni acconti d'indennizzo per 12mila casi di nazionalizzazioni ed espropri. Purtroppo poi ci sono altre situazioni che rientrano in casistiche che necssitano di sentenze di tribunali. ecco in questo senso il recente verdetto di zagabria è incoraggiante ma sta a noi incalzare l'interlocutore».

Il sottosegretario Carlo Giovanardi

Indennizzi, Kajin: speranze per la Zona B

Secondo stampa e politici croati varrebbero solo gli accordi bilaterali già siglati

FIUME La recente sentenza della Corte suprema croata con cui viene sancito il diritto degli eredi di Zlata Ebenspanger, ebrea-croata poi cittadina brasiliana, di rientrare in possesso o essere risarciti per un palazzo del centro di Zagabria nazionalizzati dall'ex regime jugoslavo nel Dopoguerra, riapre il controverso capitolo dei beni abbandonati.

Il verdetto spianerebbe la strada a una lunga serie di rivendicazioni analoghe. Dopo il crollo dell'ex Federativa e dall'indipendenza della Croazia, le richieste del genere avanzate da cittadini stranieri sarebbero almeno 4.211. E dal momento che la restituzione degli immobili requisiti (case, ville, terreni, negozi, ecc.) non è più ipotizzabile, si calcola che il risarcimento potrebbe comportare un pesantissimo rimborso: almeno sul miliardo di kune, cioè 137-138 milioni di euro. Solo a Zagabria gli immobili a suo tempo nazionalizzati sarebbero 420. La vicenda Ebenspanger (causa avviata 13 anni fa) potrebbe quindi costituire un precedente per altri stranieri, le cui rivendicazioni farebbero capo alla normativa approvata dal Parlamento croato nel 2002 e potrebbero avere fondamento nel caso in cui la causa fosse stata avviata non dopo il 7 gennaio 2003 e solo se la materia – come sottolineato nella sentenza della Csc – non risultasse regolata da appositi trattati interstatali a carattere bilaterale.

Il caso Ebenspanger riapre anche la questione dei beni abbandonati dagli esuli (o optanti) dall'Istria, Fiume e Dalmazia, anche se in questo caso l'accoglimento delle loro rivendicazioni presenta sfaccettature giuridico-legali assai più complesse, che affondano le radici negli accordi bilaterali fra Roma e Zagabria e nei rapporti diplomatici fra i due Paesi. Stando a quanto si sostiene nella capitale croata, la questione dei beni degli esuli è stata definitivamente posta "ad acta" da appositi accordi interstatali, per cui ogni ulteriore discorso è inutile e superfluo. Atteggiamento che troverebbe un solido pilastro di appoggio – sebbene tenacemente contestato dalle associazioni degli esuli – anche in quanto sarebbe scaturito dalla visita a Zagabria del ministro degli Esteri italiano Franco Frattini nel gennaio 2009. Un "pilastro giuridico" che si fonda peraltro pure sugli accordi bilaterali sottoscritti da Italia ed ex Jugoslavia dal Trattato di pace del 1947 in poi: ex Jugoslavia della quale l'odierna Croazia si presenta come Stato-successore, con tutti gli impegni e le implicazioni o derivazioni giuridiche che ciò comporta. Anche secondo il politico istriano Damir Kajin, deputato al Parlamento croato – interpellato in proposito dal quotidiano polese "Glas Istre" –, almeno in linea di principio le rivendicazioni degli esuli non avrebbero molte possibilità di essere avallate dalla giustizia croata. Lo stesso Kajin ammette tuttavia che vi sono anche casi (non più di 3mila) in cui i beni nazionalizzati nell'ex Zona B potrebbero essere ancora oggetto di vertenze e rivendicati in sede giudiziaria. *(f.r.)*

Damir Kajin

ACCADUTO IN SVEZIA

«Giallo» su Assange fondatore di Wikileaks

Accusato e scagionato in poche ore dall'accusa di violenza sessuale

Julian Assange

WASHINGTON Si tinge sempre più di giallo la vita di Julian Assange, accusato ieri in Svezia di aver stuprato e molestato un paio di ragazze, e poi, dopo meno di sei ore, incredibilmente riabilitato. Il controverso fondatore di Wikileaks, l'uomo che ha fatto infuriare il Pentagono per aver pubblicato 76 mila documenti militari top secret, è stato ricercato dalla procura di Stoccolma per una manciata di ore, con l'accusa gravissima di essere un violentatore e un molestatore. A suo carico è stato quindi spiccato un mandato d'arresto. I siti di tutto il mondo hanno subito titolato: "Assange Wanted". Ma è durato poco.

Dopo una manciata di ore il capo della procura, Eva Finne ha fatto marcia indietro, revocando il mandato: «Non c'erano prove sufficienti per l'accusa di stupro», ha spiegato sul Web. Nessun cenno circa il secondo capo accusa, quello meno grave di molestie. Ma tanto è bastato a rendere questa misteriosa vicenda giudiziaria un caso di politica internazionale. Già pochi minuti dopo la diffusione delle accuse, Assange, questo biondo australiano di trentanove anni che i pacifisti americani considerano un eroe, ha reagito considerandosi vittima di un complotto. Si tratta di «accuse false», ha scritto su Twitter.

Non fa nomi, ma fa capire chiaramente di essere finito in una trappola: «Eravamo stati avvertiti del fatto che avremmo dovuto aspettarci degli sporchi trucchi. Ora - conclude amaro - abbiamo il primo». La notizia della sua messa in stato d'accusa ha fatto subito il giro del mondo. E soprattutto è rimbalzata negli Stati Uniti, dove da mesi si dibatte se l'attività di Wikileaks sia legale o meno. Proprio ieri, il "Wall Street Journal" ha raccontato come il Pentagono, assieme agli uomini del Fbi, da tempo stiano verificando la possibilità di inquisire Assange, colpevole di aver pubblicato documenti che mettono in pericolo la vita di tanti soldati americani in Afghanistan. Secondo il giornale, il Dipartimento di Difesa sta cercando in questo modo di convincere Wikileaks a non pubblicare la seconda tranche di documenti segreti, quei 15mila file che lo stesso Assange ha detto di avere ancora nelle sue mani.

Nel frattempo, per tutto il giorno, le maggiori tv americane hanno ripercorso la storia di questo sito le cui rivelazioni imbarazzanti sulla guerra in Afghanistan hanno messo in difficoltà perfino Barack Obama. Il Web ha reagito a caldo con vigore, tanto che il sito della Cnn ha titolato un suo pezzo con la domanda che tutti si stavano facendo: «Julian Assange è il bersaglio di una campagna diffamatoria orchestrata dagli Stata Uniti?». Quindi giù i commenti della blogosfera, mai così divisa come oggi. Secondo Alexander Higgins «la corruzione e gli abusi del governo americano sono ormai fuori controllo. A partire dall'assassinio mirato di cittadini americani, all'ampia violazione in giro nel mondo della Costituzione, il governo americano sta evolvendo verso un regime da Grande Fratello». Il londinese Thinq, non ha dubbi: contro Assange «c'è una campagna di calunnie allo scopo di fare pressione sul suo sito perchè eviti la pubblicazione dei documenti militari che ancora non sono stati diffusi».

REGIONE CON MOLTI MUSULMANI

Serbia, sale la tensione anche nel Sangiaccato

BELGRADO Dal Sangiaccato, regione del Sudovest della Serbia con massiccia presenza di popolazione musulmana, giungono segnali d'insofferenza e instabilità ma le autorità di Belgrado rassicurano e invitano a non drammatizzare. Affermano che ogni paragone con il Kosovo è fuori luogo. A fare salire la tensione, sullo sfondo di una situazione socio-economica molto difficile, sono stati due episodi dei giorni scorsi: un bus di turisti preso a sassate e una bandiera della Serbia è stata data alle fiamme. In conflitto i due sodalizi islamici locali.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esito verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

Tribunale di Trieste
AVVISO DI VENDITA
Esecuzione immobiliare R.E. 8/2010

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: alloggio (di mq. 58) al secondo piano nell'edificio in Via Giorgio Pitacco n. 6 in Trieste (con cantina nell'attiguo fabbricato al civ.n. 8), censito nel c.t. 1° della P.T. 7404 di Servola e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: foglio 6, numero 1624/13, sub 6, cat. A/3, vani 3, rendita Euro 371,85 e sub 16, cat. C/2, mq. 4, rendita catastale Euro 12,81. L'immobile è stato costruito anteriormente al 1 settembre 1967, precisamente a seguito della licenza di costruzione edilizia di data 6 luglio 1955, prot.corr. 447/3-55 e successiva abitabilità di data 7 giugno 1962, prot. corr. 447/16-55, il tutto come indicato nella ctu. del geom. Gianluca TEDESCHI di data 25 giugno 2010. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c. Procedura delegata al notaio dott. Camillo Giordano, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.

Si rende noto che il **27 ottobre 2010** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 64.000,00.**

In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato. Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il giorno **29 ottobre 2010** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.

Trieste, 4 agosto 2010

IL NOTAIO DELEGATO *dottor Camillo Giordano*

Tribunale di Trieste
AVVISO DI VENDITA
Esecuzione immobiliare R.E. 37/2003

LOTTO NUMERO 4: Prezzo Euro 83.000,00. - Primo esperimento di vendita.
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: unità condominiale al settimo piano, al civ.n.2/1 e 2/2 di Via Francesco Hermet e civ.n. 6 di Via Picciola in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 27481 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto: foglio 19, numero 5708/11, sub 66, cat. A/2, vani 3,5, rendita Euro 650,74. L'immobile è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967 e precisamente sulla base della licenza di costruzione di data 30 dicembre 1961, prot. 766/23-61 e 766/1-61. Il tutto meglio descritto nella perizia del ctu geom. Tullio Millo di data 15 luglio 2008.
L'alloggio è libero.

* * *

LOTTO NUMERO 5: Prezzo Euro 66.600,00. - Primo esperimento di vendita.
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: unità condominiale al dodicesimo piano, al civ.n.2/1 di Viale dell'Ippodromo in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 6037 di Rozzol e quote congiunte, censito al Catasto: foglio 8, numero 320, sub 57, cat. A/3, vani 4, rendita Euro 495,80.
L'immobile è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967 e precisamente sulla base della licenza di costruzione di data 27 giugno 1964, prot. 403/1-64 e il relativo certificato d'abitabilità risulta trascritto agli atti dell'archivio il 10 luglio 1967 sub prot. 403/34-64.
Al momento del sopralluogo l'alloggio risultava occupato con contratto concordato dal G.I. del Tribunale di Trieste fino al 15 maggio 2011 con un canone di Euro 358,00 mensili.
Il tutto meglio descritto nella perizia del ctu geom. Tullio Millo di data 11 luglio 2008.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il **26 ottobre 2010** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** degli immobili pignorati.
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le offerte d'acquisto - separate per ogni lotto - in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il lotto, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per ciascun lotto, per il **28 ottobre 2010** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 10 agosto 2010

IL NOTAIO DELEGATO *dottor Roberto Comisso*

TRIBUNALE DI TRIESTE
Esecuzione immobiliare n. ro 274/09 + 282/09 R.G.E. riunite
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: **Avv. Francesco PELLEGRINI**, con studio in Via Carpison n. 10 – 34133 Trieste, tel./fax (+39) 040 3728060, e-mail: *studio.pellegrini@libero.it*, PEC (Posta Elettronica Certificata): *francesco.pellegrini@avvocatitriestepec.it*

Si rende noto che ***il giorno 01.10.2010, alle ore 12.00*** dinanzi al suindicato Professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. si procederà alla vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **QUOTA di 1/2 p.i. (in comunione legale)** alloggio marcato "XIX" composto da atrio/corridoio, due stanze, cucina comunicante con piccolissimo angolo cottura, bagno wc, ripostiglio, poggiolo (metri 1,10 x 5,85), sito al 6° piano in stabile dotato di ascensore con cantina marcata "19" (circa m. 3,60 x 1,50) al seminterrato della casa civ. n. 25 di Via Valmaura in Trieste, per una superficie commerciale complessiva di mq. 58,36 (alloggio+cantina+poggiolo), il tutto censito nel c.t. 1° della P.T. 3849 di Servola e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: sez. T, foglio 8, particella 1396/3, subalterno 19, cat. A/3, vani 4, rendita catastale € 495,80.

La quota immobiliare viene posta in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova ***al prezzo base di € 24.000,00;*** in considerazione della proprietà intestata a coniugi in regime di comunione legale, si dà atto che il prezzo base, come sopra fissato, tiene conto del coefficiente svalutativo pari al 25% del maggior valore indicato nella CTU del geom. Armando Sansone di Campobianco dd. 6-5-2010.

L'alloggio è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967, è arredato, anche se attualmente non è occupato dai due comproprietari.

La situazione dell'alloggio presenta due lievi modifiche interne che tuttavia non richiedono alcuna sanatoria, rientrando nella cd. attività edilizia "libera" *ex* L.R. 19/09: unica necessità è quella di installare un serramento a chiusura del tratto di corridoio tra soggiorno e camera matrimoniale, ripristinando così il disimpegno del bagno (costo preventivato, circa € 1.000,00), il tutto come indicato dal predetto CTU geom. Armando Sansone di Campobianco. Non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti e il prezzo base d'asta è già decurtato della spesa presunta per la predisposizione dell'attestato di qualificazione energetica.

Quanto alle modalità di partecipazione all'asta, si fa integrale rinvio alle "*Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste*" riportate a margine del presente avviso: le offerte di acquisto, in carta resa legale (bollo da € 14,62), unitamente all'assegno circolare "*non trasferibile*" dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al sottoscritto Avv. Francesco Pellegrini, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12.00 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa, sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta, il nome del Professionista delegato e dell'offerente. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro e non oltre 60 giorni dall'aggiudicazione a mani dell'avv. Francesco Pellegrini a mezzo assegno circolare "*non trasferibile*"; in caso di più offerte si procederà seduta stante ad una gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00-.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, viene fin d'ora fissata, ai sensi degli artt. 576 ss. c.p.c., la vendita con incanto per il medesimo prezzo per ***il giorno 08.10.2010, alle ore 12.00***, e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno feriale precedente (sabato escluso). Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante è pubblicato anche sui siti internet www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it ove è possibile "*cliccare*" e quindi consultare liberamente il testo integrale della perizia del CTU geom. Armando Sansone di Campobianco dd. 6-5-2010 e i rispettivi allegati (foto a colori dell'immobile, planimetrie).

Per la visita dell'immobile pignorato, si prega di contattare il sottoscritto Professionista delegato, il quale è anche Custode Giudiziario, agli indirizzi e recapiti sopra indicati, dal lunedì al venerdì, dalle 16.00 alle 19.00.

Trieste, lì 09/08/10

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Francesco Pellegrini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 183/2009
PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 01 ottobre 2010 alle ore 15.45** avanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Zanetti, 1 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: al **lotto n. 1** – Descrizione: PT. 6478 del C.C. di ROZZOL, Consistenza Corpo Tavolare 1° Unità Condominiale costituita da alloggio sito al 1° Piano dello stabile civ. n° 50 di Via Settefontane, costruita sulla p.c.n. 4/6 in PT 6444, marcato AI e distinto in colore *arancio*, cui sono di pertinenza 64/10.000 p.i. del c.t. 1° della PT 6444 di q.C.C. e 1/64 i.p. dei cc.tt. 1° e 2° della PT 6441 e del c.t. 1° della PT 6451 [PIANO AL GN 2012/1968]. L'alloggio è composto da un disimpegno, una stanza, un soggiorno con poggiolo collegato con il cucinino ed un bagno e w.c. di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 18/07/2010 al **prezzo di Euro 55.000,00** (cinquantacinquemila//00). Rilancio minimo di Euro 1.000,00.
Trieste, 20.08.2010.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *dott. Stefano Gropaiz*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
Esecuzione Immobiliare R.E. n. 143/2009
Compendio immobiliare costituito da ristorante - albergo sito in Trieste, Villa Opicina, Strada per Vienna n. 52 completamente ristrutturato in ottime condizioni, dotato di terrazze panoramiche e con possibilità di ampio parcheggio esterno.
Prezzo di vendita: €uro 1.500.000,00

Si ricorda che il giorno 16 settembre 2010 alle ore 12.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto della proprietà degli immobili pignorati di seguito descritti.

A) Descrizione Tavolare:
P.T. 1774 del C.C. di Opicina, C.T. 1°. P.c. 778 area urbana di mq. 72; P.c. 779 area urbana di mq. 547; P.c. 780/1 fabbricato e corte di mq. 763; P.c. 780/2 area urbana di mq. 31; P.c. 5457/2 strada di mq. 29 (Piano al G.N. 14910/02). In base al piano Prot. 611/02: a) si incorpora il cat. tav. 304 escorporato dalla P.T. 2204, b) si rende evidente che i cat. Tav. 1668, 1671, 1663 e 304 corrispondono alle PP.cc.nn. 778, 779, 780/1, 780/2 e 5457/2 che formano il C.T. 1° di questa P.T.

B) Situazione Catastale.
B/1 – Catasto Terreni – C.C. di Opicina – F.M. 15
P.c.n. 778 edificabile mq. 72, P.c.n. 779 edificabile mq. 547, P.c.n. 780/1 ente urbano mq. 763, P.c.n. 780/2 edificabile mq. 31, P.c.n. 5457/2 strade fondiario mq. 29
B/2 - Catasto Fabbricati
Sez. Z - Foglio 15 – P.c.n. 780/1 – Z.C. 2 – Cat. D/2 – R.C. €uro 14.144,00

Trattasi di un ristorante-albergo recentemente ristrutturato totalmente che si sviluppa come segue. Al piano terra è situato il ristorante con angolo bar (per ottanta posti), una sala prima colazione, ampia e moderna cucina, vari disimpegni e con entrata separata la reception dell'albergo.

Le stanze dell'albergo sono 12 per 25 posti letto di cui due al piano terra fronte giardino postico (una delle quali attrezzata per ricevere portatori di handicap) e dieci al primo piano. Tutte le stanze sono dotate di riscaldamento e impianto di raffrescamento e di moderni impianti igienico-sanitari. Dal primo piano e anche da una scala esterna si accede a una panoramica terrazza che può essere utilizzata per la ristorazione estiva.

Nel piano interrato di mq. 270 si trovano i vani destinati a spogliatoi, servizi e celle frigorifere, vari vani ripostigli ed il vano centrale termica dotata di impianto accessorio per la produzione di acqua calda sanitaria, l'impianto a metano della centrale termica è realizzato in modo da avere due circuiti separati: uno per il ristorante e uno per l'albergo.

L'immobile è dotato di ascensore e da un montavivande a servizio del primo piano e delle terrazze ubicate allo stesso livello. Sotto il profilo dimensionale i dati più significativi sono i seguenti: consistenza catastale della proprietà mq. 1.442, superficie scoperta mq. 977, superficie piano interrato mq. 270, superficie piano terra mq. 454, superficie primo piano mq. 345 (la superficie delle terrazze è stata calcolata al 30% della loro metratura effettiva). Il tutto è ampiamente ed esaurientemente descritto nella C.T.U. del perito Gianni Scozzai alla quale si fa espresso riferimento in questa sede. Il compendio immobiliare viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **€uro 1.500.000,00** (diconsi €uro unmilionecinquecentomila virgola zerozero). Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 15 settembre 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa. Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 10.000,00 (€uro diecimila/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravi, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 (sessanta) giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta il giorno 17 settembre 2010 alle ore 12.30 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. ferme restando tutte le altre condizioni di vendita**.**

In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita.
Trieste, 01 agosto 2010

Dott. Giorgio Lenardon

CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 1033/2006
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **19 ottobre 2010 alle ore 12.00** avanti al Notaio delegato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, tel. 040 364787; avrà luogo la vendita del seguente immobile: **locale ad uso negozio** al civ.n. 73 di Via Cologna in Trieste, censito nella P.T. 959 di Cologna, censito al Catasto Urbano: cat. C/1, mq. 48, **al prezzo base di Euro 41.500,00.**
Trieste, 20 luglio 2010

IL NOTAIO DELEGATO *dottor Roberto Comisso*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 78/09
AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE RIDOTTO

Si ricorda che il giorno **21/09/2010** alle ore **16.00,** avanti al professionista delegato Avv. Enrico GUGLIELMUCCI, con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: Comune Amministrativo di Trieste, Comune Censuario di Gretta, Via Cisternone n. 57
P.T. 1371 del C.C. di Gretta, c.t. 1° p.c.n. 1060 – 1061, c.t. 2° p.c.n. 1062 Casa di civile abitazione composta da: pianoterra con ingresso (protetto da bussola), soggiorno, bagno e wc, cucina, due cantine ed un magazzino; primo piano con due camere da letto; piano sottotetto con due vani soffitta; all'esterno, piazzola di sosta per le vetture, posta lateralmente all'edificio, nonché area pianeggiante ubicata a valle dell'immobile, recintata e condotta ad orto, ***al prezzo base di € 110.500,00-*** , così ridotto del 25% rispetto al valore di stima.
Trieste, 22.07.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Enrico GUGLIELMUCCI*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
Esecuzione Immobiliare R.E. n. 156/2009
Immobile: Alloggio sito in Trieste, via della Guardia n. 16, via Castaldi n. 9, III° piano – €uro 25.000,00 - mq. 32,00

Si ricorda che **il giorno 15 settembre 2010** alle ore 11.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare:
- P.T. 22581 del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio al terzo piano della casa civ. n. 16 di via della Guardia, via Castaldi n. 9, costruita sulla P.T. 22556 di Trieste, marcato "U" in colore bruno nel piano in atti tavolari al G.N. 3981/60, con le congiunte comproprietà di 35/1.000 p.i. della P.T. 22556 e 1/3 p.i. della P.T. 22583 di Trieste.

B) Ufficio del Territorio di Trieste - Catasto edilizio:
Sez. Urb. V, Foglio 22, Particella 4405, sub 15, Z.C. 1, categoria A/4, classe 2, consistenza 2 vani, rendita catastale €uro 160,10; con dati derivanti da variazione del 23.03.2010 n. 7024 .1/2010 in atti dal 24.03.2010. Indirizzo via Castaldi n. 9, piano 3. L'alloggio è posto al sottotetto, al terzo piano ed è composto da un ingresso con cucina, bagno wc e una stanza. L'alloggio è servito da impianto idrico e impianto di scarico collegati alla rete condominiale; il riscaldamento è autonomo ed avviene mediante mobiletti alimentati a gas. Il tutto è descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **€uro 25.000,00** (diconsi €uro venticinquemila/00). Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella suddetta. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 14 settembre 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa.

Il secondo esperimento di vendita all'incanto avverrà il giorno 17.09.2010 alle ore 12.00 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente.
Trieste, 01 agosto 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO – *Giorgio Lenardon*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
Esecuzione Immobiliare R.E. n. 169/2009 - Prezzo ridotto
Immobile: Terreno non edificabile sito in comune di Sgonico (località di Sagrado di Rupinpiccolo) di mq. 1105 – prezzo €uro 10.500,00 (diecimilacinquecento/00)

Si ricorda che il giorno **15.09.2010 alle ore 15.30** in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato ex art. 591 bis c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare:
Partita tavolare 613 del C.C. di Sgonico, corpo tavolare 1°, p.c.n. 2487/414 pascolo 2.

B) Descrizione catastale – catasto fabbricati:
Il compendio pignorato è formato da un terreno censito nella p.c.n. 2487/414 del C.C. di Sgonico di mq. 1105, ubicato in località Sagrado di Rupinpiccolo, dotato di accesso diretto dalla via pubblica. Si rende evidente che le iscrizioni sopra riportate riguardanti i fabbricati sono relative a costruzioni (cat. C/6) in buona parte demolite e che quanto rimasto in sito delle citate costruzioni, riveste carattere di assoluta precarietà. L'area in questione è ubicata sul Carso triestino e si presenta come un terreno posto in leggero declivio esposto a sud, il cui perimetro è delimitato da un muretto in pietrame a secco, oltre a della rete elettrosaldata rimovibile; l'area è parzialmente occupata da prato intercalato da vegetazione arborea, che ricomprende sia il pino nero che varie essenze autoctone.

L'immobile ricade in zona F2 di tutela ambientale individuato dal P.R.G.C. del comune di Sgonico oltre ad esser sottoposto ai vincoli imposti dal SIC e dal ZPS. L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **€uro 10.500,00.** Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella suddetta. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 14 settembre 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. Il secondo esperimento di vendita all'incanto avverrà il giorno 17 settembre 2010 alle ore 15.30 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente.
Trieste, 01 agosto 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO – *Giorgio Lenardon*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
Esecuzione Immobiliare n. 261/2009
Estratto di avviso di vendita senza incanto - prezzo ridotto
Alloggio, via dell'Agro n. 3/1 Trieste – mq. 64 - €uro 51.750,00

Si ricorda che il giorno 15 settembre alle ore 16.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 591 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare:
P.T. 26606 del C.C. di Trieste, c.t. 1°; unità condominiale costituita dall'alloggio sito al piano seminterrato della casa civico numero 3/1-3/2 di via dell'Agro costruita sulla p.c.n. 3925/2 in P.T. 25491, il tutto in "rosso" e marcato "B" nel piano sub G.N. 4691/64, con le congiunte 21/1000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 25491.
B) Ufficio del Territorio – Catasto Edilizio
Identif. V/30, Numero 3925/2, sub 16, Località via dell'Agro 3/1-3/2, piano S1, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 4, vani 4,5, rendita catastale €uro 555,77.

L'alloggio è costituito da ingresso-atrio, soggiorno, cucina, bagno-wc, camera matrimoniale, il tutto in buone condizioni; riscaldamento centralizzato. Spese condominiali annuali circa €uro 1.070,00 comprese le spese di riscaldamento. Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede. L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **€uro 51.750,00** (diconsi €uro cinquantunomilasettecentocinquanta/00). Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella suddetta. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 14.09.2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta il 17.09.2010 ore 16.30 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente.
Trieste, 01 agosto 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO – *Giorgio Lenardon*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
Esecuzione Immobiliare R.E. n. 80/2009 - Prezzo ridotto
Immobili: a) Alloggio sito al terzo piano dello stabile ubicato in via dei Giardini n. 65/6 di mq. 71,80 dotato di veranda di mq. 6,30, poggiolo di mq. 4,30 e al piano terra di una cantina di mq. 10,70 b) Posto macchina esterno di circa mq. 10.
Prezzo di vendita complessivo: €uro 73.500,00

Si ricorda che **il giorno 15 settembre 2010** alle ore 11.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà degli immobili pignorati di seguito descritto.

A) Situazione Tavolare:
Alloggio: P.T. 6556 del C.C. di Servola, c.t. 1, unità condominiale costituita da alloggio sito al 3° piano della casa civ. n. 65/6 di via dei Giardini an. 1838 di Servola, costruita sulla p.c.n. 1575/5 in P.T. 6464 marcato "10H", cantina nello scantinato marcato "h 10H" in azzurro nel piano al G.N. 6960/76 con 85,08/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 6464; cui sono pertinenti 1000/7000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 2745, 1000/6993 p.i. del c.t. 1° in P.T. 6591 e 700/100000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 6468.
Posto auto: P.T. 6492 di Servola, c.t. 1°, p.c.n. 1575/17.

B) Situazione al Catasto Fabbricati:
Alloggio: Comune di Trieste – N. 1 – Sez. Urb.:T – Foglio 7- Particella 1757/5 – Sub 12 – Zona Cens. 2 – Categoria A/3 – Classe 4 – Consistenza 4,5 vani – Rendita: Euro 557,77; con dati derivanti da: via dei Giardini n. 65/9, piano terzo – SI; variazione del 09.02.1999 n. 144U .39/1999 in atti dal 24/03/1999 (DO) revisione classamento.
Posto auto: N. 2 Sez. Urb.: T - Foglio 7, p.c.n. 1575/17, Z.C. 2, Categoria C/6, Classe 1, Consistenza 10 mq., rendita catastale €uro 40,80; con dati derivanti da: via dei Giardini piano T; Scrittura privata del 20.04.1998 n. 3499/1998 in atti dal 24.03.1999.

Il tutto descritto più compiutamente nella perizia immobiliare del C.T.U. allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede. L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **€uro 73.500,00** (diconsi €uro settantatremilacinquecento/00). Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella suddetta. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 14(quattordici) settembre 2010. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 (sessanta) giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita per le imposte di trasferimento immobiliari (salvo conguaglio) di un importo pari al 15% (quindici) del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta all'incanto il 17 settembre 2010 alle ore 10.30 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente.
Trieste, 01 agosto 2010

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO – *Giorgio Lenardon*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 22/10
Avviso di vendita

Si rende noto che **il giorno 6 ottobre 2010, alle ore 16,** avanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI IMMOBILE**: P.T. 75808 del C.C. di Trieste, c.t.1° e sue p.i., **unità condominiale di mq. 152,68, costituita da alloggio sito al piano rialzato della casa civ. n. 11 di via Rossetti (TS)**, composto da corridoio, 4 stanze, cucina con tinello, lavanderia/ripostiglio, wc, bagno/wc, con lavori di ristrutturazione da completare; **cantina al piano seminterrato di mq. 31,00, cortile di mq. 18,27.** Immobile attualmente occupato dai debitori esecutati.
L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 1 agosto 2010, viene venduto al **prezzo base di € 125.000,00.**
Maggiorni dettagli sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 23 luglio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *avv. Biagio Terrano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 76/09
Terzo avviso d vendita a prezzo base ulteriormente ridotto

Si rende noto che **il giorno 22 settembre 2010, alle ore 16, avanti al professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505,** avrà luogo la vendita in lotto unico degli immobili pignorati:

1) **Locale al pianoterra dello stabile di Trieste, Strada Vecchia dell'Istria n. 64, di mq. 59,** composto da negozio, sotto-sopra soppalco e servizio igienico (P.T. 3292 del C.C. di S.M.M. Inf.)
2) **Lastrico solare di metà della copertura dello stabile di Strada Vecchia dell'Istria n. 64** (P.T. 3297 del C.C. di S.M.M. Inf.)

L'immobile libero e non occupato, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 1 agosto 2010, viene venduto al **prezzo base ulteriormente ridotto di € 44.250,00.** Maggiori dettagli sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it
Trieste, 23 luglio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *avv. Biagio Terrano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 294/09
Avviso di vendita

Si rende noto che **il giorno 29 settembre 2010, alle ore 16,** avanti al professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI IMMOBILE**: P.T. 1303 del C.C. di Plavia, c.t. 1° e sue p.i., **unità condominiale di mq. 67, costituita da alloggio al secondo piano della casa civ. n. 8/B di Muggia (TS), via Monte d'Oro**, in buono stato di manutenzione, composto da due stanze da letto, soggiorno con angolo cottura, bagno-wc, ripostiglio, disimpegno, ingresso e poggiolo di 6 mq. Immobile attualmente occupato dal debitore esecutato.
L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 1 agosto 2010, viene venduto **al prezzo base di € 105.000,00**
Maggiori dettagli sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it
Trieste, 23 luglio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *avv. Biagio Terrano*

Surplus di produzione in Istria gli olivicoltori guardano all'estero

Bottiglie-campione inviate a New York, in Francia e Serbia

POLA La forte espansione nell'olivicoltura negli ultimi 15 anni in Istria, grazie anche agli incentivi regionali, presenta ultimamente l'altra faccia medaglia, sicuramente meno piacevole. Vale a dire la grande quantità di olio invenduto causa la mancanza di un mercato stabile sul quale fare affidamento.

Vediamo subito qualche numero: al momento in Istria le piante di olivo sono 1,3 milioni di cui 120mila messe a dimora l'altro anno. Sempre nel 2009 sono state prodotte 1.200 tonnellate d'olio. Secondo Sandi Chiavalon di Dignano, il produttore più giovane in Croazia, l'unica strada da percorre è quella dell'esportazione, visto che il mercato nazionale concede pochi spazi e poi per il pagamento si attende fino a un anno. Chiavalon già esporta il 60% della sua produzione annuale stimata sugli 8mila litri: il suo olio finisce in Slovenia, Austria, Germania, Svizzera, Italia, Serbia e da questo anno anche in Russia. E il suo extravergine è tra i più cari in Istria: quasi 20 euro per una bottiglietta di mezzo litro. Un fattore che ostacola la vendita dell'extravergine istriano è senz'altro il suo prezzo, ritenuto troppo alto e in questo senso non riesce a tenere testa a quello italiano. Il prezzo all'ingrosso va da sei a sette euro, in Italia a parità di qualità è di almeno un euro più basso. A dare una mano ai produttori istriani alla ricerca di nuovi mercati è l'azienda regionale Mih (acronimo di Made in Histria) che questo anno ha inviato campioni per quasi 10mila litri a New York, Chicago, in Francia e in Serbia. Ora si è in attesa di una risposta.

Cosa fare con l'olio vecchio, che a differenza del vino perde molto in qualità? Il direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Gracijano Prekalj ha dichiarato al quotidiano "Glas Istre" che il prodotto della stagione precedente viene mescolato con l'olio fresco, il che sicuramente non va bene. «Un olio di questo tipo - dice Prekalj - non può venire piazzato sul mercato come extravergine poiché i risultati dell'analisi organolettica parlano molto chiaro». Cosa dicono i consumatori istriani: quelli che non vogliono assolutamente rinunciare agli odori e sapori dell'extravergine autoctono comprano l'olio sfuso direttamente dal produttore, pagandolo sui 10 euro il litro. Altri invece fanno rifornimento nei supermercati di Trieste, dove si può trovare l'extravergine anche a tre euro. Non sarà un prodotto di qualità eccellente, però neanche da buttare tenendo conto del rapporto tra qualità e prezzo. *(p.r.)*

Gli scampanatori di Castua ricevono la "tutela" dell'Unesco

FIUME È stato il ministro della Cultura Božo Biškupic in visita alla Regione del Quarnero e Gorski Kotar a consegnare ai rappresentanti degli zvoncari di Castua la dichiarazione che attesta l'inserimento degli scampanatori nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'Unesco. Nell'occasione Biškupic ha sottolineato che il documento testimonia la tradizione, presente in questi territori sin dai tempi più remoti, degli zvoncari durante il periodo carnevalesco. Nel territorio della Contea litoraneo-montana sono numerosi i beni culturali degni di particolare attenzione: dalla pittoresca Lubenizze sull'Isola di Cherso ai delfini, simbolo di Lussino per passare al Parco naturale del Monte Maggiore. «Il tutto va tutelato e salvaguardato in modo adeguato sia a livello regionale che nazionale e anche internazionale» ha rilevato Biškupic. A Veglia città Biškupic ha incontrato il sindaco Vasilic mentre ai rappresentanti dell'Associazione dei suonatori di sopile o sopele (strumento popolare ad aria) ha consegnato pure l'attestato dell'Unesco per le melodie eseguite con intervalli di seconda tipici delle cantate dell'Istria e del Litorale croato. *(v.b.)*

Un momento della raccolta delle olive

Fiume, statua di scultore italiano decapitata

FIUME È la seconda volta che i vandali prendono di mira la scultura barocca intitolata "Donna" realizzata dall'artista italiano Orazio Marinali (nato a Bassano nel 1643 e morto a Vicenza nel 1720) considerato il più grande scultore del Seicento veneto, collocata nel parco intestato a Nikola Host (medico alla corte di Giuseppe I e noto botanico fiorista), dove si trova pure la sede dell'Archivio di Stato di Fiume (ex residenza dell'arciduca Giuseppe d'Asburgo fratello dell'imperatore austriaco Fracnesco Giuseppe I).

L'atto vandalico sarebbe avvenuto di recente nelle ore pomeridiane, quando pare sia stato un gruppo di minorenni a decapitare la statua risalente alla fine del XVII secolo. Sarebbe arrivata a Fiume dopo essere stata ospitata in qualche villa veneziana e nei primi anni del 1800 sarebbe stata trasportata nel capoluogo quarnerino dove dal 1934 fa bella mostra di se nel citato parco. Ora purtroppo l'opera realizzata in pietra tenera ed erosa dal tempo versa in condizioni pietose. In seguito all'atto vandalico è stata pronta la reazione da parte della municipalità fiumana, che intraprenderà i passi necessari in stretta collaborazione con gli esperti per risanare la statua che, come già riferito, due anni fa era stata danneggiata, precisamente abbattuta e prontamente rimessa al suo posto con le spese che sono state ricoperte dalla municipalità fiumana. Stando ai dati forniti dal Dipartimento per gli affari comunali del capoluogo del Quarnero, a Fiume sono collocati 119 monumenti, targhe e sculture per la cui manutenzione (leggi anche interventi di ristrutturazione, rimozione dei graffiti) l'amministrazione cittadina stanzia 40mila kune all'anno (ossia 5.500 euro). *(v.b.)*

Lipizza, la Scuderia punta al rilancio con fondi Ue

L'Unione europea dovrebbe fornire parte dei 38 milioni di euro necessari fino al 2014

Un gruppo di cavalli lipizzani al pascolo

LIPIZZA La crisi della Scuderia di Lipizza dura ormai da 20 anni ma il peggio è stato superato e proprio quest'anno, il 2010, potrebbe essere quello della svolta. Il direttore della Scuderia di Lipizza, Tomi Rumpf, non contesta l'esistenza delle difficoltà del comprensorio, di cui il nostro giornale ha scritto a inizio di agosto, nell'articolo "Lipizza, mancano i soldi, a rischio l'allevamento della famosa razza equina" ma vede il futuro dell'impianto ben più roseo di quanto si potrebbe dedurre dalle cifre necessarie per il rilancio della Scuderia.

Come abbiamo già scritto – e sono dati che Rumpf non contesta – per mantenere e fare funzionare al meglio la Scuderia, compreso il riassetto degli alberghi "Klub" e "Maestoso", la struttura di Lipizza ha bisogno di 38 milioni di euro fino al 2014, mezzi che il governo sloveno spera di attingere, almeno in parte, anche dai fondi dell'Unione europea. «La nuova direzione ha un programma molto ambizioso» spiega Rumpf. Il momento del rilancio, dopo due decenni di stagnazione, potrebbe essere proprio questo 2010, anno in cui la famosa Scuderia celebra i 430 anni di vita. In occasione dell'anniversario, ormai da diversi mesi si registra un aumento del numero dei visitatori, con il culmine che si prevede tra il 29 settembre e il 3 ottobre, quando ci sarà anche la tradizionale Giornata delle porte aperte. Che l'interesse per i cavalli e per Lipizza sia in aumento lo dimostra, a giudizio del direttore della Scuderia, anche la notevole adesione del pubblico all'iniziativa "Gli sloveni colorano i recinti di Lipizza": numerosissimi sono stati i volontari che hanno dedicato parte del proprio tempo libero per dare una mano a riverniciare i recinti. Per quanto riguarda l'attività principale, l'allevamento dei famosi cavalli lipizzani, si prevede di mantenere fino a 400 animali, con una quarantina di puledri che nascono ogni anno. È una tradizione che va conservata e sviluppata; la Scuderia intende diventare un centro ancora più importante a livello internazionale. Lipizza, nelle intenzioni del direttore della Scuderia, vuole continuare a essere un punto di riferimento per gli amanti della natura e dei cavalli, non solo della Slovenia ma anche dell'Italia. «Un nuovo momento di richiamo - annuncia Rumpf - sarà l'apertura, nella primavera del 2011, del nuovo Museo dei cavalli lipizzani. I mezzi per la sua costruzione provengono dai Fondi europei».

Lipizza, insomma, ormai da tempo non è in perfetta salute ma non ha alcuna attenzione di mollare e sta dando chiari segni di volere reagire, per recuperare il prestigio e lo status di quello che per lunghi anni è stato considerato - e vuole ridiventarlo – un pezzo pregiato di storia mitteleuropea.

Nuovo museo nel 2011 e iniziative per riavvicinare pubblico ed esperti

ANNIVERSARIO
20.08.1984 20.08.2010
Nel XXVI anniversario della scomparsa del
DOTT.
Luciano Zamboni
la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
Trieste, 22 agosto 2010

XII ANNIVERSARIO
Mariuccia Ferlin Sparatore
Indimenticabile mamma e nonna
LUCIANA e MARINA
Monfalcone, 22 agosto 2010

I ANNIVERSARIO
Bruna Bruno Lavenia
Ti ricordiamo sempre con affetto immutato.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 26/8, ore 18, nella Chiesa dei Cappuccini di Montuzza.
Il marito con i figli, il genero, i parenti ed amici
Trieste, 22 agosto 2010

ANNIVERSARIO
Alessandro e Roberto Violetta
23-08-1990
27-08-2007
Sempre uniti in un dolce ricordo.
GIORGIO CALZOLARI
Trieste, 22 agosto 2010

Continua in 8.a pagina

Continuaz. dalla 7.a pagina

Ha raggiunto in cielo la sua mamma

Daniela Zerbo Purini

La tengono nel loro cuore FRANCO, ELISA con CORRADO, CARLO con MARINA, FABIO, FLUIA, il papà LUIGI e la suocera RITA.
Un affettuoso grazie a tutte le persone che, in questi ultimi mesi, hanno alleviato le sue sofferenze.
La salma verrà esposta in via Costalunga dalle ore 8.00.
Seguirà la S. Messa alle ore 9.30 nella Chiesa di S. Marco in Strada di Fiume.

Non fiori ma elargizioni spontanee.

Trieste, 22 agosto 2010

Grazie

Amore Mio

FRANCO

Trieste, 22 agosto 2010

Ciao

Angelo Mio

LUISA

Trieste, 22 agosto 2010

Ciao

Nonna Dela

adesso ci guarderai dal cielo.
GIORGIA e NICOLO'

Trieste, 22 agosto 2010

Grazie

Mamma

per esserci Sempre stata.
Un bacio
ELISA, CARLO e FABIO.

Trieste, 22 agosto 2010

Daniela

accogliente e generosa,
nei nostri racconti,
nei nostri pensieri,
per sempre.
MAURO
SIRA
VERA
PIERO
GABRIELE
FULVIO
LUCIA
LELLA
OLIVIA

Trieste, 22 agosto 2010

In questa tristissima ora PIETRO ricorda con commozione

Daniela

amica recente, sorella da sempre e abbraccia con affetto tutti i suoi famigliari che l'hanno assistita con amore generoso.

Trieste, 22 agosto 2010

Grazie

Daniela

I tuoi amici
ANNAMARIA GIULIO SILVIA
FRANCO SONIA LUCA PAOLO
VERONIQUE BORIS
NELMI PIERO
FLAVIA PAOLO
BRUNA STELLA
SILVIA MARINO
ANTONELLA PIERO
MARINA PAOLO
GIANNA FABIO
MARIA DIEGO
LAURA SILVIO
SUSI ELIGIO
MARTA ALESSANDRO
GABRIELLA TARCISIO

Trieste, 22 agosto 2010

Ciao

Daniela

indimenticabile amica, leale e sincera.
SERGIO, ROMANA, ANDREA, ELENA.

Trieste, 22 agosto 2010

Si stringono con tanto affetto a FRANCO, ELISA e famiglia i consuoceri MICHELA e SERGIO con MATTIA, DANIELA e DEDE.

Trieste, 22 agosto 2010

Partecipano al dolore di tutta la famiglia i collaboratori dello studio PURINI.

Trieste, 22 agosto 2010

Sarai sempre nel mio cuore:
- EDITTA

Trieste, 22 agosto 2010

Sarai sempre nel mio cuore.
MIRELLA

Trieste, 22 agosto 2010

Si è ricongiunta ai Suoi cari

Lidia Rossi ved. Buranello

La ricorderanno sempre con affetto la cognata IRENE, le nipoti CRISTINA con DARIO e AURA con GUIDO, FABRIZIO e DANIELE.
Il funerale avrà luogo martedì 24 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2010

Corinna Sciucca ved. Marchi

Il ricordo del grande amore per la tua famiglia, che era tutto il tuo mondo, rende ancora più vivo il nostro dolore.
TIZIANO, ESTER e MIRIAM.
Il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 agosto 2010

Partecipano al dolore ALBINA e famiglie SEMEZ.

Trieste, 22 agosto 2010

È mancato

Italo Giugovaz

Lo annunciano addolorati la moglie VITTORIA, il figlio BRUNO con SAVINA, la figlia GRAZIA con PAOLO e ANDREA, la sorella NERINA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 25 alle 9.50 da Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Aurisina, 22 agosto 2010

Partecipano al lutto:
- le famiglie BALZANO.

Trieste, 22 agosto 2010

È mancato all' affetto dei suoi cari

Renè Fuchs

Ne dà il doloroso annuncio a quanti gli vollero bene la moglie MARIA COSTANZO.
I funerali partiranno mercoledì 25 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero Evangelico.

Trieste, 22 agosto 2010

La moglie LUCIA ringrazia sentitamente tutto il personale dell'ITIS per l'assistenza fornita a

Sigi Marcon

e ROSANNA e CIANO per essermi stati tanto vicini.

Trieste, 22 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

NIDIA MANGINELLI ringrazia tutte le persone che si sono ricordate della sua mamma.

Trieste, 22 agosto 2010

Il destino è un mare senza sponde, ma sappiamo che non sarai solo.

È mancato al nostro affetto ed alla nostra vita

RAG.

Nicolò Cianciolo

Cavaliere al Merito della Repubblica

Con profondo dolore lo annunciano il figlio TULLIO con la moglie CLAUDIA, l'adorato nipote TOMMASO e i parenti tutti.
Ciao "nonnino"...
ci mancherà il sale della vita, tuo TOMMASO.
Si ringraziano con affetto i cugini MAURA e WALTER, Don ELIO, la casa "Fiori del Carso" e il Reparto di Medicina d'Urgenza dell'ospedale di Cattinara per l'attenzione e la sensibilità sempre dimostrata.
Potremo salutarlo mercoledì 25 agosto, alle 14.30, nella chiesa di Barcola.

Elargizioni agli amici della Fondazione OTA Luchetta D'Angelo Hrovatin

Trieste, 22 agosto 2010

Ciao caro

Nico

con immenso affetto.
CARLA

Trieste, 22 agosto 2010

Vi siamo vicini...

Nico

resterai sempre nel nostro cuore.
Famiglie GRAZIANI e CRESCENTE.

Trieste, 22 agosto 2010

Ciao

Zio

Ti ricorderemo con affetto.
MAURA, WALTER, TAMARA, GIOVANNI.

Trieste, 22 agosto 2010

LUCIO e BRIGA partecipano con profondo affetto al lutto di TULLIO, CLAUDIA e TOMMASO per la scomparsa del

Papà

Trieste, 22 agosto 2010

ETTA, GUIDO, CRISTINA, MANFREDI, GREGORIO partecipano commossi al grande dolore di TULLIO, CLAUDIA e TOMMASO per la scomparsa del padre e nonno

Nicolò Cianciolo

Trieste, 22 agosto 2010

Sono vicini a TULLIO:
- PIERLUIGI e ANNA, MICHELE e ROBERTA, GIULIANO e CATERINA.

Trieste, 22 agosto 2010

Vicini a TULLIO
- ROBERTO, PATRIZIA e ANDREA

Trieste, 22 agosto 2010

Partecipano al dolore di TULLIO e famiglia, PINO, NEVA, DARIO, JVONNE, DAVIDE, GRAZIA.

Trieste, 22 agosto 2010

Affettuosamente vicini a TULLIO e CLAUDIA,
- TATIANA, WILLY.

Trieste, 22 agosto 2010

Ricordano il caro

Nico

le famiglie PITTON, MILIEVICH, GUTTADAURO, PENTA, LUCCHINA, GREGORI, MUSCIA.

Trieste, 22 agosto 2010

Il Direttivo e i soci dello Sci Cai XXX Ottobre sono vicini a TULLIO.

Trieste, 22 agosto 2010

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Capriglione

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie CLAUDIA, la figlia MONICA e il genero DANIELE.
A mio papà voglio ringraziarlo per avermi fatto sentire sempre amata e protetta e per aver realizzato il mio sogno più grande.
Sono e sarò sempre infinitamente orgogliosa di essere tua figlia.
Ti voglio bene e mi mancherai moltissimo.
Un bacio

Nonno

dalla nipotina CAROL.

Trieste, 22 agosto 2010

Franco

sarai sempre nel mio cuore CLAUDIA.

Trieste, 22 agosto 2010

Ciao

Franco

i consuoceri VALNEO e ANY.

Trieste, 22 agosto 2010

Ciao

Franco

dai cognati NADIA,PIERINA, LUCIANO,ALDO, SILVIA e tutti i nipoti.

Trieste, 22 agosto 2010

Sono vicini a MONICA i colleghi di lavoro.

Trieste, 22 agosto 2010

DIO PADRE della Vita ha accolto nel Suo abbraccio di Tenerezza

Amelia Trevisan ved. Fogolini

Nel dolore del distacco lo annunciano con tanto amore ESTELLA, LUCIO, ROSSELLA e da lontano la sorella ROSETTA.
I funerali avranno luogo lunedì 23 agosto alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2010

Antonietta Ziberna ved. Gregorin

Ciao

Nonna Etta

Grazie per il grandissimo amore che ci hai donato.
Sei sempre con noi.
GIULIO, PIERO, BIANCA, GIULI, PIERO GRANDE.
Esequie avvenute.

Trieste, 22 agosto 2010

Si è spenta

Annamaria Novel Kaiser

Lo annunciano il marito, i figli, il nipote ed il fratello.
I funerali seguiranno mercoledì 25 alle 11.20 in Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Egidio Stefani

sono profondamente riconoscenti a tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 22 agosto 2010

Il giorno 20 agosto ricorreva il decimo anniversario della scomparsa di

Bianca Rossmann

La ricorda con rimpianto e affetto la figlia.

Trieste, 22 agosto 2010

Giorgio Lanceri

Ci ha lasciati:è stato il maestro per generazioni di bambini.

Giorgio

caro,ci mancherai.
GILDA, FABIOLA e GIACOMO, LIVIO e PATRIZIA con ARGE, ANNA, MATTEO, FRANCESCA e STEFANO con FILIPPO e SOFIA, ALDO e SILVIO.
E' desiderio del nostro caro ringraziare sentitamente le infermiere ed i medici del Day Hospital del servizio di Ematologia della II Medica.
Un grazie anche alle infermiere dell' A.D.I. del Distretto 1.
Seguirà il funerale giovedì 26 agosto alle ore 11.15, nella Chiesa di S.Ermacora e Fortunato a Roiano.

Trieste, 22 agosto 2010

È mancata il 16 agosto

Ludmilla Makuc ved. Bertolini

Lo annunciano a tumulazione avvenuta il figlio ALDO con ANNAMARIA, i nipoti e pronipoti, parenti tutti.

Trieste, 22 agosto 2010

NORA e DARIO partecipano al dolore di ALDO e ANNAMARIA per la perdita della cara

Mamma

Trieste, 22 agosto 2010

Cara

Zia Milla

mai dimenticheremo tutto il bene che ci hai dato.
ROMINA, TANIA, CLAUDIO, MIRELLA, GINO.

Trieste, 22 agosto 2010

È mancata

Enrichetta Visintin ved. Bembo

La piangono i figli MARINO con ROSA, WALTER con PATRIZIA e DANIELE.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 agosto alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Laura Micoli ved. Craighero

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 2 settembre alle ore 18.00 nella Chiesa di San Gerolamo.

Trieste, 22 agosto 2010

La famiglia GNESDA ringrazia tutti quelli che hanno voluto dare l'ultimo saluto a

Nildo

Trieste, 22 agosto 2010

Ti sei congiunta all'amatissimo CARMINO

Rosa Campus ved. Decarli

Lo annunciano con dolore, a tumulazione avvenuta, i figli LIVIO con MARIUCCIA e FABIO.
Un sentito ringraziamento a tutte le persone che le sono state vicino.

Trieste, 22 agosto 2010

Grazie

Mamma

Trieste, 22 agosto 2010

Con affetto
papà FO e mamma NI.

Trieste, 22 agosto 2010

Gli amici e colleghi della farmacia partecipano al dolore di FABIO per la perdita della tanto amata madre.

Trieste, 22 agosto 2010

UMBERTO e LUCIANA sono vicini a FABIO con fraterna amicizia.

Trieste, 22 agosto 2010

" Non ci è dato sostare su alcun gradino"

Ci ha lasciato

Claudio Leban

Ne danno il triste annuncio la moglie DANIELA, la figlia ADRIANA con ALFREDO e MINA, i nipoti ALESSIO e CHIARA, la cognata ROSA MARIA con ANDREINA, ALESSIO e GIADA.
I funerali seguiranno lunedì 23, alle ore 13.00, nella Chiesa SS. Redentore di Via Romana a Monfalcone, ove il nostro caro giungerà dalla Cappella dell' ospedale Civile di Monfalcone, dove sarà possibile salutarlo dalle ore 10.30.

Monfalcone, 22 agosto 2010

Ci mancherai amico

Roccia

ALESSANDRO, ANNAMARIA, GINO, LUCIANA, FABRIZIO, CARLA.

Monfalcone, 22 agosto 2010

Dopo una vita operosa a servizio di molti, si è spenta serenamente

Angela Pessotto ved. De Rosa

Ne danno l'annuncio il figlio DAVIDE con DANIELA e GIORGIO, la sorella, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 23 agosto alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

Alberta Luisi ved. Tagliaferro

La figlia FIORELLA e VLADI ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Vecchio il giorno 2 settembre alle ore 18.30.

Trieste, 22 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Sofia Bratina ved. Braida

Ringrazia tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Aurisina, 22 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Giovanni Cruciat

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 agosto 2010

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto il suo amato ALFONSO

Vitalina Millo ved. Iannone (Lina)

Ne danno il triste annuncio i figli OLIMPIA e RAFFAELE assieme a GIORGIO ed ELISABETTA, le nipoti COSTANZA, MARA con GABRIELE e i parenti tutti.
Si ringraziano il personale della casa di riposo La Perla, le signore CHIARA e LIBORIA per le amorevoli cure.
I funerali avranno luogo lunedì 23 agosto alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 22 agosto 2010

Nonna Lina

Il tuo grande cuore ci accompagnerà per sempre:
COSTANZA e MARA.

Trieste, 22 agosto 2010

Vicini alla famiglia

Iannone

famiglie BOLCONI e POCECCO.

Trieste, 22 agosto 2010

LIVIANO e CESARE, LIDIA, WALTER, FRANCESCA, ROSANNA, CARLA
sono vicini all'amico RAFFAELE e famiglia.

Trieste, 22 agosto 2010

In breve tempo si è spenta

Bruna Lonzar in Cherini

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio il marito ALDO, i figli CORRADO, GIULIO con PIERA, i nipoti ALESSIO e ALICE e la sorella MARIA con NEVIO.
I funerali avranno luogo lunedì 23 agosto alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2010

DELMA MEZZETTI, EMILIA e GIANFRANCO PAULATTO, LUCIA e CLAUDIO LEVRINI con le loro famiglie partecipano commossi al dolore per la scomparsa della cara

Bruna

Trieste, 22 agosto 2010

Ha trovato la sua pace

Marina Petelin ved. Cappellani

Lo annuncia il figlio FABRIZIO unitamente ai famigliari tutti.
La saluteremo martedì 24 agosto, dalle ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2010

I famigliari di

Daniele Danieli (Danilo)

ringraziano sentitamente tutti coloro che gli hanno dato l'ultimo saluto e ci sono stati vicini.

Contovello, 22 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Rosetta Pagano

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 22 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Emilio Zobec

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Bagnoli, 22 agosto 2010

«Nessuno muore sulla terra finchè vive nel cuore di chi resta».

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vito Buttiglione

Ne danno il triste annuncio la moglie NORMA, le figlie ROBERTA ed ELISABETTA con MARCELLO, i nipoti LUIGI e CECILIA, le sorelle ETTA e ANNA, la suocera LUIGIA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 23 agosto alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2010

Ciao

Vito

LILIANA, ALBERTO, MARCO e famiglie.

Trieste, 22 agosto 2010

Ci stringiamo tutti a BETTY in un grande e affettuoso abbraccio.
AM SERVIZI

Trieste, 22 agosto 2010

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Rebula

raggiungendo così la luce.
Ne danno il triste annuncio: ARIELLA, il figlio SEBASTIANO con PATRIZIA, GRAZIELLA, il nipote BRUNO con SONIA e le piccole LILIANA e MARINELLA, i parenti e gli amici tutti.
Ciao

Nonno Sergio

non sono ancora nata, ma ti voglio già bene.
ARLETTE.
Si ringraziano sentitamente tutti i medici ed i paramedici che con professionalità e gentilezza hanno contribuito ad alleviare le sue sofferenze.
I funerali seguiranno lunedì 23 alle ore 9 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Non fiori ma offerte pro ABIO-Trieste (associazione bambini in ospedale)

Trieste, 22 agosto 2010

Si uniscono al dolore LILIANA con ADRIANO e VALENTINA.

Trieste, 22 agosto 2010

Il 29 luglio è venuto a mancare

Mario Solnar

A tumulazione avvenuta lo annunciano le sorelle LEA e LIANA, i nipoti e la famiglia ALBERTINI.

Trieste, 22 agosto 2010

I familiari di

Samo Alajbegović

ringraziano tutti gli amici che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del figlio.

Trieste, 22 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lidia Cante ved. Balbi

ringraziano tutti coloro che vollero onorare la memoria della cara mamma e nonna.

Trieste, 22 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Antonia Perossa ved. Del Piero

Ringrazia tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 agosto 2010

LA RELAZIONE GENERALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Pensioni, vola la spesa per l'invalidità: +18,7%

Boom di assegni al Sud. Umbria al Top, Lombardia la più «sana». In Fvg 4,18 ogni 100 abitanti

ROMA Vola la spesa per le pensioni di invalidità: nel 2009 risulta nel Bilancio dello Stato un esborso di 15,504 miliardi di euro, il 18,7% in più rispetto ai 13,054 miliardi del 2008. La spesa pende soprattutto dalla parte del Sud dove vengono erogati 5,5 assegni ogni 100 abitanti, quasi il 60% in più rispetto alle 3,4 pensioni di invalidità ogni 100 abitanti che vengono assegnate nel Nord. A fare i calcoli è il ministero dell'Economia nell' ultima «Relazione generale sulla situazione economica del Paese», aggiornata al 2009.

La regione più «sana», ovvero con una minore presenza di invalidi con pensione rispetto agli abitanti, è la Lombardia: 3,27 ogni 100 abitanti. Il top è invece in Umbria (6,52 ogni 100 abitanti) ma è complessivamente nel Sud che si concentra quasi la metà dei trattamenti: 1,1 milioni contro i 2,6 totali di tutta l'Italia. In Friuli Venezia Giulia il rapporto è di 4,18 ogni cento abitanti.

■ LE PENSIONI DI INVALIDITÀ NELLE REGIONI

REGIONI	NUMERO	PENSIONI PER 100 ABITANTI
NORD	**950.628**	**3,47**
Piemonte	155.205	3,50
Liguria	78.015	4,83
Lombardia	329.710	3,38
Friuli Venezia Giulia	51.507	4,18
Veneto	169.088	3,50
Emilia Romagna	167.103	3,85
CENTRO	**540.144**	**4,58**
Toscana	155.245	4,19
Lazio	251.520	4,47
Umbria	58.342	6,52
Marche	75.037	4,78
SUD E ISOLE	**1.146.622**	**5,50**
Abruzzo	72.734	5,45
Molise	15.341	4,78
Campania	328.119	5,64
Basilicata	29.157	4,94
Puglia	211.500	5,18
Calabria	127.620	6,35
Sicilia	253.313	5,03
Sardegna	108.838	6,51
TOTALE	**2.637.394**	**4,39**

■ LA SPESA PER LE PENSIONI DI INVALIDITÀ (in milioni di euro)

Anno	Spesa	Anno	Spesa
2005	12.736		
2006	12.600	**2008**	13.054
2007	13.050	**2009**	15.504

Fonte: ministero dell'Economia

Sulle pensioni di invalidità da tempo è in corso una riflessione da parte del governo. Nella manovra varata prima della pausa estiva era stata inserita una stretta ma poi il Parlamento ha deciso di cancellare la norma che innalzava i requisiti per accedere al trattamento, anche a seguito delle proteste delle associazioni dei disabili, evitando così la penalizzazione dei soggetti più deboli del Paese. Ma è evidente che il sistema, così com'è, si presta anche alle frodi e negli ultimi mesi l'Inps ha pigiato il piede sull'acceleratore e sono aumentati i controlli per dare la caccia ai falsi invalidi. «Nonostante i numerosi interventi normativi, la materia - scrive il Tesoro nel dossier dedicato all'invalidità civile - necessita ancora di un riordino complessivo, in particolare per quanto riguarda la definizione degli interventi, le modalità di accertamento e di verifica».

In quattro anni, dal 2005 al 2009, la spesa per le pensioni di invalidità è aumentata del 21,7%. Dopo la piccola battuta d'arresto del 2006, nei tre anni successivi la spesa è sempre risultata in aumento.

È boom di pensioni di invalidità soprattutto al Sud. Sui 2,6 milioni di trattamenti complessivi, quasi la metà (1,1 milioni) viene erogata al Sud e alle Isole. Su ogni 100 abitanti al Sud ci sono 5,5 pensionati di invalidità, che nella maggior parte dei casi percepiscono anche altri assegni, contro i 3,47 del Nord, ovvero il 58,5% in più. Per le sole pensioni, escluse cioè le indennità di accompagnamento, in testa alla classifica c'è la Campania con 124.354 assegni.

Il documento del ministero dell'Economia evidenzia, «in rapporto alla popolazione residente, un numero relativamente maggiore di prestazioni in tutte le regioni del Sud (in particolare Sardegna, Calabria, Campania e Abruzzo) rispetto alle regioni del Centro-Nord. Tuttavia - riporta sempre la Relazione - tra le regioni del Centro, in Umbria si rileva, come detto sopra, sempre in rapporto alla popolazione residente, il numero più elevato di prestazioni con 6,52 ogni 100 abitanti a fronte di un valore medio nazionale di 4,39».

Cgia: in Italia più tasse e ultimi per il welfare

Bortolussi: «Il Fisco più caro d'Europa, famiglie senza soldi»

ROMA Tante tasse, poco welfare. In Italia il peso tributario è elevato, ma il ritorno in termini di servizi sociali non lo è altrettanto. E il confronto con i principali paesi dell'area euro, in particolare con Francia e Germania, non risulta affatto favorevole al Belpaese, anzi: lo stacco sulla spesa sociale pro-capite arriva a superare i 2.700 euro rispetto ai transalpini, mentre tocca i 1.100 euro se paragonato ai tedeschi. A fare i conti è la Cgia di Mestre, sulla base delle tasse pagate nel 2009.

Su ciascun italiano grava un peso tributario annuo, fatto di sole tasse, imposte e tributi, pari 7.359 euro; in Germania la quota pro-capite tocca i 6.919 euro. Tra i principali Paesi di Eurolandia, solo la Francia fa peggio - dicono i dati del Centro studi degli Artigiani di Mestre - ma si tratta di una situazione relativa, perchè i transalpini versano una media di 7.438 euro di tasse allo Stato ma vengono 'ricompensatì con una spesa sociale pro-capite pari a 10.776 euro. Che per i tedeschi si attesta, invece, a 9.171 euro l'anno. Mentre agli italiani, tra spese per la sanità, l'istruzione e la protezione sociale, vanno appena 8.023 euro: vale a dire 2.753 euro in meno della Francia e 1.148 euro in meno della Germania.

Giuseppe Bortolussi

Se si analizza invece il saldo, ossia la differenza pro-capite tra quanto ricevuto in termini di spesa e quanto versato in termini di tasse, quello francese è positivo e pari a 3.339 euro. Anche il differenziale tedesco registra una valore positivo, pari a 2.251 euro. In Italia, invece, si segna un saldo di 664 euro pro-capite.

È una situazione «fortemente sconfortante - commenta il segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi - perchè dimostra ancora una volta come, pur in presenza di un peso tributario tanto elevato, in Italia non vengano destinate risorse adeguate per la casa, per aiutare le famiglie indigenti, i giovani, i disabili e chi vive ai margini della società. È evidente a tutti - sostiene - che le tasse così elevate nel nostro Paese sono la conseguenza di una spesa pubblica eccessiva». Di qui la sollecitazione degli artigiani di Mestre «ad abbassare le imposte, combattere l'evasione fiscale e tagliare le intollerabili inefficienze presenti nella Pubblica amministrazione così come stanno facendo in tutti gli altri Paesi europei».

A SETTEMBRE L'AGGIUDICAZIONE DELLA GARA PER LA DIFESA

Fincantieri in finale per le commesse Usa

In ballo un maxi-contratto per 50-60 navi da cinque miliardi di dollari

di GIULIO GARAU

TRIESTE Finale mozzafiato per Fincantieri sul mercato militare Usa per una commessa da oltre 5 miliardi da dollari. Il programma si chiama Littoral Combat Ship e per il colosso cantieristico italiano presente sul mercato americano dal 2009 con Fincantieri Marine Group nel cantiere di Marinette e che ha stretto un'alleanza (formando un consorzio) con Lockeed Martin per partecipare alla mega-gara, è giunto il momento della verità. In competizione c'è un secondo consorzio, guidato da General Dynamics e la Marina americana ha stabilito che nel corso di quest'anno, forse già nei primi giorni di settembre solo a uno dei due consorzi sarà assegnato un pacchetto di 10 navi. In ballo ci sono 55 navi in realtà con possibilità di estensione (secondo i piani della difesa americana, uno dei pochi capitoli a non essere tagliati ma anzi che è stato rinforzato) a 66 navi unità complessive. Chi vincerà queste prime navi è molto probabile che si vedrà assegnate anche le altre restanti.

Manca poco più di una settimana all'inizio di settembre e diversi analisti Usa danno grandi possibilità al colosso italiano che si è alleato con la Lockeed Martin. Il consorzio (come anche quello di Dynamics) ha già realizzato alcuni prototipi (in tutto quattro) ordinati come «prove» dalla Us Navy. Dopo Freedom nel marzo del 2009 la Marina ha assegnato anche l'ordine per la realizzazione di un'ulteriore unità, la Forth Worth, sempre da realizzare nello stabilimento di Fincantieri Marine Group di Marinette.

Un'immagine della nave prototipo Freedom

Il colosso italiano non solo per il suo prestigio riconosciuto a livello mondiale (è il leader nel settore crociere e l'unico ad aver ricevuto commesse durante la crisi) è in posizione di favore perchè negli Usa sta lavorando a pieno regime e ha acquisito ordini importanti. Tra questi quello dell'Università di Fairbanks (Alaska) che ha ordinato una nave da ricerca oceanografica destinata a operare nelle acque polari, una ulteriore unità da ricerca ittiologica e oceanografica è stata commissionata dal National Oceanics and atmospheric administration assegnata sempre a Marinette oltre a ben 39 unità per la Guardia Costiera Usa.

Fincantieri Marine Group occupa negli usa circa 1600 dipendenti e conta 4 siti produttivi: due cantieri nel Wisconsin, Marinette Marine Corporation specializzato nella costruzione di navi militari e Bay Shipbuilding Company (a Sturgeon Bay) per la costruzione di navi commerciali e riparazioni. Poi c'è un cantiere per riparazioni a Cleveland in Ohio e uno stabilimento, Ace Marine, a Green Bay (Wisconsin) specializzato in natanti in alluminio di piccole e medie dimensioni.

Diversificare, diversificare e diversificare: la strategia industriale impressa dall'ad di Fincantieri Giuseppe Bono è diventata un dogma ormai per il colosso cantieristico che deve seguire questa strada per restare in piedi con forza sul mercato globale.

Una strategia che ha potuto mettere in piedi Fincantieri grazie alle competenze maturate in ambito militare e che ha permesso di aumentare anche il livello tecnologico e del know-how della gestione dei processi produttivi attuando un piano di investimenti quinquennale di oltre 100 milioni di dollari per ammodernare le infrastrutture dei cantieri del gruppo.

L'ottenimento delle commesse della Marina Usa sarebbero un'opportunità di enorme rilievo per Fincantieri, garantirebbero un asse portante nel bilancio generale della società. Ma è bene specificare che non risolverebbero comunque le sofferenze congiunturali, dovute alla crisi e alla rarefazione di commesse, che stanno vivendo i cantieri italiani dedicati alla costruzione di navi da crociera. Continuerà infatti la cassintegrazione come ammortizzatore sociale per far fronte agli scarichi di lavoro.

Fiat, braccio di ferro con gli operai Fiom

Dopo il reintegro del giudice una lettera: «Non venite al lavoro»

TORINO Il telegramma con cui la Fiat ha invitato venerdì i tre operai dello stabilimento di Melfi (Potenza) licenziati nel luglio scorso e reintegrati giorni fa dal giudice del lavoro a non presentarsi in fabbrica, ha il suono dello squillo di tromba che precede la battaglia, peraltro su un campo - quello dello stabilimento lucano - che ha già vissuto, nel 2004, un forte contrapposizione fra azienda, lavoratori e Fiom-Cgil. Il postino, infatti, ha bussato del tutto inaspettato alle porte di casa dei tre operai (due dei quali delegati della Fiom) che due giorni fa avevano avuto una laconica comunicazione per ripresentarsi ai cancelli dello stabilimento di Melfi il 23 agosto, alla riapertura dopo la pausa estiva. Una vera e propria doccia gelata, accolta con durezza dall'opposizione, che si schiera compatta contro il Lingotto, e dal mondo sindacale.

Secca la replica della Fiom: «Fiat sta reiterando il suo comportamento antisindacale e, non rispettando la decisione del giudice, commette un reato penale», ha detto il segretario lucano della Fiom, Emanuele De Nicola. Lunedì (domani ndr) i tre operai «devono rientrare in fabbrica», ha aggiunto senza mezzi termini il segretario generale, Maurizio Landini, altrimenti «siamo pronti ad agire sotto tutti i punti di vista legali, anche a chiedere l'intervento delle autorità competenti e delle forze dell' ordine». Mentre la Cgil sottolinea che « quando la magistratura emette un decreto, va rispettato. Con questo atto non fa che aggravare le relazioni sindacali».

La vicenda è cominciata nel luglio scorso: durante il turno di notte, i tre operai partecipano ad un corteo interno, promosso dalla Fiom contro i carichi di lavoro. Sostenendo che la protesta abbia provocato il blocco di un carrello robotizzato che riforniva di materiale operai che invece lavoravano, la Fiat avvia un provvedimento disciplinare e poi licenzia i tre operai. Davanti al giudice del lavoro di Melfi - come scrive lo stesso magistrato nella motivazione al reintegro - però, «la tesi sostenuta da Fiat appare parzialmente diversa rispetto a quella ostentata nel corso del procedimento disciplinare». In sostanza, il carrello era già fermo all' arrivo degli operai scioperanti. Inoltre, il giudice rilevò il carattere antisindacale dei licenziamenti stessi, dichiarandoli quindi illegittimi e ordinando il reintegro dei tre operai.

Tutto a posto, quindi? Neanche per sogno. Il 18 agosto i lavoratori hanno avuto notizia che dovevano tornare al lavoro il 23 agosto, ma proprio venerdì la Fiat ha depositato il ricorso contro il reintegro (l'udienza comincerà il 6 ottobre). Ieri ha fatto sapere ai tre operai che «non intende avvalersi» delle loro prestazioni professionali ma rispetterà gli obblighi contrattuali nei loro confronti (cioè li pagherà) fino al giudizio del 6 ottobre. La risposta Fiom è già decisa: il 23 agosto presidio davanti ai cancelli per spiegare agli operai i contenuti della «vittoria» del 9 agosto e licenziati «disponibili» a tornare al lavoro. Un «muro contro muro» che, appunto, fa ripensare alla protesta - sempre animata dalla Fiom, allora contro la ripetizione prolungata del turno di lavoro notturno - che bloccò la produzione nella fabbrica di Melfi dal 19 aprile al 9 maggio del 2004.

PROSEGUE L'OPERAZIONE DI RIENTRO DAI DEBITI DEL GRUPPO DI LIGRESTI

Marchionni: «In settembre vendiamo Liguria-Sasa»

Trattativa in fase avanzata con il fondo Clessidra. Fonsai prevede di incassare dalla cessione 345-400 milioni

MILANO Dopo aver messo mano all'indebitamento di Sinergia, per il gruppo Ligresti resta ora aperta la questione del rosso di Fonsai, che ha chiuso anche il secondo trimestre in perdita (52,5 milioni di euro), come i tre precedenti, totalizzando un risultato negativo per 144,8 milioni di euro nel primo semestre. Se in soccorso di Sinergia sono giunte le banche, guidate da Unicredit, che hanno concesso nuova finanza per 153 milioni di euro, tra gli strumenti in mano all'ad Fausto Marchionni per il nodo Fonsai c'è la cessione di Liguria Sasa (che comprende la compagnia triestina Sasa e Sasa Vita), su cui la trattativa con il fondo Clessidra è in fase avanzata, tanto da fare ipotizzare una conclusione entro la fine di settembre. È quanto si apprende mentre la pausa estiva ha congelato una discussione alla stretta finale su prezzo e modalità del passaggio di mano, per evitare problemi a livello di Isvap, l'istituto di sorveglianza sul comparto. Dopo aver più volte ribadito che sul dossier «non c'è fretta», Marchionni ha parlato di «trattativa in fase avanzata» prima della pausa agostana, con l'obiettivo di incassare, assistito da Mediobanca e Kpmg, una cifra compresa tra 350 e 400 milioni di euro, per un'attività che ha totalizzato nel 2009 una raccolta premi complessiva di 800 milioni e un patrimonio netto di 200 milioni.

Per ora Marchionni ha manifestato un «ragionato ottimismo», senza dare ulteriori indicazioni. «Il nostro interlocutore - aveva spiegato prima delle vacanze - non è una compagnia assicurativa, ma un soggetto finanziario per il quale l'autorizzazione dell'Isvap è più laboriosa». «Se il pretendente è un fondo di private equity - è la spiegazione del manager - è più complicato trovare le formule di protezione richieste dall' Isvap per assicurare la stabilità».

Oltre ai 750 sportelli di Liguria Sasa, poi, sul tavolo dell'ad di Fonsai c'è anche il dossier Ddor, la compagnia serba che il gruppo aveva acquistato per oltre 260 milioni di euro. L'obiettivo delle cessioni, come aveva spiegato Marchionni agli azionisti in assemblea lo scorso aprile, è la «razionalizzazione del perimetro industriale» di Fonsai, senza però fare sconti: «non ho intenzione di svendere - aveva detto parlando di Liguria Sasa - qualcosa che stiamo per portare in bonis».

Quanto alla famiglia Ligresti, risale al 5 agosto la ristrutturazione del debito di Sinergia, pari ad oltre 293 milioni di euro. La holding immobiliare che controlla anche il 10,5% di Premafin, ha scaricato i propri debiti, conferendo anche la Tenuta Cesarina, sulla controllata Imco, che ha ricevuto un finanziamento di 153 milioni da un gruppo di banche, tra cui Unicredit, che ha aumentato l'esposizione del gruppo verso le banche di 31,5 milioni.

Fausto Marchionni, amministratore delegato di Fonsdai

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

HUNDAI SUPREME	da Capodistria a Molo VII	ore 7.00
OCEAN BARON	da Nouadhibou a AF Servola	matt.
AHMET CIHAN	da Marsa el Breg a Alder	matt.
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 39	ore 9.30
SIRIUS	da Capodistria a Ars. S. Marco	ore 10.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
ARBERIA	da Durres a orm. 21	ore 19.00
SEAMAGIC	da Novorossiysk a rada	ore 23.00
MAERSK ARUN	da Capodistria a Molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

MSC URUGUAY	da Molo VII per Venezia	ore 1.00
PORT SAID	MOLO VII	ore 3.00
MSC PROVIDER	da Molo VII per Venezia	ore 3.00
MAKS	da Ars. S. Marco per Capodistria	ore 10.00
MSC MIA SUMMER	da Molo VII per Fiume	ore 12.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 39 per Istanbul	ore 18.30
SIPAN	da Sc. Legnami A per Grecia	sera
AHMET CIHAN	da Alder a ordini	ore 22.00

MOVIMENTI

SIPAN	da rada a Sc. Legnami A	ore 6.00

L'INTERVISTA AL CAPOGRUPPO IN REGIONE

Moretton: «I democratici se vogliono crescere devono tornare al centro»

«La Serracchiani come segretario dovrebbe essere più concretamente a contatto con il territorio»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Debora Serracchiani dice di garantire la presenza moderata nel partito? Non è così». In primavera, dopo l'ennesima batosta elettorale del centrosinistra, Gianfranco Moretton aveva duramente attaccato il segretario regionale del Pd.

A fine estate si ripete, seppure con toni meno diretti. Aggiungendo però considerazioni non secondarie su una prospettiva politica che diventa sempre più concreta, quella di centro: «Senza tener conto di quell'anima, il Pd resta un partito di sinistra senza possibilità di crescita».

C'è in vista un possibile addio? Non è escluso: «Mi posso riconoscere solo dove il centro è rappresentato».

Capogruppo Moretton, qualche mese fa una sua intervista al Piccolo provocò una spaccatura tra lei e il segretario. Il caso è rientrato?

Evidenziavo alcune problematiche che sarebbe necessario affrontare. Rimango convinto che la fiducia degli elettori va conquistata solo attraverso programmi e proposte serie che interpretino la volontà dei cittadini.

Riconferma le critiche mosse alla Serracchiani di essere una figura mediatica che non risolve i problemi e non ha proposte convincenti?

> Sono sempre stato uomo di centro moderato e posso riconoscermi solo dove il centro è rappresentato

Non si trattava di critiche ma della necessità di essere più direttamente e concretamente a contatto con il territorio. Solo attraverso presenza e verifiche dirette un segretario può conoscere la realtà per guidare e rappresentare il partito nella sua totalità.

Non mancano in queste settimane tentazioni di centro. Sono solo voci o davvero qualche uomo importante del Pd Fvg potrebbe lasciare il partito?

Sono un uomo di centro e ho sempre creduto che per il Pd è fondamentale rappresentare e crescere con le forze centriste. Altrimenti resta solo un partito di sinistra e, come tale, le prospettive di crescita si annullano da sole.

Lascerà il partito?

Sono sempre stato uomo di centro moderato e posso riconoscermi solo dove il centro è rappresentato.

Serracchiani sostiene che la rappresentanza moderata è garantita all'interno del partito. Condivide?

Le affermazioni della Serracchiani sono vere solo quando trovano rispondenza e conferma nei centristi che hanno aderito al Pd. In questo momento le perplessità che stanno emergendo non sono poche e non possono confermare quanto da lei sostenuto.

La situazione nazionale è determinante. Si aspetta le elezioni anticipate?

L'evoluzione dei fatti dei prossimi giorni sarà determinante per una risposta precisa. Inutile fare previsioni quando tra poco ci saranno le conferme.

Ritiene utile per il Pd un'alleanza con Casini e con Fini?

Mi è difficile pensare che l'Udc intenda entrare a far parte del Pd, ma l'alleanza di governo è un'altra cosa. Quanto a Fini, sarà credibile solo quando si iscriverà nelle liste del centrosinistra.

Chi potrà essere il candidato del Pd? E chi del centrosinistra?

Una domanda di questo tipo presuppone l'esclusione di Bersani mentre, al contrario, secondo le regole di partito, il segretario rimane l'unico candidato. Il leader del centrosinistra andrà valutato sulla base delle alleanze.

> Nessuno è promosso nella giunta Tondo: qualcuno va a settembre. Troppi conflitti interni e mancanza di risultati

Tornando in Regione è cambiato il suo giudizio sulla giunta Tondo?

Assolutamente no. Troppi conflitti interni e mancanza di risultati concreti.

Chi promuove degli assessori? E chi boccia?

Nessuno è promosso, qualcuno si potrà salvare con gli esami di riparazione. Ma dovrà impegnarsi molto.

Nel 2013, stando allo statuto del Pd, lei non si potrà candidare in Consiglio. Che cosa farà dopo? Ci può essere un'ipotesi Parlamento?

Il 2013 è troppo lontano e in ogni caso non è questo che mi preoccupa. Il mio impegno va sempre in un'unica direzione: lavorare per un partito che possa dare garanzie al territorio rispondendo alle attese dei cittadini. Un partito che si riconosce nella libertà, nella democrazia e che guarda allo sviluppo, improntato nella solidarietà sociale e nel progresso culturale.

Gianfranco Moretton

LA DENUNCIA

Lupieri (Pd): Tondo ha distratto i fondi delle Case della salute

TRIESTE Distrazione di fondi nella Sanità in Regione. A denunciarlo è il vice presidente III commissione sanità e protezione sociale e consigliere del Pd, Sergio Lupieri. Nella delibera 1606/2010 della Giunta Tondo, spiega Lupieri, il finanziamento ministeriale destinato alle «case della salute», ottenuto in seguito alla presentazione di un progetto articolato della Giunta Illy, viene ora dirottato nel progetto «cittadella della salute» di Pordenone. Infatti con decreto di data 25.02.2009, il Ministero della Salute ha attribuito al Fvg 1 milione e 63 mila412 euro per progetti relativi a Case della salute, e tali fondi, sostiene il consigliere Pd, vengono ora destinati a finanziare l'intervento di realizzazione della Cittadella della salute di Pordenone ripartiti fra l'ASS 6 e la Azienda Ospedaliera nella misura del 50%.

«Si tratta di fondi statali che erano stati ottenuti per potenziare il territorio, con un forte impulso verso le cure primarie basato sulla costruzione di una rete diffusa e multicentrica di servizi ad elevata accessibilità per il cittadino» rileva Lupieri. Gli obiettivi del progetto riguardavano l'estensione del numero delle sedi dove si svolgono attività integrate sanitarie e socio-sanitarie attive sulle 12-24 ore (almeno 4 sedi nuove), e la loro messa in rete attraverso un sistema informativo adeguato. Complessivamente si trattava di interventi finanziari per circa 20 milioni di euro, la durata del progetto era di 3 anni, e seguiva la programmazione sanitaria 2006-2008, che prevedeva per le attività territoriali investimenti per il Distretto, prevenzione e salute mentale, crescita dell'autonomia e della responsabilità del distretto, sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria.

Ora grazie a Tondo il progetto non esiste più, ed i fondi ottenuti dal Ministero che credeva fortemente in questo progetto, vengono dirottati su altri obiettivi, metà addirittura vengono destinati all'Azienda Ospedaliera.

Sergio Lupieri

PARLA L' EX CONSIGLIERE REGIONALE DEL PCI ED EX SINDACO DI AQUILEIA

«Vitalizi? Premio al lavoro, non privilegio»

Gastone Andrian, 86 anni: «Una riforma di valore contro la politica personalistica»

TRIESTE «L'amministratore del partito ritirava ogni mese i miei 4 milioni di lire di stipendio guadagnati da consigliere regionale. Me ne restituiva 900mila». Altri tempi, altra politica: «Era un servizio, si lavorava davvero per il bene comune, con altruismo e solidarietà, dominavano gli ideali». Gastone Andrian, 86 anni, è stato consigliere regionale dal 1983 al 1988, nell'era Biasutti.

Ed è il primo in ordine alfabetico dei 146 ex inquilini di piazza Oberdan che si sono conquistati il vitalizio difeso oggi a denti stretti dalla «Casta». Ma non fatica ad ammettere che «la politica personalistica di oggi richiede una revisione del sistema». Da Roma a Trieste.

Il sistema di cinquant' anni fa era effettivamente tutt'altra cosa.

Classe 1924, Andrian si iscrive giovanissimo nel partito dei comunisti italiani, nel 1940. Fa il partigiano. Quindi, dopo la guerra, la passione per la politica. Per vent'anni, dal 1955 al 1975, è sindaco di Aquileia. E sin da allora contribuisce personalmente alle casse del partito. «Mi occupavo del comune per una media di otto ore al giorno - racconta Andrian -. Mi recavo in municipio alle 8 di mattina, ricevevo i cittadini dalle 11 alle 13, seguivano le riunioni di giunta e di consiglio. La mia indennità era di 34mila al mese, la metà andava al partito».

Andrian in una foto d'epoca

Per chi viveva di politica a tempo pieno era inevitabile pensare alla pensione. «Erano gli anni Settanta - prosegue Andrian - e Pietro Ingrao, in visita nella Bassa friulana, ci illustrò una proposta di legge per istituire il vitalizio a favore dei sindaci. I contributi sarebbero stati versati per un terzo ciascuno dagli amministratori, dal comune e dallo Stato o dalla Regione. Era un'iniziativa corretta ma, purtroppo, non se ne fece nulla».

Nel 1983 Andrian entra in Consiglio regionale. «Non sapevo nulla delle leggi che disciplinavano le nostre indennità. Imparai tutto molto in fretta, quando l'amministratore regionale del Pci fece firmare a tutti i consiglieri comunisti la delega alla riscossione da parte sua dei nostri stipendi. Dei 4 milioni al mese che comprendevano indennità di carica, di presenza, rimborsi chilometrici e servizio mensa mi venivano poi consegnate 900mila lire. Riuscivo quindi a strappare altre 400mila lire di spese dell'auto, quando in verità uscivano ogni mese dalle mie tasche non meno di 650mila lire. Il tesoriere mi segnalava spesso l'eccesso delle richieste di rimborso che gli presentavo ma, da vicepresidente della commissione agricoltura, la mia giornata era segnata da riunioni e convegni in varie parti della regione».

Nessun rimpianto: «Nove su dieci di noi ritenevano un simile comportamento giusto e indispensabile: gli eletti dovevano sostenere il partito». Lo facevano pure al termine della legislatura: «Anche la buonuscita mi venne tagliata: il 60% me lo portai a casa, il 40% andò al Pci». E oggi? Come valutare la battaglia antireferendaria della X legislatura? «Serve un ragionamento politico serio e ampio - sottolinea ancora Andrian -, senza cadere nella demagogia. Si deve fare in modo che stipendi e vitalizi risultino un premio al lavoro fatto e non un privilegio. Ma lo si deve fare a partire dalle alte cariche dello Stato per finire con il sindaco del più piccolo paese, passando per tutti i piani della carriera politica e amministrativa».

Insomma, conclude Andrian, «è un problema generale, di costume, di etica. Solo una riforma di alto valore può rimediare alla politica personalistica attuale, quella in cui vince Berlusconi. Quella in cui, per rilanciare l'azione di governo e trovare un accordo con i finiani, tra i punti all'ordine del giorno non c'è l'abolizione dei vitalizi, ma la riforma della giustizia». *(m.b.)*

APPELLO DEL SINDACATO

Visentini (Uil): «Picco della crisi, il Fvg rilanci gli investimenti»

TRIESTE «Vanno rilanciati gli investimenti. La Regione Friuli Venezia Giulia si svegli e recuperi il dovuto dal Governo in termini di compartecipazione fiscale»: è l'appello lanciato dal segretario regionale della Uil, Luca Visentini, a fronte dei dati sulla cassa integrazione nel primo semestre 2010.

«I dati del primo semestre del 2010 - rileva, in una nota, Visentini - sono purtroppo eloquenti: oltre 15 mila persone in cassa integrazione per un totale di 2 milioni 700 mila ore a maggio tra cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. Un dato più che doppio - precisa il segretario della Uil - se confrontato con lo stesso periodo del 2009. Il primo semestre del 2010 si conferma, perciò, come il peggiore picco della crisi che ha coinvolto la nostra Regione».

Luca Visentini

Secondo Visentini, «è importante prorogare gli ammortizzatori sociali e gli strumenti di sostegno al credito per le imprese. Tuttavia, questo non è sufficiente; la Regione deve essere in grado di mettere in campo investimenti a favore delle imprese» e di «rivendicare quanto ci è dovuto dallo Stato in termini di compartecipazione fiscale, perché quei soldi (400 milioni di euro in sospeso) sono indispensabili a salvare la nostra economia».

I DIPENDENTI NEL FVG TRATTATI MEGLIO DEI COLLEGHI DEL RESTO D'ITALIA

Regionali, benefit per mutui e maternità

Prestiti a tasso zero, sussidi, borse di studio e neo-mamme pagate al 100%

TRIESTE Non c'è solo il Fondo sociale, quello che beneficia il personale regionale di mutui a tasso zero, sussidi, prestiti e borse di studio per i figli. Tra i benefit del dipendente di Palazzo c'è pure il trattamento economico in caso di maternità. Diversamente da quanto prevede la normativa nazionale, i primi due mesi della cosiddetta facoltativa vengono infatti retribuiti in Regione al 100% anziché al 30%. Un trattamento che, in tempi di comparto, è stato esteso nel quadriennio giuridico 2002-05 pure agli enti locali.

La Cisal parla, a proposito dei benefit del Fondo sociale, di «welfare» respingendo l'accusa del «privilegio». Ma, pure in materia di maternità, i dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, e in questo caso anche comunali e provinciali, vengono trattati, nei primi due mesi di «facoltativa», meglio dei colleghi del resto d'Italia.

Le differenze rispetto alla legislazione nazionale riguardano in realtà pure la maternità obbligatoria. Se infatti il decreto legislativo 151 del 2001, quello che raccoglie le modifiche introdotte alla legge 53 del 2000, dispone, all'articolo 22 comma 1, per il periodo dei cinque mesi compresi tra prima e dopo il parto un'indennità giornaliera pari all'80% per cento della retribuzione, le norme regionali innalzano la percentuale al 100%. Ma, sia nel pubblico che nel privato, i contratti di settore hanno in vari casi incrementato pure nel resto d'Italia il compenso al 100%.

La sede della Giunta regionale a Trieste

La vera differenza, dunque, riguarda la maternità facoltativa, quella che generalmente viene pagata al 30% della retribuzione media giornaliera calcolata sull'ultimo stipendio. In Regione, e da qualche anno negli enti locali del Friuli Venezia Giulia, il dipendente ha diritto al trattamento economico intero, oltre che nel periodo di astensione obbligatoria, anche nei primi due mesi di facoltativa, entro il terzo anno di vita del bambino. Benefit che, in Regione, non è nuovo.

I compensi al tetto massimo sono infatti previsti sin dalla legge 53 del 1981, la stessa che istituisce il Fondo sociale. Vengono confermati nella legislazione successiva e pure, quando le regole del personale iniziano a essere definite non più da leggi ma da contratti, in epoca di comparto unico a partire dal quadriennio giuridico 1998-2001. Con il quadriennio successivo, il 2002-05, il beneficio viene esteso ai colleghi comunali, nel rispetto del processo di parificazione di stipendi e competenze all'interno del pubblico impiego Fvg.

Questioni che continuano a far discutere. Se la Cisal, ricordando la necessità di un rinnovo del contratto di comparto con un incremento non inferiore al 3,2%, considera «i fondi costituiti nelle pubbliche amministrazioni con finalità sociali e assistenziali una realtà irrinunciabile di solidarietà tra chi governa e chi lavora», la Corte dei conti ha messo recentemente sotto inchiesta il benefit dei mutui a tasso zero previsti per i dipendenti dell'Ezit. *(ma.ba)*

BUS NAVETTA GRATUITI OGNI 5' DAL PARCHEGGIO DI SACCA DEI MORERI

Ecco le Frecce, l'invasione dei 50mila a Grado

L'Air Show inizierà alle 16.30. Vietata la balneazione dalle 16 alle 19. Strade chiuse fin dal mattino

di ANTONIO BOEMO

GRADO Ampi parcheggi a disposizione e bus navetta gratuiti anche per chi oggi vuol venire a Grado ad assistere al "Grado Air Show" che comprende, come grande finale, l'esibizione delle Frecce Tricolori. Lo spettacolo inizierà alle 16.30, mentre l'esibizione delle Frecce è previsto dopo le 17.30. Attese sull'Isola 50mila persone che assisteranno alla singolare manifestazione che si potrà ammirare da qualsiasi punto dell'isola e dalla laguna. Per questo l'imponente macchina organizzatrice ha fissato varie disposizioni legate alla sicurezza.

A seguito dell'ordinanza di Circomare, dalle 16 alle 19 nello specchio acqueo interessato all'esibizione (un ampio tratto della spiaggia principale) è vietata la balneazione. Vietato transitare inoltre per 20 metri a partire dalla battigia verso terra anche lungo l'arenile. Il punto migliore d'osservazione è ovviamente la spiaggia principale dove fino alle 16 vige il normale ticket d'accesso che dalle 16 alle 17 costerà 1 euro. Apertura dei cancelli per l'accesso gratuito all'arenile alle 17.

Le Frecce tricolori in esibizione

Per quanto riguarda i parcheggi, sono sempre disponibili quelli della Sacca da dove ogni 5 minuti parte il bus navetta gratuito che porta in zona spiaggia principale o fino alla spiaggia della Costa Azzurra. Mobilitati numerosi uomini di tutte le forze dell'ordine, oltre ai 112 volontari della Protezione civile. E poi i sanitari della Croce Rossa che sotto il coordinamento del 118 allestiranno dei posti medici nella zona dei Giardini Marchesan, nei pressi dell'ex Palazzina Medici, in zona terme e vicino al settimo ingresso.

Nell'ordinanza emessa dalla polizia locale è previsto innanzitutto che dalle 8 del mattino e fino a fine manifestazione, a esclusione dei mezzi di emergenza, soccorso, degli organi di polizia e della Protezione civile, vi sia il divieto di transito in via Marconi (tratto compreso tra riva Slataper e via Dante Alighieri) e in via Fermi (tratto compreso tra riva Ugo Foscolo e viale Argine dei Moreri) dove è istituito il divieto di sosta con rimozione forzata. I veicoli rimossi saranno portati al campo sportivo della Schiusa e sistemati nella parte non adibita a zona di atterraggio dell'elisoccorso. Divieto di transito inoltre dalle 15 a fine manifestazione in via Galilei e nel tratto tra via Galilei e via Vespucci di viale Argine dei Moreri. E ancora divieto di sosta e transito dalle 8 a fine manifestazione all'interno del Parco delle Rose nel tratto tra via Vespucci e viale Italia (compresa la via che fiancheggia il Palacongressi). È prevista altresì l'apertura di tutti i dissuasori d'accesso ai viali pedonali dalle 15.30 alle 19. Un'area di sosta delimitata viene inoltre riservata agli organizzatori e alle persone accreditate munite di regolare pass rilasciato dall'organizzazione in viale Italia, di fronte al Palacongressi. Compatibilmente alle esigenze di sicurezza e al contesto operativo del momento, i residenti nelle vie interessate potranno transitare esclusivamente per accedere alle proprietà private.

Autorità e giornalisti troveranno posto nella tribuna centrale con un palco da 160 metri quadri del "Grado Sport Village" dell'ex capitano dell'Udinese ed ex nazionale, Valerio Bertotto e di Gabriele Domenighini.

GRADO AIR SHOW

- INIZIO SPETTACOLO ALLE 16.30
- ESIBIZIONE DELLE FRECCE DOPO LE 17.30

DALLE 16 ALLE 19 VIETATA LA BALNEAZIONE

DIVIETO DI TRANSITO

- **Dalle 8 a fine manifestazione:** nelle vie Marconi e Fermi; all'interno del Parco delle Rose; nel tratto tra via Vespucci e viale Italia
- **Dalle 15 a fine manifestazione:** in via Galileo e viale Argine dei Moreri

Ramon Berloso al momento dell'arresto

S'INDAGA SULL'EVENTUALE SCOMPARSA DI ESCORT NEL VENETO. IN REGIONE RICERCHE NEGATIVE

Berloso, resta il dubbio: ha ucciso altre volte?

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Quanti segreti si porterà nella tomba Ramon Berloso? «Mi auguro non tantissimi. Ci sono, però, diversi punti interrogativi ai quali non siamo riusciti a dare una risposta».

Fabio Pasquariello, comandante del nucleo investigativo di Udine, non si dà per vinto. Sottolinea: «Il reato di estingue per la morte del reo», ma ciò non significa che non ci sia ancora del lavoro da fare sul fronte delle indagini. Ci sono molti punti oscuri che attendono una spiegazione. Plausibile.

IL MOVENTE. L'individuazione del movente non è più finalizzata a stabilire la responsabilità penale del reo confesso dell'omicidio di due escort, bensì è rivolta ad individuare l'eventuale esistenza di casi analoghi e precedenti agli omicidi dell'11 marzo e del 20 maggio.

«Ci sono domande senza risposta. Perché una persona (Berloso), all'improvviso, si metta ad uccidere prostitute? Perché per parecchi anni è rimasto tranquillo, poi ha imbracciato la balestra? Chi ci dice che non l'abbia fatto anche prima?» E sono questi gli interrogativi più pressanti e più angosciosi, a sentire Pasquariello. «Sono state effettuate ricerche in tutta la regione ma nessuna prostituta risulta essere scomparsa. Stiamo però allargando le indagini anche al Veneto». L'indagine, però, non è una passeggiata: «Si tratta di persone (si riferisce alle escort, ndr), spesso straniere, che hanno pochi contatti con chi le circonda. Il più delle volte vivono sole e mantengono soltanto un tenue legame con le famiglie», sottolineano gli inquirenti.

Inoltre, si attendono gli esiti delle autopsie eseguiti sui corpi di Ileana Vecchiato, 28 anni originaria di Marcon e Diana Alexiu, escort romena di 24 anni. Approfondimenti che permetteranno, forse, di rendere più chiaro lo sfondo della vicenda.

LA MAMMA. Nel frattempo, la madre Gloria Berloso rivela che negli ultimi tempi aveva visto il figlio «molto strano». «Doveva essere aiutato ma non ha mai avuto l'assistenza necessaria. Chissà cos'è accaduto nella sua mente», le sue parole. Parole di una madre distrutta: venerdì mattina è stata avvisata telefonicamente dai sanitari del nosocomio udinese che il figlio stava male e aveva avuto un improvviso peggioramento. Era corsa in ospedale, al Santa Maria della Misericordia di Udine, ma non era riuscita a vedere Ramon vivo.

Immediatamente dopo l'arresto Gloria Berloso aveva definito il figlio «un giovane uomo che vive un momento delicato, di solitudine. Da un anno mio figlio viveva con me, era sempre in casa, non ho mai notato nessun movimento strano. Ramon è un ragazzo solitario, chiuso. Lavoro quotidianamente sul computer che utilizza lui e posso assicurare che non mi sono mai imbattuta in niente di preoccupante». Dichiarazioni che rendono ancora più difficile immaginare un movente.

I FUNERALI. I funerali di Berloso ancora non sono stati fissati. Non ci sarà l'autopsia ma soltanto un esame diagnostico. Lunedì, fa sapere l'Agenzia di pompe funebri alla quale è stata affidata l'organizzazione, si decideranno la data e soprattutto il luogo in cui verranno celebrate le esequie. Ci sarebbero due ipotesi in piedi: far svolgere la cerimonia a Udine con tumulazione in quella città o in una località della stessa provincia friulana oppure dare l'ultimo saluto a Ramon Berloso a Gorizia, tumulandolo in uno dei cimiteri cittadini. «Ma nulla è stato deciso», è l'unica frase che si riesce a strappare agli operatori dell'Agenzia.

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI LEASING E FULL LEASING AL 2,49%
E UN ANNO DI INCENDIO E FURTO INCLUSO NEL PREZZO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

Prezzi promozionali esclusi IVA, I.P.T., messa su strada e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa. Offerta valevole per soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. Esempio riferito a Jumper 28 L1H1 2,2 HDi 100. Prezzo promozionato, comprensivo di contributo Citroën alla rottamazione, € 14.718,70 (IVA esclusa, messa su strada e IPT incluse), anticipo €3.296,00 IVA esclusa, 59 canoni da €269,00 IVA esclusa. Possibilità di riscatto €691,00 IVA esclusa. Nessuna spesa d'istruttoria, TAN 2,49%. Incluse nel canone spese di gestione contratto che ammontano a 0.07% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo decurtato del primo canone. Assicurazione Incendio e Furto Azzurro Insieme (prov. MI) e Manutenzione completa FreeDrive Business (120.000km). Offerta valida fino al 26 Agosto 2010. Salvo approvazione Citroën Finanziaria-divisione Banque PSA Finance-Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la Concessionaria. Le foto sono inserite a titolo informativo.

CONCESSIONARIA CITROËN CONTIAUTO SRL - TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - Tel. 040.2610055
R.A.C. MARIANO DEL FRIULI ZONA ARTIGIANALE - Tel. 0481.699801 - e-mail: CONTIAUTO@CITROEN.IT - WWW.CONTIAUTO.CITROEN.IT

PROMEMORIA

Il centro didattico "Gocce d'Inchiostro" riprende domani alle 14.30, nella sede di galleria Protti 3, l'attività del doposcuola per gli studenti delle scuole elementari, medie ed iscritti alla prima superiore. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro didattico tel. 0402415838, dalle 10 alle ore 12 da lunedì a venerdì.

Da domani chi intende richiedere la carta d'identità elettronica potrà rivolgersi agli uffici di via Genova 6, senza bisogno di appuntamento, il lunedì e il mercoledì dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 il martedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.

L'ATER CAMBIA IL VOLTO DI BARRIERA VECCHIA, CONSEGNA IMMINENTE

Asilo, palestra e 140 posti auto in largo Niccolini

In parte riservati ai 37 alloggi, un centinaio saranno messi a disposizione dei residenti

Costruita attorno al 1880, la caserma di largo Niccolini ospita i vigili del fuoco per oltre un secolo. L'addio avviene a metà anni '90, quando i pompieri traslocano nell'attuale sede di via D'Alviano.

I lavori di trasformazione del complesso prendono il via nel 2006. Un anno più tardi il primo, importante incidente di percorso: il dissesto geostatico che provoca l'evacuazione di un intero stabile nella vicina via Alfieri.

Dopo 5 anni di lavori, il cantiere si avvia verso la chiusura. Dal prossimo ottobre verranno consegnati 37 appartamenti, tre negozi, una palestra, una scuola materna e 140 parcheggi, di cui un centinaio a disposizione dei residenti.

di PIERO RAUBER e PIETRO COMELLI

In uno dei rioni a più alta densità abitativa, alle spalle di largo Barriera e del Maggiore verso via Rossetti, un tempo dominato dalla caserma dei pompieri, dopo anni di lavori (e pure di disagi, basti ricordare il vicino stabile di via Alfieri evacuato nel 2007 per dissesto geostatico) sta per compiersi l'annunciata quanto complessa trasformazione edilizia da sette milioni di euro, non solo residenziale ma anche sociale, a carico dell'Ater su area in concessione comunale. Si chiuderà infatti a fine ottobre, con il completamento delle finiture in capo ad AcegasAps, il megacantiere di largo Niccolini, tra via Pascoli e via Foscolo, deputato a realizzare proprio sulle ceneri della vecchia centrale dei vigili del fuoco un comprensorio immobiliare composto da due edifici su quattro livelli, oltre al piano terra, per 37 appartamenti totali - consegnati con riscaldamento autonomo, terrazzini verandati e porte blindate "di serie" - che cominceranno ad essere assegnati ad altrettante famiglie con l'inizio del 2011, per essere occupati con ogni probabilità entro la prossima primavera.

IL PROGETTO

Al piano terra delle palazzine ricavate anche tre spazi commerciali

Ma più che per le case in sé, il nuovo comprensorio segna in particolare una svolta per la zona per la sua dotazione di ulteriori spazi a disposizione della collettività, tra negozi, posteggi, una futura scuola materna e una palestra. Tre locali commerciali, anzitutto, verranno gestiti direttamente dall'Ater al piano terra di uno dei due edifici, quello che ospita 27 appartamenti su 37. Nel secondo corpo edilizio, da dieci alloggi, troveranno posto - come oneri di urbanizzazione "dovuti" dall'Ater al Comune, che ne sarà l'ente utilizzatore a fini collettivi - una palestra da 330 metri quadrati più 120 di spogliatoi e soprattutto un'area per "servizio integrativo per l'infanzia": un asilo per il quale l'amministrazione cittadina deve ancora definire un piano di utilizzo (si veda l'articolo a centro pagina, *ndr*) nonché ulteriori zone gioco. Nel secondo edificio, ancora, i due livelli interrati saranno adibiti a parcheggio: nel primo l'Ater terrà per sé 40 stalli tutti pertinenziali (i 37 riservati alle famiglie che abiteranno negli appartamenti e altri tre corrispondenti agli altrettanti fori commerciali) mentre nel secondo i posti-auto, che saranno un centinaio (99 per la precisione), saranno un affare del Comune, sempre nell'ambito degli oneri di urbanizzazione, e finiranno sul mercato in regime di abbonamento, con probabile gestione da parte di Amt spa.

«Partendo da un distretto degradato - riferisce Rocco Lobianco, fresco presidente dell'Ater - stiamo per consegnare un'area fortemente riqualificata. Il mio impegno è adesso quello di monitorare i tempi di questi ultimi mesi di intervento cosicché l'opera possa essere consegnata entro primavera».

Il nuovo complesso abitativo - che ospiterà anche asilo, palestra e parcheggio - visto da via Foscolo e da largo Niccolini (Foto Bruni e Lasorte)

IL COMUNE A CACCIA DEI FONDI PER APRIRE IL CONTENITORE DEDICATO ALL'INFANZIA

E tra le case un nuovo percorso pedonale

Da via Cavalli fino all'edificio dell'Itis. L'architetto: «Maggior respiro alla zona»

Il nuovo percorso pedonale aperto che da via Jacopo Cavalli arriverà fino al palazzo dell'Itis in via Pascoli (Foto Lasorte)

Per la riqualificazione di largo Nicolini da parte dell'Ater si è reso necessario un investimento di 7 milioni di euro, corrispondente alla somma dei costi unitari di 125mila euro per alloggio più due milioni di opere per oneri di urbanizzazione destinate al Comune. Tra gli interventi mirati a migliorare in particolare la fruibilità collettiva del quartiere, una volta sparito il cantiere farà mostra di sé la progettata apertura pedonale tra i nuovi corpi immobiliari in via Jacopo Cavalli, con nuova prospettiva architettonica verso la facciata dell'Itis di via Pascoli.

«Abbiamo voluto aprire il comprensorio - puntualizza a tale proposito l'architetto dell'Ater Alessandra Cechet, che segue la direzione dei lavori - per dare maggiore respiro alla zona, attraverso un percorso prospettico che legasse il contesto urbanistico, con il ripristino del retro dei cortili degli abitati esistenti e le corti protette del nostro fabbricato, e desse al tempo stesso maggiore evidenza al fronte dell'Itis, che ha caratteristiche architettoniche tipiche dell'Ottocento. I percorsi pedonali, inoltre, sono stati organizzati per ridefinire la centralità dell'area quale fulcro delle future attività sociali, in quanto munita appunto di parcheggi e negozi oltre che della palestra e dell'asilo».

Asilo su cui, comunque, ora come ora domina l'incertezza sui tempi di entrata a regime. Per il momento in effetti, o meglio, dalla consegna della struttura in calendario la prossima primavera, gli spazi destinati a «servizio integrativo per l'infanzia» dovrebbero rimanere vuoti fino a data da destinarsi. Vuoti in attesa di una pianificazione finanziaria ad hoc, subordinata a sua volta alla possibilità, da parte del Comune, di reperire contributi regionali appositi, tanto per gli arredi quanto per le assunzioni del personale necessario a mandare avanti un asilo in più rispetto a quelli oggi già esistenti. Il direttore dell'area Educazione, Enrico Conte, chiarisce: «Nell'impostazione di bilancio comunale non sono previste, per ora, risorse specifiche per far funzionare nuove strutture per l'infanzia». Si va dunque verso una situazione di stallo «a meno che non sopraggiungano finanziamenti regionali dedicati, come per esempio quello per gli arredi per il nido di via Tigor, cui in questa fase abbiamo dato priorità». *(pi.ra.)*

L'EX VIGILE DEL FUOCO

«Quando suonava la sirena e ci si lanciava dalle pertiche»

Il ricordo di Nunzio Concas: «Quel posto aveva un'anima, tutti ci sentivamo come casa »

di CORRADO BARBACINI

«Quella caserma è stata la mia casa. Dentro ho vissuto con la mia grande famiglia, quella dei vigili del fuoco». Ha gli occhi lucidi Nunzio Concas, 65 anni, per trenta pompiere. Ricorda: «Ero entrato li nella caserma di largo Niccolini nel 1965. La prima volta che ho superato la porta d'ingresso mi era sembrato di toccare il cielo con un dito, di rendere realtà un sogno che mi sono sempre portato dentro. Quello di largo Nicolini più che una caserma era un rione di Trieste. C'erano falegnami, elettricisti, idraulici. Si costruivano anche i giocattoli da regalare ai bambini per San Nicolò».

Da quel cortile, nei 113 anni di vita della caserma sempre occupata dai pompieri fino al trasloco del 1995, sono partiti uomini e mezzi che hanno segnato tappe significative della storia non solo triestina. Nel 1972 il primo "attacco" all'incendio dell'oleodotto transalpino, è partito da lì. I pompieri hanno fermato con le loro manichette l'opera devastatrice degli attentatori palestinesi. Sempre da largo Niccolini sono partiti i primi soccorsi per i terremotati del Friuli e dell'Irpinia e della Carinzia quando c'era stata l'alluvione. Nel centralino è suonato l'allarme migliaia e migliaia di volte per scoppi, incendi, inquinamenti, navi in fiamme, anziani bloccati in casa, gattini da recuperare sul cornicione, escursionisti precipitati in grotta e in Valrosandra, vagoni rovesciati.

Il vecchio comando dei pompieri

Dice ancora Concas: «Quando suonava l'allarme si accendeva subito una luce forte nelle camerate poi c'era la sirena. C'era anche chi gridava: "preso, al fuoco, al fuoco". Ci si lanciava dalle pertiche e si arriva nei mezzi in un minuto e poi partivano i soccorsi». E poi prosegue nei ricordi: «La gente, quelli che vivevano nelle case vicene, viveva con noi. Nessuno protestava per le sirene. Sapevano che lavoravamo e rischiavamo la vita per la città e che era un onore, quasi un privilegio vederci da vicino. Ci esercitavamo tutti i giorni lanciandoci dalla torre».

«C'era un'anima in quella caserma. Qualche anno fa - dice ancora l'ex pompiere - sono entrato nei corridoi vuoti. Con me c'era ancora un vecchio piantone. Si è fermato e mi ha detto: "Non vedi che là in fondo c'è ancora qualcuno che sta andando di corsa nel corridoio". Io ho pianto».

A inizio 2011 apre anche il park di via Pietà

Struttura multilivello a piano inclinato continuo da quasi 600 stalli a rotazione

L'edificio lungo le vie D'Azeglio e Vasari

L'inizio dell'anno prossimo si profila come un momento di svolta per la zona compresa tra l'Itis, l'ospedale Maggiore e largo Barriera, perché oltre alla chiusura del cantiere dell'Ater, che consegnerà case e servizi al posto dell'ex caserma dei vigili del fuoco, maturerà contemporaneamente anche l'apertura di un'opera altrettanto annunciata e strategica per tutta la zona: il Park Maggiore di via Pietà, struttura multilivello a piano inclinato continuo, inedita quantomeno a Trieste, che prevede 605 stalli a rotazione ne di fronte al Maggiore salvo 15 posti riservati al personale dell'ospedale stesso più un'ulteriore quota a tariffe agevolate per i pazienti che si recheranno a fare visite e terapie nell'attiguo Centro tumori.

Proprio tale vicinanza - in particolare ai bunker della radioterapia sottostanti - aveva rallentato tra il 2008 e il 2009 l'iter dell'opera in quanto si era dovuto provvedere a un rinforzo delle schermature, con strati più spessi di cemento armato, per evitare il rischio di esposizione indiretta a radiazioni - tanto degli operai che stavano preparando il garage quanto un domani degli automobilisti che vi avrebbero lasciato la propria macchina. Risolto quell'inghippo supplementare - e non da poco - il cantiere ha poi potuto procedere.

«La consegna è calendarizzata per fine 2010», conferma in proposito Donato Riccesi per conto dell'omonima impresa di costruzioni che partecipa col 15% delle quote alla società di progetto di cui fanno parte la Cividin, sempre col 15%, e la società di gestione di posteggi Saba Italia, che col 70% è la capofila di tale società di progetto. La composizione di una simile cordata si spiega col fatto che il park di via Pietà è un *project financing* puro. Partito nel 2002, prevede un investimento privato, in carico proprio a questa cordata, di circa 5 milioni e 700mila euro in cambio di una concessione a gestire gli stalli a pagamento fino al 2045 da parte del titolare del terreno che invece è un soggetto pubblico: l'Azienda ospedaliera.

Il nuovo park costruito a fianco del centro tumori (Foto Bruni)

«Tale struttura - specifica lo stesso Riccesi - si svilupperà lungo una rampa continua, dalla pendenza molto dolce, che salirà attorno a uno stesso asse centrale, raggiungendo l'altezza tradizionale di sei piani». Non più livelli orizzontali collegati da rampe, insomma, bensì un'unica lunga, e progressiva, salita, con stalli su piano inclinato. All'americana.

«Per i solai - conclude Riccesi - è stata adoperata una tecnologia particolare, cosiddetta di cemento pieno, denominata post-tesa. Significa che i cavi d'acciaio sono stati tirati dopo il getto di cemento, e che di conseguenza il solaio e il pavimento sono un corpo unico». *(pi.ra.)*

I DUE ISTITUTI MESSI IN COORDINAMENTO CON LE AZIENDE OSPEDALIERE

Burlo e Cro, le quattro diffide del ministero

Avviso alla Regione: «Così si declassano gli Ircss». Kosic: «Decidiamo noi, nessun pericolo»

di GABRIELLA ZIANI

Si gioca sull'interpretazione dei diversi poteri la diatriba sulla nuova organizzazione sanitaria regionale, contestata per quanto riguarda Burlo e Cro dal centrosinistra che avversa le decisioni del centrodestra. Perché? E come finirà?

Si teme che il Burlo sia infragilito nel suo profilo di alta specialità se deve, come imposto, coordinarsi per molte discipline medico-pediatriche all'Azienda ospedaliera. Si teme che perda funzioni di ricerca, strutture, primariati, specialisti di alto livello. E che vada in discesa, e il ministero possa declassarlo.

Che cosa ci sia dietro lo spiega, a documenti aperti, l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic. Che ha una memoria pronta con cui rispondere alla mozione di 17 consiglieri regionali del centrosinistra, una mozione rimasta in cassetto e che sarà discussa alla riapertura dei lavori in consiglio regionale.

Dai carteggi intercorsi col ministero fra dicembre 2009 e aprile 2010 si vede come il ministero della Salute ha per quattro volte richiamato la Regione a conservare l'indipendenza degli Irccs nel sistema sanitario. La Regione ha insistito («Non si vuole modificare l'assetto quali-quantitativo ma proporre azioni volte a ridefinire, dove necessario, le formule organizzative, anche per riportarle a maggiore equità e omogeneità sul territorio»). Infine ha imposto l'organizzazione «a rete» che ingloba i due Irccs, obbligati a fondere funzioni specialistiche con gli ospedali, con l'Area vasta, e coi privati accreditati, fatte salve alcune branche specifiche. Per il Burlo: «Chirurgia pediatrica, Emato-oncologia pediatrica, genetica medica, patologia neonatale». Tutto il resto, dall'Oculistica all'Ortopedia, dalla Farmacia alla Ginecologia, va coordinato con gli altri.

Il ministro della Salute Fazio con il direttore dell'Azienda ospedaliera Cobello

All'interno qualcuno parla di «federalismo spinto» che porta in Regione sottraendola al ministero la gestione degli Irccs come Burlo e Cro, mentre 17 consiglieri regionali del centrosinistra firmano una lunga mozione per impegnare la Giunta a una modifica del piano socio-sanitario 2010-2012 in nome di un temuto «depauperamento» dei due istituti «che avrebbero invece bisogno di rilancio e supporto».

Per il Burlo i consiglieri chiedono che sia «referente regionale per l'intera disciplina materno-infantile» e messo in relazione «con realtà del Nord-Est, nazionali e internazionali», paventando un «drastico impoverimento di una ricerca che ha immediate ricadute sulla qualità delle cure».

Incubatrici in una sala dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. Riaffiorano i dubbi sul futuro dell'Irccs di via dell'Istria legati alle prospettive inserite nel Piano socio-sanitario approvato dalla Regione

L'ultima lettera del ministero era in verità tassativa: gli Irccs, come il Burlo e il Cro, non possono essere «coordinati» con altre Aziende. Motivo: «Il coordinamento potrebbe inficiare il profilo di indipendenza che dovrebbe caratterizzare tali enti in quanto Irccs, i quali dovrebbero rapportarsi esclusivamente alla Regione, oltre che al Ministero, per la vigilanza e i finanziamenti, e non essere subordinati alle Aziende ospedaliere territoriali». La Regione ha risposto che la vigilanza resta sua, che il coordinamento sarà affidato ai direttori generali, e che in caso di mancato accordo la Direzione centrale salute farà da arbitro.

Già la prima lettera aveva messo in guardia: «Rischio concreto di perdere una serie di strutture complesse, e quindi di funzioni che producono attrazione regionale e soprattutto extraregionale e in definitiva ricavi per il Burlo e il sistema sanitario regionale», rischio di «significativo depauperamento dell'attività clinica e di ricerca degli enti», con «preoccupanti future ripercussioni sulla permanenza in capo a tali strutture sanitarie dei requisiti di legge necessari al mantenimento del riconoscimento del carattere scientifico».

Ma la Regione approva il piano triennale (11 marzo) e quindi mette il ministero davanti al voto di Giunta, assicurando di aver tenuto conto di ogni osservazione, ma di aver anche «stabilito l'obbligatoria presenza in ambito ospedaliero delle funzioni coordinate». «Si conferma pertanto il ruolo determinante della Regione - spiega Kosic - nella definizione delle scelte organizzative sulle funzioni ospedaliere, le funzioni di vigilanza e di determinazione dei finanziamenti». E per gli Irccs «a maggior ragione, ai fini del mantenimento del carattere scientifico dell'istituto». Come a dire che la Regione stessa conserverà il suo parere positivo a patto che gli ospedali «scientifici» lavorino in fusione con gli altri. Il ministero ha dato infine parere positivo.

LE CONSEGUENZE DEL PIANO SANITARIO

Reparti e posti da primario La mappa è tutta da fare

Non è garantita la sostituzione di ogni pensionato al vertice: «Misurare il valore della struttura»

Il piano socio-sanitario regionale è stato approvato e ha avuto il placet infine del ministero, dunque sembra che una pietra tombale cali sulle proteste e interrogazioni del centrosinistra, e sulle preoccupazioni e opposizioni dei sindacati interni del Burlo Garofolo, e anche sull'accesa contrarietà che serpeggia in alcuni settori del corpo medico in via dell'Istria. Ma in realtà la partita sul futuro dell'ospedale infantile si apre appena adesso. I piani attuativi devono essere scritti. Le piante organiche pure. Che cosa e come verrà «fuso» organizzativamente tra il pediatrico e le altre Aziende è da decidere. Quali strutture perderanno autonomia è tutto da vedere.

Lo conferma l'assessore Kosic, dopo aver dato aperta spiegazione di come si sia arrivati a «convincere» il ministero ad accettare la strada scelta in sede locale. «Le tipologie e i numeri di strutture vengono definiti dagli atti aziendali, in esecuzione delle disposizioni regionali» ha già detto l'assessore al ministero. E ora specifica: «Chi fa ricerca e didattica non sono certo i piccoli ospedali, ma su una cosa siamo tutti d'accordo: sul dare servizi al cittadino, di tumori per esempio si occupano tutti gli ospedali, è giusto che dialoghino col Cro, che facciano le cose assieme».

Ma poiché al Burlo già è stato stabilito che non è la Pediatria in sé una funzione di riferimento incardinata a Trieste, e che il Servizio trasfusionale passa all'Azienda ospedaliera (e con esso anche medici e infermieri che vi lavorano, da ottobre non più dipendenti di un Irccs), che cosa accadrà di Farmacia, che ha un direttore «facente funzioni» da anni, di Oculistica, che non ha un primario da anni, di Ortopedia che ne ha uno da poco? Tutte specialità che adesso devono «coordinarsi».

«Chiariamo - detta Kosic - non è detto che ognuno che va in pensione sarà sostituito. Non ci sarà l'automatica conferma del posto. Proprio perché adesso intervengono le "funzioni coordinate". Saranno i direttori generali a fare una valutazione tra loro, tenendo conto della cura, dell'assistenza, della didattica e della ricerca, si farà quello che a suo tempo è accaduto con l'Azienda ospedaliera e con l'Università: si sono coordinate».

Ma questo implica già come premessa che alcuni primariati cadranno, da una parte o dall'altra. Il che non ha forse implicazioni solo per i singoli, desiderosi di procedere nella carriera, ma effettivamente sulla capacità di attrarre gli specialisti più impegnati? Questo si teme al Burlo. Kosic risponde con gli esempi: «Ci sono strutture complesse che hanno 11 medici, e altre che ne hanno 5». Traducendo, sarà cassata l'autonomia delle strutture troppo piccole? «Non automaticamente - risponde l'assessore -, non è questione qui di rapportarsi a uno standard di numeri, bisognerà di volta in volta valutare la coerenza che c'è rispetto al lavoro svolto, all'"impact factor" ottenuto (è l'indice che soppesa la qualità delle pubblicazioni scientifiche a livello internazionale, ndr), alla ricerca. E dare delle priorità».

Vladimir Kosic

Dunque in prima battuta tutti i direttori generali su indicazione della Regione soppeseranno e decideranno, sposteranno caselle e funzioni, e l'ultima parola spetterà - per ogni Azienda ospedaliera e sanitaria, per il Burlo e per il Cro - alla Direzione centrale dell'assessorato.

Un panorama in gran movimento, rigidamente gerarchizzato, il cui disegno finale per ora non è immaginabile. *(g. z.)*

FIBRILLAZIONI ATTORNO AL PDL LOCALE NELLE ORE DELLA RESA DEI CONTI ROMANA

I bandelliani: via i finiani. Gottardo: siete voi fuori

Davanti ai tentativi romani di tenere assieme finiani e fedelissimi del Cav per evitare elezioni anticipate, processo breve permettendo, e in vista pure della clausura pre-amministrative dei boss del centrodestra locale in ottobre, i quattro *Bandelli boys* annusano che è tempo di giocarsi le ultime carte per riabilitarsi nella galassia del Pdl. E il tempo, appunto, della resa dei conti tra *berlusconiani* e finiani, in testa Roberto Menia, vicecoordinatore regionale del Pdl e nemico numero uno di Franco Bandelli e i suoi.

Ieri in Comune Bruno Sulli, Claudio Frömmel e Salvatore Porro - a nome dell'assente Andrea Pellarini e del direttivo dell'associazione "Un'altra Trieste" guidata dallo stesso Bandelli con a fianco Alessia Rosolen - hanno presentato le loro «otto domande per la maggioranza in Consiglio comunale: «a chi rispondono i responsabili locali del Pdl?», «chi rappresentano?», cosa vuol fare la Lega?», «chi paga il prezzo di questa paralisi?», «quale unità del centrodestra?», «da chi è formata la maggioranza cittadina?», «il Pdl vuole davvero vincere le prossime amministrative?». Ma soprattutto: «come mai autorevoli esponenti del Pdl locale possono aderire ad associazioni che con tutta evidenza non appartengono al Pdl senza che i loro incarichi istituzionali vengano posti in discussione, mentre gli esponenti del Pdl di "Un'altra Trieste sono sottoposti a provvedimenti disciplinari o a epurazioni?». Dietro alle domande un invito: che Isidoro Gottardo, il coordinatore regionale del Pdl, dopo aver diffidato i bandelliani, diffidi i finiani, a partire dal suo vice, Menia. «È chiederemo che la dicitura An-Pdl non possa più essere utilizzata in Consiglio», incalza Sulli. In fondo - fa eco Frömmel - il Pdl è pieno di doppie tessere, da «Denis Zigante che è segretario della Lpt» al «sindaco che ha promosso la Lista Dipiazza ed è responsabile regionale degli enti locali per lo stesso Pdl».

Gottardo e Menia, vertici del Pdl regionale alle prese con il caso Fini

Ma i bandelliani, oltre a Menia, hanno pure un altro nemico: è Piero Camber, «il principino del Consiglio comunale», per dirla alla Porro. «Principino non mi chiamava neanche mia mamma», ghigna Camber, per il quale la svolta dei finiani non avrà ripercussioni in vista delle amministrative, «a costo, se serve, di creare un nuovo simbolo elettorale da federare con quello del Pdl». Macché problemi, liquida quindi il vicecoordinatore provinciale Pdl, Piero Tononi: «Partiamo - giura - da 10 anni di buon governo e maggioranza solida nel segno di Dipiazza e dell'alleanza tra Fi e An, sfociata nel partito unico. Mi spieghino poi cosa vuol dire essere finiani oggi: ho vecchie foto di Sulli che applaude ai comizi di Fini, o di Pellarini che fa a sportellate tra la folla per stringergli la mano. Io da anni ho fatto la mia scelta di stare vicino a "Destra protagonista" di La Russa e Gasparri, i girovaghi sono altri».

> Tononi: «Nessun problema tra An e Fi. Partiamo da 10 anni di buon governo»

La parola fine sui Bandelli boys sembra però arrivare direttamente da Gottardo. «Questa associazione di bandelliani - la sua pare una domanda retorica - è una lista che opera al di fuori del Pdl o è una delle tante liste che concorrono a creare un valore aggiunto al partito? Col voto sul bilancio mi sembra abbiano fatto una scelta di rottura». E se gli chiedono la testa dei finiani, Gottardo è lapidario: «Sarà il coordinamento nazionale a decidere il destino di chi farà, se lo farà, una scelta definitiva contro il Pdl. Se i finiani decideranno di costruire un'alternativa al Pdl, di fatto si metteranno contro il Pdl, e credo che come me la pensi persino Menia. Qui in Friuli Venezia Giulia non credo ci saranno conseguenze politiche». Per Gottardo la questione è semmai un'altra: «Le amministrative del 2011 saranno solo amministrative o sarà un election day con le politiche anticipate? O magari queste si faranno già a novembre prossimo?». Tra molti punti di domanda una boccia è ferma: si va verso una legge elettorale regionale che fissi il turno unico senza ballottaggio anche per il sindaco di Trieste, visto che «a settembre torneremo a ragionare in Regione con la Lega su questa prospettiva, i sondaggi dicono che i cittadini vogliono questo», annuncia Gottardo. Già, il turno unico. Quello che allle regionali 2003, con Saro terzo incomodo, rovinò i piani al centrodestra. Lo stesso Saro che oggi, non è un mistero, è un consigliere politico di Bandelli... *(pi. ra.)*

IN DIFESA DELL'ECONOMIA

Carmi: «Dipiazza convochi i parlamentari triestini»

«Se anche Piero Camber afferma che, su superporto e rigassificatore, Trieste è ignorata da Roma, c'è davvero di che preoccuparsi». È il commento del consigliere comunale del Pd Alessandro Carmi secondo il quale, per difendere i due progetti, è necessario un coinvolgimento di tutte le forze politiche.

«Visto che Comune, Regione, governo sono dello stesso colore politico, la sensazione è che i pianeti si stiano disallineando. A questo punto - osserva Carmi - il sindaco dovrebbe convocare il sottosegretario Menia e i parlamentari della città di entrambi gli schieramenti. Serve un fronte comune per avere da Roma certezze sull'interesse verso la nostra città, e per capire su quali aiuti finanziari possono fare affidamento i progetti principali. Se continuiamo a giocare su più fronti, senza decidere a quali dare priorità, rischiamo di non andare da nessuna parte».

PER IL RILANCIO DEL TURISMO IN CITTÀ

Cosolini: «La politica investa su un forte piano di marketing»

«Per diventare davvero città turistica Trieste ha bisogno che la politica, al di là delle sterili difese d'ufficio, attivi un forte marketing territoriale». Ne è convinto il segretario provinciale del Pd che, prendendo spunto dalle osservazioni dei tanti turisti interpellati recentemente dal Piccolo, tracce le linee da seguire per aumentare l'appeal della città.

«Ciò che emerge dai commenti - osserva Cosolini -, è che gli attrattori naturali, artistici e culturali sono forti, ma mancano servizi, organizzazione e una vera cultura dell'accoglienza. Serve un salto di qualità in termini di orari, turnazioni, inglese, capacità di dare informazioni. Per quel che riguarda l'organizzazione entra in gioco la politica. E, in questo caso, emerge che, fra tanti soggetti pubblici e misti, competenze rivendicate ma poco praticate, soldi stanziati, il risultato è modesto».

DURO RICHIAMO AL CAPO DELL'AUTORITÀ PORTUALE

Riccardi: «Solo Boniciolli non crede al Superporto»

L'assessore regionale: «A settembre Unicredit presenterà la finanza di progetto e si potrà discutere»

di LAURA BORSANI

«Sono abituato a vedere e a capire, solo dopo a parlare. Prima di bocciare un progetto, bisogna conoscerlo. E per conoscere è necessario avere una proposta: come si fa a giudicare qualcosa che non c'è?». L'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, insomma, lo sottolinea: «Troppi vogliono parlare di ciò che ancora non c'è. Mi sembra un esercizio oltrechè inutile, pericoloso e irresponsabile». Troppi "rumors", dunque, attorno al progetto di Superporto. Ma qui, fa capire Riccardi, si stanno facendo i conti senza l'oste. Evidente il riferimento al presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, che nei giorni scorsi ha sostenuto che il progetto «non ha gambe». Un «controsenso giudicare a priori», osserva l'assessore. Tanto più quando l'omologo collega veneziano, Paolo Costa, parla invece di un «piano strategico di grande respiro».

«Ha ragione Boniciolli o Costa? - si chiede Riccardi -. Entrambi autorevoli, e mi pare anche concordi sul piano strategico, l'uno dice che non c'è prospettiva, l'altro l'esatto opposto». Premesso questo e che «ogni ipotesi debba andare nella linea del presidente Costa, ritengo che un importante investitore come Unicredit non si impegni certo su progetti che "non hanno gambe"».

L'assessore Riccardi dice di «non avere segnali di qualcuno che a Trieste voglia ostacolare il piano. Solo da Boniciolli: se ritiene che si possa dire di "no" a prescindere dai contenuti del progetto, si assuma le sue responsabilità».

Il mandato di Boniciolli peraltro terminerà a dicembre e il nuovo presidente dell'Authority uscirà dalle terne di nomi che gli enti locali sono invitati a indicare al governo. Una poltrona che scotta quella Boniciolli, l'altro ieri attaccato anche dal centrosinistra con l'eurodeputata Deborah Serracchiani (Pd).

Riccardi, da parte sua, invece aggiunge: «Sono abituato a valutare i fatti. C'è un importante gruppo finanziario che ha un'idea. La Regione, sostenuta dal Governo, in linea di principio è d'accordo, come possono esserlo del resto tutti. Unicredit vuole portare i traffici nell'Alto Adriatico da Oriente, poichè la navigazione da e per l'Alto Adriatico costa meno rispetto al Nord Europa. Aspettiamo da chi si è candidato a realizzare questa idea la traduzione in un progetto dove siano chiare responsabilità, azioni e condizioni. Unicredit ha annunciato che per fine settembre presenterà il piano di finanza. Allora potremo entrare nel merito dei contenuti».

Riccardi sostiene che «compito delle istituzioni è quello di condividere i progetti di sviluppo. La Regione, e non da sola, ha da subito manifestato questa sua disponibilità dicendo allo Stato che cosa pensa in modo chiaro. Noi pensiamo che l'opportunità sia rilevante. Che il sistema dell'Alto Adriatico sia strategico, al punto da sostenere un'Autorità portuale unica nel Friuli Venezia Giulia. Gli investitori devono avere certezze sui tempi della realizzazione delle opere per garantire l'attesa remunerazione degli investimenti. Sappiamo che oltre alle opere portuali, saranno necessari anche investimenti pubblici per infrastrutture e servizi ferroviari. Per questo - continua - invece che parlare per parlare, faremmo tutti bene ad attendere il progetto, senza dividerci in pro e contro a prescindere».

Riccardi definisce «anacronistiche» le guerre di campanile. La partita presuppone lungimiranza. «Attirare i traffici del Nord-Europa - osserva - significa fare sistema anche a livello internazionale». Un coinvolgimento, pertanto, a tutto campo, da Ravenna a Venezia, passando per Trieste, Porto Nogaro, Monfalcone fino a Capodistria. «E la nostra Regione - conclude Riccardi - ha le sue chances, una portualità con fondali elevati, una rete progettuale portuale definita e reti di collegamento già discrete».

Boniciolli e Riccardi a colloquio, sopra la sede dell'Authority

MARINA SAN GIUSTO REPLICA ALL'AUTHORITY

«Nessuna turbativa d'asta»

Italo Mariani, della società San Giusto Sea Center

«È il Tribunale civile ad aver sancito che Ttp opera abusivamente»

«Marina San Giusto ha agito solo per tutelare i propri interessi lesi da Ttp che, come accertato dal presidente della sezione civile del Tribunale, "opera abusivamente nell'ambito del porto perchè totalmente partecipata dall'Autorità portuale"».

Così i legali di Marina San Giusto, Massimo Campailla e Alberto Pasino, replicano alle affermazioni di Claudio Boniciolli, che aveva definito il contenzioso civile avviato dal marina "un'azione semplicemente penosa", ispirata da "famigli di un gruppo di scrocconi di provincia".

«Dichiarazioni gravi, frutto di una reazione inspiegabilmente violenta - scrivono i legali in una nota -. Altrettanto temeraria è l'affermazione con cui si lascia trasparire un possibile reato di turbativa d'asta. Ricordiamo a Boniciolli che la magistratura penale non ha compiti consultivi: è, dunque, un nonsenso giuridico volersi presentare in Procura per "chiedere a quei magistrati se siamo in presenza di una eventuale turbativa d'asta". In ogni caso la risposta può essere trovata nell'articolo 353 del codice penale. Leggendolo, anche un profano del diritto capirebbe come non possa essere considerata turbativa d'asta un'azione civile volta ad ottenere un risarcimento danni. Quanto alla tempistica - concludono i legali - , il problema dell'illegittimo operato di Ttp è stato sollevato prima dell'avvio del bando per la cessione delle azioni da parte dell'Autority, L'unico obiettivo di MSG, è ottenere la cessazione dei comportamenti slealmente concorrenziali di Ttp, a prescindere dalla sua compagine societaria».

Truccano il postamat con l'adesivo ruba soldi

In manette un ungherese sorpreso a manomettere lo sportello di via Einaudi

Si è fermato davanti a uno sportello postamat in via Einaudi mentre qualcuno stava già prelevando denaro. Nell'attesa l'uomo ha guardato con attenzione e scoperto che i due stranieri vicini allo sportello lo stavano probabilmente manomettendo. Insospettito ha chiamato i carabinieri che, arrivati sul posto, hanno capito il trucco. Nella fessura che dispensa il denaro, infatti, c'era una barretta metallica per trattenere i contanti.

L'episodio si è verificato l'altra notte in via Einaudi, davanti all'ufficio postale. In pochi minuti, però, i militari del nucleo radiomobile di via dell'Istria hanno raggiunto e arrestato uno dei ladri. Si tratta di Dorgo Tamas, 30 anni, cittadino ungherese. Il complice è invece riuscito a fuggire nonostante le ricerche siano proseguite fino all'alba.

Il postamat clonato

Nel corso delle indagini gli investigatori hanno individuato anche una Mercedes C180 di proprietà dell'arrestato. All'interno hanno rinvenuto numerosi dispositivi composti da una barra di metallo concava con all'interno del biadesivo per trattenere le banconote in uscita dalla ferritoia dei bancomat. Dispositivi perfettamente identici a quelli abbandonati in fretta e furia sul postamat al momento dell'arrivo dei carabinieri.

Domani l'uomo sarà interrogato dal pm Pietro Montrone. Il sospetto è che faccia parte di una banda specializzata proprio in questo genere di furti. Un trucco il suo già adottato lo scorso settembre da una banda sempre di ungheresi: avevano sistemato una barretta metallica nella fessura del bancomat per poi rimuoverla assieme al denaro (rimasto bloccato) dopo qualche ora, facendo credere che il bancomat si fosse improvvisamente guastato. A sottrarre in questo modo risparmi per migliaia di euro erano stati due coniugi ungheresi - Gabor Grunvald di 54 anni e la moglie Gaborna di 50 -, sorpresi in flagrante dagli uomini della Squadra mobile e dai carabinieri del Nucleo operativo di via Hermet mentre si preparavano a mettere a segno l'ennesimo colpo, questa volta nello sportello di via Santa Caterina.

A tradirli erano state le immagini riprese dalle telecamere di un altro istituto di credito preso di mira nei giorni precedenti. Immagini che, oltre a immortalare le facce dei due professionisti del furto, avevano permesso anche di decifrare la loro tecnica. *(c.b.)*

IL DOCUMENTO

Le osservazioni illustrate dagli ambientalisti

«La Soprintendenza boccia il Prg»

Il botanico Poldini: «Unico criterio ispiratore è la rendita fondiaria»

Predonzan, Poldini e Boschin durante la presentazione delle osservazioni al Piano regolatore (Foto Bruni)

Seri rischi di alterazione del paesaggio, sul Carso ma non solo. La dura affermazione è della Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici, che lo scorso dicembre, in merito alla variante 118 del piano regolatore, ha inviato al sindaco Dipiazza, ai consiglieri comunali e alla Regione, un corposo documento (64 pagine) con molteplici osservazioni, nell'ambito della procedura di Valutazione ambientale strategica.

Non si tratta di prescrizioni vincolanti, ma di suggerimenti "per orientare le scelte di piano". Va da sé, però, che avendo la Soprintendenza l'ultima parola sul futuro piano, almeno in termini paesaggistici, sarebbe quantomeno singolare se il Comune non ne recepisse le osservazioni.

I contenuti del documento prodotto dalla Soprintendenza sono stati illustrati ieri dalle associazioni ambientaliste Wwf (rappresentata da Dario Predonzan), Italia nostra (Luciana Boschin) e Legambiente (Lucia Sirocco), presente il prof. Livio Poldini, botanico del Dipartimento di Scienze della vita, che in questo contesto ha svolto il ruolo di consulente della Soprintendenza.

Ed è stato proprio Poldini, in apertura della presentazione, a sparare a zero contro la variante. «Nel piano non c'è traccia della percezione del valore delle risorse ambientali, pure abbondanti nel nostro comune – ha tuonato il botanico – e non c'è neanche un'analisi della fruizione delle vaste aree boschive».

Un'altra grave lacuna, sempre secondo Poldini, sta nel fatto che sono state dimenticate le aree verdi produttive, le cosiddette cinture degli orti, di cui Trieste disponeva in maniera pressoché continua. «I piani delle principali città europee prevedono queste cinture – ha rimarcato – mentre qui non si è capita affatto la funzione moderna di queste aree, messe invece a disposizione della cementificazione. Trieste continua a mangiare il proprio territorio».

E poi l'accusa più grave: «Questo piano regolatore oscura il futuro biologico della popolazione, è in controtendenza con l'Europa evoluta. L'unico criterio ispiratore è la rendita fondiaria».

«Continua la frammentazione delle superfici a bosco – ha proseguito Poldini – con Roiano e Conconello che crescono fin quasi a toccarsi. E poi si continua a costruire sulla costa, creando dissesti geologici che poi paga la collettività».

Tornando alle osservazioni, il documento della Soprintendenza rileva che, pur in presenza di un ampio patrimonio edilizio inutilizzato e sottoutilizzato (52mila alloggi), il nuovo piano continua a prevedere zone di espansione residenziale, nonostante il trend demografico della città sia stagnante o in diminuzione.

La conseguenza sarebbe un ulteriore, ingiustificato aumento del "consumo" del suolo, soprattutto nelle zonee a vincolo paesaggistico. E gran parte di queste, sottolinea la Soprintendenza fornendo dovizia di elementi, presenta anche un notevole valore naturalistico ed ecosistemico, del tutto ignorato ndal piano.

Da ciò la richiesta di rivedere le destinazioni d'uso di tutte le 18 zone "C" di espansione territoriale, riclassificandole ad agricole o boschive, ma anche le destinazioni d'uso della nuova zona "turistica" di Padriciano e di alcune zone per servizi, come quelle destinate a parco degli animali a Cologna e al nuovo canile a Fernetti. *(gi.pa.)*

LA BANDA DI SALVATORE LACOGNATA MOLTO ATTIVA IN CITTÀ ALLA FINE DEGLI ANNI NOVANTA

Arrestato "Turi", il boss del Borgo Teresiano

Gestiva il traffico di supercar destinate al mercato dell'Est. Deve scontare 4 anni e sei mesi

di CORRADO BARBACINI

È finito in carcere il boss del traffico di supercar rubate. Ma anche delle rapine in ville e aziende. Si chiama Salvatore Lacognata, detto «Turi», 60 anni, fino qualche anno fa gestiva i suoi traffici nel Borgo Teresiano.

I colpi venivano messi a segno nel Nordest d'Italia, poi attraverso i valichi minori della provincia le auto di grossa cilindrata venivano esportate per essere riciclate nei Paesi balcanici e dell'Est europeo. «Turi» è stato fermato l'altra mattina dagli agenti della squadra mobile che lo stavano cercando da tempo. Dovrà rimanere in carcere 4 anni e mezzo come ha disposto il tribunale di Milano.

La banda di Lacognata era composta da un assicuratore, un muratore e tanta gente in crisi finanziaria. Chi portava un'auto rubata veniva ricompensato con quattro o cinque milioni di lire. Le macchine venivano rubate prevalentemente in Lombardia. Ma Trieste, in particolare un paio di locali del Borgo Teresiano, era una base e una testa di ponte fondamentale per il traffico.

In città alcuni componenti della "banda" avevano socializzato con un giovane colonnello dei servizi anticrimine dell'esercito croato. Alle prime consegne era sempre «Turi», il boss in persona che si presentava a ritirare il denaro dalle mani degli elementi sloveni, croati, bosniaci. Lo scambio della merce il più delle volte avveniva a Portorose, in altre circostanze la staffetta si svolgeva a Zagabria.

Il confine veniva attraversato a Basovizza perché il gruppo amava fare qualche capatina al casinò di Lipiza. Gli affari così erano andati avanti per anni. Dopo qualche tempo l'uomo era stato fermato dalla polizia slovena che aveva avuto gioco facile nel rintracciarlo e che a Fernetti lo aveva consegnato agli uomini della squadra mobile di Trieste. Poi c'era stato il processo e la liberazione.

Negli stessi mesi la battaglia ingaggiata dagli agenti e dagli investigatori triestini si era conclusa con l'arresto di altre nove persone. C'era stata anche una sparatoria in cui l'ispettore triestino Massimo Miani, 45 anni, era rimasto coinvolto in un conflitto a fuoco a Villa Giardino di Arzignano in provincia di Vicenza. In quell'occasione i poliziotti triestini, spalleggiati da uomini della squadra mobile della città veneta stavano tendendo una trappola a una parte della gang. Erano tutti in borghese, davanti e dentro un bar chiamato "Fantasy", mischiati ai passanti e ai clienti. Alle tre e mezzo del pomeriggio era arrivato il primo uomo a cui davano la caccia: un serbo sospettato di parecchi furti e rapine. Quando era entrato nel locale, nonostante un tentativo di reazione, l'uomo era stato bloccato e ammanettato. Dopo pochi secondi sulla soglia del bar erano apparsi due suoi complici, anch'essi serbi che avevano tentato di aggredire i poliziotti. E quando gli stranieri avevano tentato di scappare, gli agenti tra cui Miani, per farli desistere, avevano sparato alcuni colpi di pistola in aria.

Una pattuglia della polizia

PRESIDI ALLA MARITTIMA, IN STAZIONE E A FERNETTI

Agenti di Polfer e Polizia di frontiera Oggi tre manifestazioni di protesta

Tre distinte manifestazioni di protesta, indette per denunciare le difficili condizioni lavorative degli operatori di Polizia di frontiera e Polfer. Le organizza nella giornata di oggi la Federazione sindacato di polizia.

La protesta, che si inserisce nello stato di agitazione proclamato dieci giorni fa, prevede appunto sedi e orari diversi. Dalle 8 alle 11 davanti alla Stazione marittima verrà organizzato un presidio con volantinaggio ed esposizione di striscioni e cartelli con cui i manifestanti accoglieranno l'arrivo della nave da crociera "Crystal serenity". Dalle 19 alle 20 sulla strada regionale 58 in località Fernetti la stessa "accoglienza" verrà riservata ai vacanzieri al rientro dalla ferie. Inoltre dalle 17.30 alle 20 e dalle 21 alle 23 verrà promosso un volantinaggio alla Stazione centrale.

Agenti della Polfer

Alla base dell'iniziativa, spiega il segretario provinciale del sindacaro Daniele Dovenna, c'è la volontà di esprimere netta contrarietà degli operatori di polizia rispetto a scelte lesive dei loro diritti e della loro professionalità. «I lavoratori della Polizia di frontiera - spiega Dovenna - anche quest'estate vengono inviati in missione in altre località, con grande spreco di denaro pubblico, che i poliziotti vedranno tra parecchi mesi. Una dimostrazione evidente dell'incapacità di gestire le risorse umane, rispetto alla quale il dirigente qualsiasi tipo di confronto. La Polfer invece - conclude Dovenna - è costretta a subire i diktat delle Ferrovie dello Stato che, solo per fare un esempio, pretendono di imporre quali poliziotti retribuire e di dettare condizioni in materia di ordine pubblico.

UNA PRESENZA ANOMALA QUELLA DEL TRIGONE PELAGICO CHE PREDILIGE FONDALI PIÚ ALTI

Avvistata una razza nelle acque di Miramare Non attacca l'uomo, ma l'aculeo è velenoso

di CRISTINA SERRA

«L'hanno scambiata per una manta: volteggiava placida nelle acque davanti a Miramare, per nulla turbata o aggressiva. È rimasta lì per due ore quasi volesse farsi ammirare». A raccontare l'insolito avvistamento di un esemplare di Pteroplatytrygon violaceus, o trigone pelagico, specie niente affatto di casa nelle acque del Golfo di Trieste è Saul Ciriaco, ricercatore della Riserva Marina di Miramare, che alcuni giorni fa è stato fortunato spettatore dell'evento, riuscendo persino a fotografare e a filmare l'anomala presenza.

Le acque basse del Nord Adriatico e la posizione a *cul de sac* del Golfo di Trieste, così come i giochi delle correnti, favoriscono l'arrivo di organismi marini da acque lontane, ma non la loro permanenza. Alcuni episodi insoliti fanno senz'altro parte della memoria cittadina. Nelle cronache di due secoli fa si legge di sei capodogli venuti a morire nel porto di Cittanova (Istria), nel 1853; mentre in anni assai più recenti, nel 2006, Diego Borme ricercatore dell'Ogs ha riferito del rinvenimento di alcuni esemplari di pesce nastro (Trachipterus trachypterus), spiaggiatisi lungo la costa triestina: ritrovamento davvero insolito, in quanto il pesce nastro vive a profondità comprese tra 200 e 1000 mt.

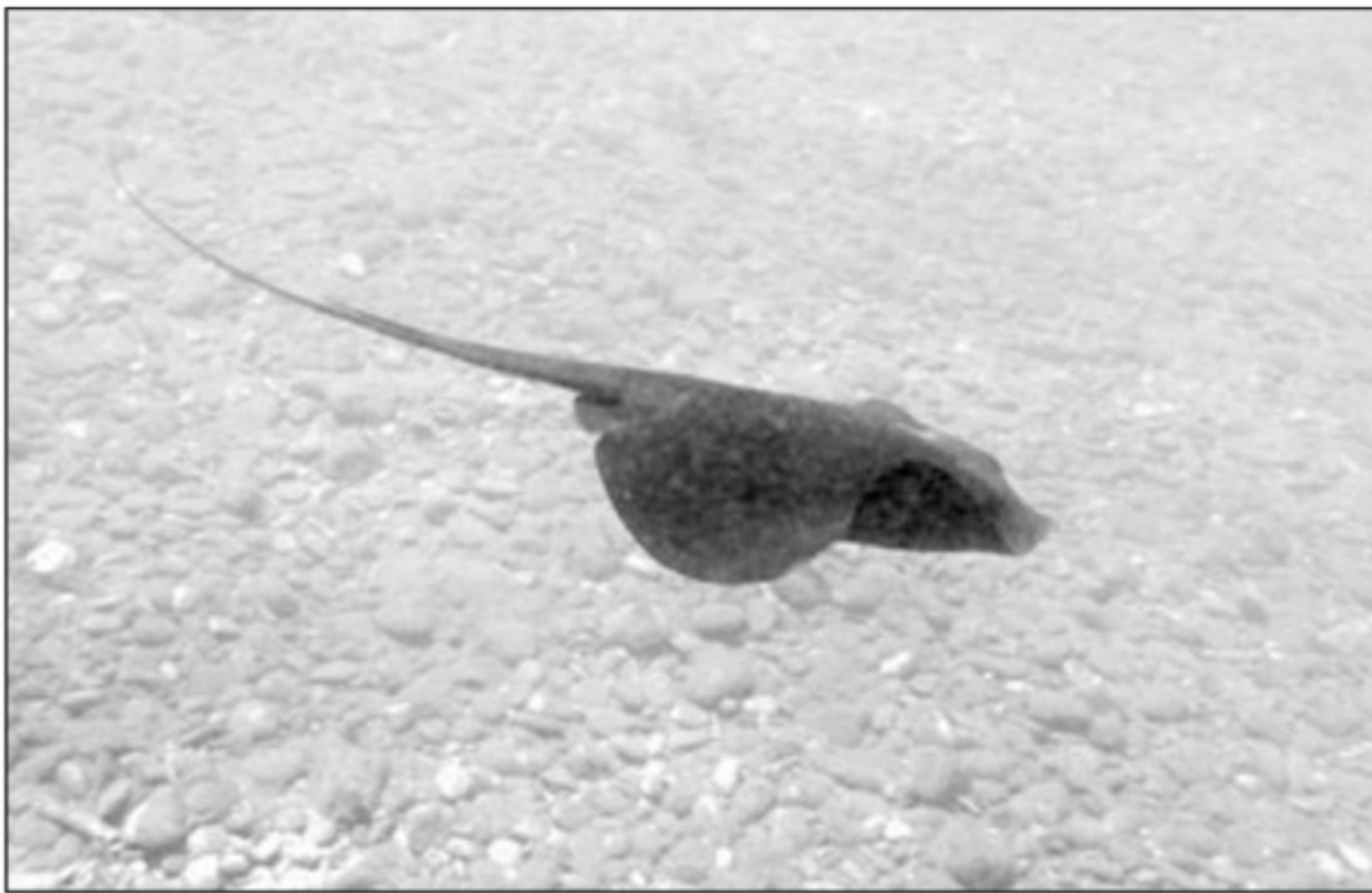
Pochi giorni fa, all'interno della Riserva Marina di Miramare, è stata la volta del trigone pelagico. «Si tratta di eventi fortuiti, che non indicano cambiamenti nella fauna ittica o nelle condizioni locali del mare» dice Marco Costantini, responsabile del Programma Mare per il Wwf Italia e collaboratore della Riserva Marina. «Possiamo archiviarli come casualità. Tuttavia l'occasione di osservare nelle nostre acque un esemplare pelagico come il trigone, che normalmente vive dove la profondità del mare raggiunge i 100 mt, è stata certamente particolare».

Appartenente alla categoria dei pesci cartilaginei, o condroitti, assieme a torpedini, aquile di mare, mante e squali, il trigone pelagico è un animale gregario. Muove il corpo piatto ed elegante grazie alla presenza di due ampie "ali" laterali. Si nutre di polpi, seppie, calamari ma anche di acciughe e organismi planctonici, che divora attraverso la bocca posta ventralmente, e non in punta di muso come per i pesci ossei (con uno scheletro completamente ossificato).

L'esperto: «Si tratta di un evento fortuito, la fauna non cambia»

«Conosciamo bene la sua biologia» prosegue Costantini. «Questa specie è ovivipara, dà alla luce 4-5 piccoli lunghi appena 10-12 cm, che sono alimentati con una secrezione uterina. Non attacca l'uomo, ma se minacciata si difende con l'aculeo seghettato posto alla base della coda, che può rilasciare un veleno dagli effetti tutt'altro che piacevoli, anche se per fortuna non mortali». In Puglia, secondo i racconti di mare, i pescatori userebbero l'aculeo avvelenato per devitalizzare i denti e ridurre il dolore.

Dice Costantini: «Per sua fortuna, non è tra le specie ittiche pregiate. Anzi, se per accidente finisce in qualche rete o all'amo, viene rigettato in mare. I pescatori liguri dicono che porti sfortuna. Ma l'unica sfortuna consiste nel dover ricucire le reti strappate dagli esemplari intrappolati che si dibattono per riguadagnare la libertà». E mentre questa strana estate volge al termine, dalla Riserva Marina esortano a segnalare altri ospiti insoliti al numero 040224147, oppure info@riservamarinamiramare.it.

La razza avvistata e fotografata da Saul Ciriaco e alcune tartarughe liberate a Miramare

DOPO L'IMPORTAZIONE IN CROAZIA E SLOVENIA DEL PESCE DA TUNISIA E PAKISTAN

Orate e branzini trovano "riparo" nel golfo

Gli operatori: «Oltreconfine invece scarseggiano a causa della pesca indiscriminata»

I consumatori triestini, almeno su questo, possono stare tranquilli. Nei ristoranti di pesce cittadini non rischiano di vedersi servire orate e branzini provenienti da Tunisia o Pakistan e spacciati per primizie dell'Adriatico. Rischio, invece, altamente concreto se il branzino lo si ordina nelle trattorie della Dalmazia, zona alle prese con una preoccupante carenza di specie pregiate.

A differenza di quelle croate infatti, concordano pescatori, pescivendoli e ristoratori di casa nostra, le acque del golfo di Trieste continuano ad essere pescose. «Non solo non c'è stata diminuzione - spiega Guido Doz, responsabile regionale dell'Agci Agrital -, ma negli ultimi tempi abbiamo registrato anche un aumento di specie come orate, mormore, branzini e ombrine. Merito anche delle conformazione della nostra costa, che offre al pesce ottimi ripari».

Per averne la riprova, basta fare un giro nelle pescherie cittadine, dove branzini e orate di mare non mancano. «Il pescato di pregio c'è sempre - confermano dalla pescheria di piazza Cavana -. Certo, in questo periodo costa un po' di più a causa del fermo pesca (il periodo di interruzione dell'attività a strascico in vigore fino a fine mese *ndr*), ma la clientela non rischia comunque di rimanere senza». «Il nostro mare non è così a secco da innescare comportamenti scorretti come quelli dei ristoratori dalmati e istriani - osserva Walter Ingrido, titolare della pescheria "Alle Rive" -. Non escludo che anche a Trieste qualcuno possa fare il furbo, ma giustificare un simile comportamento lamentando la carenza di pescato sarebbe un alibi bello e buono. Oltreconfine sì che orate e branzini scarseggiano davvero. E la causa va attribuita anche ad alcune loro tecniche di pesca altamente invasive, che depauperano in maniera indiscriminate il mare».

Ma se i ristoratori triestini non vendono i prodotti tunisini e pakistani portati in tavola dai loro colleghi di Traù e Spalato dopo esser stati acquistati alla Metro è anche per un altro motivo. «Anche volendo, non potremmo mai andare a comprare pesce estero sui banchi della grande distribuzione - spiega Franz del ristorante Tre Merli -. I prezzi praticati dai supermercati, infatti, sono molto più alti di quelli del nostro fornitore. Nel menu comunque il pesce di allevamento può esserci - molto arriva dalla Sardegna, zona di ottimi allevamenti -, ma il consumatore ne è perfettamente informato. Basta vedere i prezzi: se sono sotto i 18-20 euro al chilo, è chiaro che non si tratta di pescato. In Italia, insomma, non si può fare i furbi: le regole impongono la massima trasparenza, e per chi non le rispetta sono guai».

«Cosa fanno gli altri ristoratori non lo, ma so come ci regoliamo noi - osserva Giulio, titolare del ristorante "Nero di Seppia" in via Cadorna -. Cerchiamo di usare sempre pesce di mare e, quando scarseggia, ci rivolgiamo ad allevamenti di qualità italiani o istriani, mai del Nord Africa. Nel preparare il menu non scendiamo mai a compromessi. Le scarpene, per esempio, non le uso perchè non le si trova quasi più e il tonno lo prendo solo in stagione dalle tonnare di Carloforte».

Non tutti i ristoratori, però, sono pronti a scommettere sulla piena onestà dei colleghi. «Anche a Trieste ce ne sono tanti che vendono i filetti congelati spacciandoli per freschi - sostiene Carmine Maiellaro, titolare del Bragozzo -. Mica sono tutti stupidi come me che compro i calamaretti a 35 euro al chilo. Certo che mi converrebbe comprare quelli giapponesi surgelati che costano un bianco e un nero, ma non fa per me. Io lavoro solo con pesce fresco nostrano». *(m.r.)*

Via libera a sgombri e sogliole, purché della misura giusta

Via libera all'orata sul letto di patate, ma solo se è lunga almeno 20 centimetri. Ok anche alla triglia alla livornese se misura almeno 11 centimetri. Stessa misura limite per le sardine, mentre per gli sgombri si arriva a 18 e per le sogliole a 20 centimetri. È la mappa delle misure minime secondo la nuova normativa europea tracciata da Federcoopesca-Confcooperative.

Per quanto riguarda i pesci la lunghezza, precisa la federazione, si calcola dal muso all'estremità della coda: per l'anguilla dev'essere mino 25 centimetri, per il cefalo 20, per la mormora 20, per il sarago maggiore 23, per l'acciuga 9 centimetri. A livello di mollusco, invece, si deve prendere in considerazione il diametro o la lunghezza più grande: 8 centimentri per le cappelonghe, 5 per le cozze, 6 per le ostriche, 10 per le cappesante e 25 millimetri per le vongole.

Due, infine, i metodi per calcolare la lunghezza: una esclude le chele e l'altra invece prende in considerazione il carapace, ovvero la testa del crostaceo. Per gli astici si calcola 300 mm di lunghezza totale e 105 di lunghezza carapace, per lo scampo 20 mm di lunghezza carapace e 70 mm di lunghezza totale, mentre per l'aragosta i riferimenti sono 90 mm di lunghezza carapace.

Palestra di Aurisina, il parquet sarà rifatto alla fine dell'anno

L'abitato di Aurisina

DUINO AURISINA Le linee del campo di basket nella palestra di Aurisina saranno dipinte a breve, per adeguare la struttura ai canoni fissati dalla federazione. Lo ha deciso la giunta comunale, che ha già affidato l'incarico a un'impresa locale.

Il parquet dovrebbe invece essere rifatto durante le festività natalizie. L'operazione è già inserita nel piano delle opere per il 2011 ed è stata finanziata dalla Regione con contributo di 210mila euro (76mila per il parquet) destinato anche alla riqualificazione del tetto e alla riverniciatura di alcune parti della struttura sportiva. La delibera per l'accesione del relativo mutuo dovrebbe andare in consiglio a novembre, appunto per consentire di rifare il pavimento nel periodo delle feste natalizie.

L'associazione FareAmbiente appoggia il piano per Sistiana

La baia di Sistiana

DUINO AURISINA L'associazione FareAmbiente appoggia il progetto per la riqualificazione della baia di Sistiana. Lo ha precisato al sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, il responsabile regionale dell'associazione ambientalista, Giorgio Cecco, in un incontro al quale ha partecipato anche l'assessore all'Ambiente Fulvio Tamaro. «Vogliamo mettere a disposizione di chi governa – ha spiegato Cecco – la nostra competenza ambientale, e dare una mano con proposte concrete».

Ret ha evidenziato alcune criticità del territorio: «Abbiamo bisogno di aiuto per la pulizia di numerose cavità e grotte, e poniamo particolare attenzione alle condizioni del costone carsico sopra la costiera. L'appoggio di FareAmbiente potrà essere di aiuto in varie iniziative».

BLITZ DI POLIZIA E VIGILI URBANI

Muggia, multato un albergo non aperto

Il titolare del Dulcinea dovrà pagare 4mila euro per aver accolto due clienti

di CORRADO BARBACINI

MUGGIA L'albergo Dulcinea, una recentissima struttura in via Cesare Battisti, che si affaccia su piazza Caliterna, rischia la chiusura per mancanza dell'autorizzazione comunale. Ma il paradosso è che, come sostiene il titolare Fausto Cucolo, l'hotel «non è stato ancora ufficialmente aperto». A mettere nei guai il titolare, dal punto di vista amministrativo, è stato il soggiorno, al Dulcinea, di due clienti che erano stati trasferiti lì da un altro hotel, la Bussola, sempre di proprietà di Cucolo, che si trova a poca distanza e non aveva stanze libere.

Il blitz degli agenti del commissariato, della divisione amministrativa della Questura e dei vigili urbani, è stato messo a segno l'altra mattina.

«Al titolare di entrambe le strutture ricettive – precisa la Questura in una nota – sono state contestate alcune violazioni in materia di testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e di regolamentazione turistica regionale. Dovrà pagare circa 4mila euro di multa».

Viene anche specificato che al Dulcinea «era iniziata la ricettività senza il rilascio della specifica autorizzazione comunale». Alla Bussola invece «non era stata esposta la necessaria tabella con i prezzi e mancavano alcune autorizzazioni».

I due alberghi nel centro di Muggia interessati dai provvedimenti (Foto Lasorte)

Per questo motivo sempre la Questura precisa che «è stato già avviato da parte del Comune di Muggia il procedimento atto a chiudere l'hotel Dulcinea».

«È solo un brutto equivoco dovuto a questioni burocratiche», spiega Cucolo. E aggiunge: «L'errore che ho commesso è stato di far installare l'insegna con le tre stelle fidandomi di alcune assicurazioni che mi erano state fatte. Le pratiche per la definizione della faccenda sono già completate».

L'imprenditore spiega che nello scorso mese di luglio l'hotel Dulcinea è stato ispezionato dalla commissione che rilascia le autorizzazioni, e che le uniche carenze contestate sono state la mancanza di alcune sedie nelle camere doppie e di alcune abat-jour. «Ho subito acquistato quello che mi era stato indicato – precisa l'albergatore – e l'ho comunicato, sperando in una risposta prima di Ferragosto». Ma così non è stato. Anzi è arrivata un'altra risposta, di tipo sostanzialmente diverso.

Dice ancora Cucolo: «Avevo già sistemato tutto. Ma la verità è che ho avuto troppa fretta. Ho agito da privato senza pensare che il pubblico ha ben altri tempi».

> **VIOLAZIONE**
>
> A Fausto Cucolo, titolare anche dell'hotel Bussola, contestata l'assenza dell'autorizzazione

In Questura fanno sapere che per l'albergo Dulcinea sono ancora in corso le procedure per il rilascio delle autorizzazioni e che la violazione della legge regionale impone la chiusura dell'attività.

Il sindaco Nerio Nesladek dispone solo di informazioni sommarie. Risponde al telefono da fuori Muggia: «Mi hanno avvisato che è stato fatto il controllo e che l'albergo è stato chiuso, ma non so altro. Quando lunedì tornerò in ufficio cercherò di capire cosa è successo».

Basta navigare su Internet per trovare una serie di indicazioni rassicuranti e positive sull'albergo di Muggia. Si legge: «L'albergo Dulcinea, interamente ristrutturato nel 2009 con le sue dieci stanze e i 24 posti letto offre il comfort e l'eleganza di un hotel al prezzo di un classico Bed and Breakfast. Le stanze spaziose, soleggiate e confortevoli sono dotate di aria condizionata, Tv satellitare, Internet, telefono, ampi e comodi bagni, tutti ad uso esclusivo. E' disponibile il servizio di stanza per i clienti diversamente abili. I posti letto usufruibili variano dalla stanza singola alla doppia, fino alla più comoda tripla in caso di comitive numerose. Lo staff professionale e disponibile del nostro albergo sarà sempre a vostra disposizione, per soddisfare anche le richieste più esigenti». Precisa Cucolo: «E' solo pubblicità, non significa mica che l'albergo sia aperto».

IL PERCORSO DI 10 CHILOMETRI DA PUNTA SOTTILE ALLE NOGHERE

Rimessa a nuovo la "Traversata muggesana"

La manutenzione, per una spesa di 90mila euro, ha riguardato staccionate, panche e cartelli

MUGGIA Buone notizie per gli escursionisti di tutta la provincia, ma anche per i cittadini non necessariamente sportivi praticanti che amano semplicemente fare quattro passi nel verde.

E' stata infatti restituita a nuova vita la cosiddetta "Traversata muggesana", itinerario di circa dieci chilometri che attraversa l'intero territorio comunale – da Punta Sottile ai laghetti delle Noghere – immergendo chi la percorre in un ambiente lussureggiante, costituito da boschi, radure e prati, e regalando alla vista suggestivi scorci sul golfo.

Si sono conclusi da pochi giorni i lavori di riqualificazione del percorso, che presentava anche un percorso vita, realizzato appena otto anni fa assieme alla segnaletica, ma che già versava in uno stato di degrado.

«Dopo diversi anni di abbandono – spiega il vicesindaco, Franco Crevatin - abbiamo rimesso a nuovo l'intero percorso da Lazzaretto a Rabuiese, eseguendo i necessari lavori di manutenzione e ripristino. Si tratta – aggiunge – di un percorso adatto al trekking e dotato di 32 stazioni per svolgere attività ginniche (corde, pali, assi), il cosiddetto "percorso vita". I lavori sono stati eseguiti tra fine luglio e inizio agosto e completati – aggiunge Crevatin - con tempestività e oculatezza. La manutenzione ha riguardato 90 attrezzature tra staccionate, cartelli e panche, debitamente riverniciate e trattate se in buono stato, mentre sono state sostituite quelle in condizioni troppo degradate».

> In alcuni tratti interessati da smottamenti è stato anche rifatto il fondo

Alle 90 strutture presenti si sono aggiunte altre 27, attraverso nuove forniture, e sono state ripulite 16 aree adiacenti al percorso. Nel dettaglio, è stato eseguito un profondo lavoro di pulizia e disinfestazione delle erbacce e degli arbusti che nei punti meno frequentati invadevano la traccia. In alcuni tratti interessati da smottamenti, dovuti alle intense piogge, si è provveduto inoltre al rifacimento del fondo con la desposizione di nuovo ghiaino.

Il costo del ripristino è stato di 20mila euro.

Il vicesindaco Crevatin

«Non un intervento eccezionale quindi dal punto di vista economico – precisa Crevatin – ma in linea con le nostre scelte amministrative: non opere faraoniche, ma interventi dei quali possano usufruire i cittadini e che arricchiscano il territorio».

«La "Traversata muggesana" – conclude il vicesindaco – rappresenta un fiore all'occhiello della nostra cittadina: è un percorso bellissimo anche se, a causa di una scarsa conoscenza del sito, ancora poco frequentato in raffronto alla suggestione dei luoghi. Per questo abbiamo previsto di partire con una campagna informativa sull'esistenza di un tracciato dalla bellezza unica e molto caro al Cai, che lo ha inserito nel suo sentiero numero 1. Invito i cittadini e i turisti a rendersi conto della bellezza del sito e a farci una passeggiata. Una volta conosciuto, sono certo che ritorneranno».

Alla cerimonia di inaugurazione, prevista per i primi di settembre, verranno invitati il Cai, che ha collaborato al progetto, nonchè circoli e associazioni che hanno a cuore questo tipo di attività.

Gianfranco Terzoli

AURISINA

Progettazione partecipata

DUINO AURISINA Cinquecento questionari distribuiti, 150 già raccolti e altri 300 appena stampati. Sta riscuotendo un indubbio successo l'iniziativa del Comune di Duino Aurisina di interpellare i cittadini sulle soluzioni per sistemare la storica piazza di Aurisina.

La piazza di Aurisina

La distribuzione dei moduli è avvenuta in particolare durante la festa del patrono San Rocco, alcuni giorni fa, e ha subito suscitato l'interesse della popolazione. In moltissimi si sono rivolti alla biblioteca comunale e alle associazioni che collaborano nella distribuzione e nella raccolta dei questionari (il circolo culturale sloveno Igo Gruden e la Sk Devin).

L'INIZIATIVA DELLA GIUNTA IN VISTA DELLA CONVENZIONE CON LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA

In centinaia per scegliere il riassetto della piazza

Ha successo la distribuzione di questionari agli abitanti. In ristampa altri 300 moduli

«Fa piacere che molta gente stia rispondendo – commenta il vicesindaco Massimo Romita – infatti il nostro scopo è di sentire il maggior numero di persone, per arrivare a un progetto di ristrutturazione il più possibile condiviso».

Alcuni abitanti sembrano essersi entusiasmati per questo coinvolgimento nella progettazione della futura piazza. «Qualcuno, oltre al questionario – sottolinea ancora Romita – ha portato anche del materiale storico, come foto e libri, che aiuteranno senz'altro gli studenti di Architettura nell'elaborazione dello studio di fattibilità».

Per essere facilmente comprensibili i questionari contengono nove domande a risposta multipla, in merito, ad esempio, ai materiali da usare per pavimentare la piazza, se renderla pedonale in tutto o in parte, al tipo di arredo urbano, alla sistemazione del viale alberato, e se creare o meno isole per il transito dei mezzi pubblici. Il modulo dispone inoltre di uno spazio per ulteriori suggerimenti, non contemplati nelle domande.

Il Comune non ha fissato una data entro la quale i questionari debbono essere consegnati, ma orientatativamente ciò dovrebbe avvenire entro la fine del mese. «Ai primi di settembre – spiega Romita – disporremo del quadro delle risposte e dei suggerimenti, che poco dopo gireremo alla facoltà di Architettura. La convenzione con il preside, Giovanni Fraziano, per la redazione dello studio sarà infatti firmata entro il 21 settembre».

Con la convenzione si darà mandato a un gruppo di studenti di Architettura di eseguire uno studio di fattibilità avanzato per la nuova piazza. Il documento dovrà essere redatto entro metà novembre, data di scadenza dei fondi, dopodichè l'incarico per il progetto definitivo ed esecutivo verrà affidato a uno studio di professionisti. *(gi. pa.)*

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

"ANNUAL INTERNATIONAL LIGHTHOUSE"

I radioamatori dell'Ari dal Faro della Vittoria in collegamento col mondo

Ancora oggi l'attivo gruppo triestino illustrerà vecchie e nuove tecniche di trasmissione

I radiamatori dell'Ari al Faro della Vittoria per l'undicesima edizione del "Weekend Lightship" (foto Bruni)

Le roccaforti sono dislocate in Australia e in Inghilterra ma non mancano teatri anche in America, Germania, India, Giappone, Canada.

Sono quasi 430 le sedi nel mondo che hanno aderito alla 11° edizione della "Annual International Ligthouse - Weekend Lightship", l'appuntamento che tramuta i fari, non necessariamente abbandonati, in estemporanee stazioni di esperti radioamatori. La rete mondiale avvolge anche l'Italia e arriva a Trieste, al Faro della Vittoria, a cura della sezione locale della Associazione Radioamatori Italiani, una delle cinque basi che disegnano le bande tricolori assieme alle stazioni sparse in Liguria, Sardegna e in Lazio, a Gaeta.

È dal 2000 che il gruppo triestino dell'Associazione Radioamatori aderisce alla tappa di agosto, un vero festival delle frequenze e della tecnica della aggregazione a distanza, il momento che permette di comunicare con il pianeta ma che nel contempo offre una vetrina della propria attività alla cittadinanza.

Anche per l'edizione numero 11 della **"Annual International Lighthouse", il Faro della Vittoria apre infatti ai visitatori (ancora oggi dalle 16 alle 19) e consente il contatto diretto con la squadra**, una quindicina di radioamatori in tutto per l'occasione, che nella due-giorni planetaria tiene all'erta antenne e onde, mantenendo anche per quest'anno il nominativo di chiamata corrispondente a "IQ3TS/LH". «Durante l'appuntamento al faro le trasmissioni sono effettuate in varie modalità - spiega Luigi Popovich, presidente della sezione triestina dell'Ari - passando cioè dalla tecnologia moderna di telegrafia, la più diffusa, a quella tradizionale, quasi in disuso ma ancora amata da vecchi cultori».

Quella di Trieste è una sede particolarmente attiva, situata in via Pasteur 16/1, nel comprensorio di Melara (040-9896119 - www.aritrieste.it), base di un percorso che intreccia l'hobby con la pura ricerca tecnica. I radioamatori di tutto il mondo sono infatti impegnati nello studio delle varie possibilità di collegamenti che oscillano dai ponti radio alle scie ionizzate dei fasci meteorici, alla via satellite e altro.

Lo scopo dei "figli" di Guglielmo Marconi è ampliare il raggio della comunicazione, studiarne gli orizzonti e farne spesso solo un canale di dialogo e conoscenza. Curioso ed emblematico il gergo della categoria. Il radioamatore è definito OM, dall'inglese Old Man, traducibile nel più casareccio nostrano "Vecchio mio", termine che riassume il clima cameratesco che solitamente si respira tra i radioamatori di tutto il mondo. In anni di attività e di raduni all'interno del Faro della Vittoria gli OM triestini ne hanno sentiti di segnali: «Ricordo uno particolare da Guantanamo, era il 2002 - afferma il presidente Popovich - ma anche da zone sperdute della Nuova Zelanda e insolitamente da una parte di Cuba. Può succedere di tutto».

Anche un segnale dallo spazio. Ma sino ad ora, pare, Et non ha aperto la sua radio.

Francesco Cardella

DA DOMANI "WALLPAPER DANCE 2010"

Videodanza di scena in sala Fittke

Danza classica, breakdance, flamenco e danze afro-brasiliane in sala Fittke

Domani, alle 19.30, alla sala Fittke (ex albo pretorio) in piazza Piccola 3, verrà inaugurata "Wallpaper dance 2010", seconda edizione della rassegna internazionale interamente dedicata alla videodanza organizzata dall'Associazione artistica culturale Coreofficina in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura, con il contributo della Provincia e l supporto di fluido.it.

Il successo dell'edizione passata ha spinto gli organizzatori a rinnovare l'appuntamento raccogliendo opere di danzatori, coreografi, videomaker e artisti multimediali provenienti da tutto il mondo e inaugurando una collaborazione con il Festival International de Video Dance de Bourgogne che partecipa all'evento con una selezione di video di produzione francese e canadese.

Benché "Wallpaper dance" sia a tema libero, i lavori mostrano una speciale attenzione e predilezione per alcune tematiche come il rapporto dell'uomo con se stesso e con gli altri, il suo ruolo nel delicato equilibrio con la natura, le questioni legate strettamente all'arte della danza e alle possibilità espressive che si spalancano grazie all'uso del video e delle nuove tecnologie.

I video inoltre testimoniano la grande varietà di tecniche, stili e generi di danza della realtà contemporanea: sia va dalla danza classica al teatro danza, dagli stili derivati dalle tecniche moderne alla breakdance, dalle danze afro-brasiliane a suggestioni flamenche, dal mimo all'influenza delle arti marziali.

Inoltre, per raggiungere e incuriosire anche un pubblico di "non addetti ai lavori" anche quest'anno sono state programmate due serate all'aperto (ad accesso gratuito, come la rassegna): **sabato 4 e domenica 5 settembre, a partire dalle 20.30 "Wallpaper dance" si "appiccicherà" sulla facciata di Palazzo Galatti, sede della Provincia** di Trieste, in piazza Vittorio Veneto, videoproiettando tutte le opere partecipanti alla rassegna. Il programma è consultabile sul sito dell'evento www.coreofficina.org/wallpaperdance. Alla Sala Fittke la rassegna sarà visitabile fino all'11 settembre con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

I manager stressati in barca a vela

Si parte da Porto San Rocco per recuperare lucidità e prepararsi all'inverno

La vita di un manager, si sa è tutta uno stress: briefing, workshop, cene di lavoro, conferenze. E nonostante i ritmi frenetici, devi essere sempre pronto e al meglio per affrontare qualsiasi imprevisto. Ma nei tempi di crisi non sono immuni dallo stress nemmeno impiegati e dipendenti, in ansia per paura di perdere il lavoro se non ottengono prestazioni in linea con le aspettative dell'azienda. O giovani in attesa di colloquio o prima di un concorso da affrontare al massimo della condizione psicofisica. Per tutti però c'è una soluzione salutare per recuperere in fretta: il rilassamento muscolare progressivo in barca a vela. Che unisce vacanza a benessere.

Il punto di partenza è Porto San Rocco, da dove veleggiare verso le coste della Croazia, oasi per arrostirsi al sole e tuffarsi in mare, ma contemporaneamente prepararsi a una nuova stagione densa di impegni e ritmi incalzanti. Vincere l'ansia e lo stress da prestazione standosene in vacanza è possibile - spiegano gli esperti - grazie a esercizi di rilassamento muscolare. Il rilassamento in barca a vela è l'ultimo ritrovato per battere lo stress, uno spauracchio sempre in agguato anche gli studenti prima di un esame universitario, o per i molti ex dipendenti o disoccupati cronici (in Italia, dove la disoccupazione è all'8,7% secondo gli ultimi dati Ocse, un giovane su 4 è senza lavoro o ne ha uno precario) costretti a mettersi in proprio o rimettersi in gioco - anche se over 50 – perché licenziati o considerati esuberi.

A Trieste, a mettere in mare il trattamento anti-stress sotto forma di viaggio a vela su imbarcazioni da 12 o 16 metri, con 3 o 4 cabine doppie con bagno e da 6 fino a 8 posti, è l'associazione sportiva triestina Belfra in collaborazione con Studio Psicologia e Comunicazione.

Sportivi e psicologi si coalizzano per realizzare viaggi di "rilassamento" in barca a vela

«L'estate - spiega la psicologa Patrizia Marzola - è il momento giusto per ricaricarsi delle energie consumate durante l'anno. Mente e corpo hanno bisogno di concedersi un break e il rilassamento muscolare progressivo è la risposta più adatta. Si tratta di un metodo di rilassamento attivo per gestire momenti di stress e tensione muscolare ed efficace contro gli attacchi d'ansia».

In barca a vela si assapora il mare, la sua calma, i suoi colori, il silenzio. Si impara la tecnica del rilassamento muscolare progressivo che consente di controllare gradualmente tutti i muscoli. Agisce sui muscoli volontari che vengono sollecitati e assumono maggiore tono a causa di nervosismo e tensioni. La tensione muscolare è proporzionata ai problemi psicologici: più se ne hanno e più si irrigidiscono i muscoli. Così, è possibile ridurre i problemi psicologici rilassando i muscoli.

La tecnica imparata in barca aiuta a gestire momenti di tensione come quelli provati prima di una riunione o di un intervento in pubblico. Il vantaggio del rilassamento muscolare progressivo è di essere di facile apprendimento e già dopo i primi esercizi è possibile apprezzare un miglioramento. Può essere applicato in qualsiasi momento e in ognuna delle situazioni in cui si vogliano sciogliere i muscoli. Durante la crociera, oltre a poter essere affiancati dalla psicologa, si prende il bagno nelle baie più belle e si può provare a condurre la barca insieme a uno skipper. «Anche chi decide di andare in barca solo per rilassarsi - spiega Franca Belletti di Belfra - ha la possibilità di coniugare relax e attività sportiva e imparare a condurre un'imbarcazione a vela, interagendo con un esperto». Per informazioni, www.belfra.it.

Gianfranco Terzoli

PROGETTO DELLA CITTÀ BAVARESE DI AUGSBURG CUI HA ADERITO IL COMUNE DI TRIESTE

Turisti tedeschi a Miramare "Sulla strada di Sissi»

Il soprintendente per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia, Luca Caburlotto, e l'assessore comunale Paolo Rovis hanno accolto, ieri pomeriggio al Castello di Miramare, un gruppo di circa un'ottantina di turisti tedeschi in visita a Trieste nell'ambito del **progetto europeo "La Strada di Sissi"**.

"La Strada di Sissi", iniziativa promossa dall'Ufficio turistico di Augsburg in Baviera (l'antica Augusta), al quale il Comune di Trieste ha aderito, si pone come obiettivo lo sviluppo del flusso turistico nei vari paesi partner (Germania, Ungheria, Austria, Italia, Svizzera), proponendo un itinerario di cultura europea che si snoda attraverso le città e i castelli che giocarono un ruolo di primo piano nella vita dell'imperatrice Elisabetta, tra i quali rientrano naturalmente anche Trieste e i suggestivi scenari del Castello di Miramare.

Il "percorso" creato per questa occasione si svolge attraverso varie tappe: partenza da Augsburg per Merano, per la visita del castello di Trauttmansdorff, luogo di soggiorno invernale di Sissi e quindi proseguimento alla volta di Peschiera del Garda; arrivo a Trieste con visita guidata della città e poi incontro "ufficiale" al Castello di Miramare per il saluto e la visita guidata. Il benvenuto agli ospiti ha visto ieri protagonista anche la Banda Refolo, che ha eseguito arie e marce in tema. Oggi la partenza da Trieste e il rientro in Germania.

Il gruppo dei turisti tedeschi a Miramare (foto Bettio)

"La Strada di Sissi" - ha affermato in proposito Rovis - è una valida occasione per valorizzare la storia e la peculiarità di Trieste in un contesto europeo, oltre che un veicolo di promozione turistica che si affianca ai diversi altri circuiti e iniziative promosse dall'assessorato. E i risultati finora ottenuti - ha rimarcato Rovis - che vedono Trieste in costante crescita per arrivi e presenze di turisti, stanno visibilmente a confermare la validità delle scelte da noi operate».

---

22 AGOSTO

● **IL SANTO**
B. V. Maria Regina

● **IL GIORNO**
È il 234° giorno dell'anno, ne restano ancora 131

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.10 e tramonta alle 20.00

● **LA LUNA**
Si leva alle 18.47 e cala alle 3.47

● **IL PROVERBIO**
Il cavallo riconosce dalla briglia colui che lo governa.

50 ANNI FA — **IL PICCOLO**

22 agosto 1960 *di R. Gruden*

● Questa sera, alla Birreria Dreher «Quatro ridade in famiglia», con De Rosè, Carli, Menotti e la partecipazione di Fulvio Marion, l'uomo dalle mille voci.

FARMACIE

■ **DOMENICA 22 AGOSTO**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Garibaldi 4
via Stock 9
via Roma 16 angolo via Rossini
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina

In servizio dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 4	tel. 040/368647
via Stock 9	tel. 040/414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040/274998
Aurisina	tel. 040/200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Garibaldi 5
via Stock 9
via Roma 16 angolo via Rossini
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 040/200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16 angolo via Rossini tel. 040/364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	99,6
Via Carpineto	µg/m³	41,1
Via Svevo	µg/m³	53,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	23
Via Carpineto	µg/m³	23
Via Svevo	µg/m³	25

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	102
Monte San Pantaleone	µg/m³	-

Estrazioni del LOTTO

21/08/2010

BARI	88	79	25	27	21
CAGLIARI	63	12	69	41	79
FIRENZE	1	6	61	73	39
GENOVA	32	19	76	62	81
MILANO	8	35	5	14	78
NAPOLI	12	29	23	68	57
PALERMO	78	82	3	46	30
ROMA	19	63	52	6	22
TORINO	34	62	27	43	59
VENEZIA	16	2	83	81	66
NAZIONALE	34	79	33	83	16

10e LOTTO

1	12	29	61	78
2	16	32	62	79
6	19	34	63	82
8	25	35	69	88

SuperEnalotto

14 59 64 75 80 83 — Jolly 42 — Super Star 15

MONTEPREMI: 122.850.683,72€

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	- €	Punti 5:	44.680,34€
Jackpot:	**119.500.000,00€**	Punti 4:	465,65€
Punti 5+1:	- €	Punti 3:	23,79€

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	- €	Punti 3:	2.379,00€
Punti 5+1:	- €	Punti 2:	100,00€
Punti 5:	- €	Punti 1:	10,00€
Punti 4:	46.565,00€	Punti 0:	5,00€

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

A MUGGIA E AL "PINGUINO"

Ultime fasce in palio

Ultime serate "bollenti" per le aspiranti bellissime della regione. **Domani sera alle 21 in piazza Marconi a Muggia, è in programma la seconda e conclusiva selezione del concorso nazionale "Italian Star 2010"**, evento allestito sulla scia del popolare concorso "Teen Ager Italia". Si tratta di una formula che costituisce un punto di riferimento per ragazze che abbiano doti di versatilità da sfruttare nel mondo artistico. L'evento è articolato in casting e selezioni in ogni parte d'Italia e vedrà le prescelte sfilare e misurarsi nella finalissima di Assisi in programma nei primi cinque giorni di settembre.

Il responsabile nazionale del concorso è Giovanni Bovini, titolare delle edizioni Star Comics e produttore di realizzazioni per il cinema e la televisione. Stasera parteciperanno varie candidate alla selezione diretta da Fulvio Marion con la collaborazione del Fashion Staff. Per informazioni e iscrizioni gratuite si può telefonare al numero 338.6722086.

Marion e il Fashion staff sono anche gli organizzatori della serata in programma **martedì, alle 21.30, alla gelateria Pinguino del Molo Pescheria, dove si terrà la terza conclusiva selezione per il Friuli Venezia Giulia del 29° concorso nazionale e internazionale "La Bella d'Italia" e "La Bella d'Europa"**, manifestazione di moda e bellezza. Le prescelte delle tre selezioni regionali accederanno direttamente alla finalissima nazionale.

Elisa Paruta,"Italian Star"

● **MERCATINO DELLE PULCI**
Oggi dalle 9 alle 14 in piazza XXV Aprile a Borgo S. Sergio ci sarà il Mercatino delle pulci. L'iniziativa è stata organizzata dal Portierato sociale e dall'Associazione Tri(est) e nell'ambito del programma «Habitat-Microaree» (Ater). In caso di maltempo il mercatino si svolgerà sotto i portici al coperto.

● **FESTA DELLA PATATA**
Oggi, ad Aurisina Stazione: alle 12 (fino alle 24) apertura chioschi enogastronomici; 12-22 apertura giochi gonfiabili e area giostre; 12-22 mostra di pittura e grafica; 12-17 animazione; 17-20 seconda giornata Olimpiade della patata; 17-22 mercatino a favore delle missioni; alle 18 musica blues con la band «The egg box»; alle 20.30 musica con la band «Fat bottomed girl» (tributo ai Queen).

● **MUSEO DI MIRAMARE**
Oggi il biglietto d'ingresso al Museo storico del castello di Miramare consente di seguire gratuitamente una serie di visite a cura degli assistenti museali: alle 11 e alle 12 visite guidate gratuite alla mostra «Il bacio. Un capolavoro per l'Italia» (sala XII del castello di Miramare). Opera centrale dell'esposizione è il celeberrimo dipinto di Francesco Hayez, «Il Bacio», presentato in un'inedita versione del 1861. Alle 15.30 visita tematica «Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta» ad approfondimento della storia della residenza e dei suoi committenti. Per ogni visita è ammesso un numero massimo di 25 persone.

● **PESCE A VOLONTÀ**
A Sistiana mare, nella suggestiva spiaggia di Castelreggio, continua la Festa del pesce a volontà curata dalla Cooperativa pescatori. Apertura alle 12. Serata con musica e ballo.

● **SAGRA DE LA SARDELLA**
Campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale), capolinea autobus 33 - linea serale C barrata, ampio parcheggio gratuito. Griglia di carne e fritture di pesce. Oggi: grande chiusura con i Tergestini, musica triestina e bavarese.

● **SOCIETÀ SAN VINCENZO**
Oggi mons. prof. Giampaolo Muggia alle 16 celebrerà la messa per i benefattori simpatizzanti amici e conferenza vincenziani soc. San Vincenzo de' Paoli, nonché ospiti tutti alle Beatitudini - casa esercizi spirituali, via Beatitudini 1.

● **FESTA POPOLARE A BORGO SAN SERGIO**
Alla Casa del popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 14, oggi ballo con «Doriana». Chioschi enogastronomici dalle 18 alle 22.

DOMENICA SERA PRIMO CONCORSO RISERVATO ALLE OVER TRENTA

E anche il Pedocin avrà la sua "Lady"

Si sono chiuse ieri le iscrizioni per i concorsi di bellezza "Lady" e "Miss Pedocìn", manifestazioni di chiusura dell'estate, in programma il prossimo fine settimana nello storico stabilimento balneare comunale alla Lanterna. Si tratta della prima edizione di questi concorsi, riservata, per quanto riguarda le "Miss", alle under 30, e a tutte le altre frequentatrici dello stabilimento per ciò che concerne le "Lady". Sono una quarantina in tutto le aspiranti a queste ambite fasce, una ventina per ciascuna delle due competizioni. «L'entusiasmo c'è stato subito - spiega Serafino Marchiò, artefice dell'iniziativa - e abbiamo raggiunto in breve il numero previsto di concorrenti, procedendo a una sorta di selezione tecnica preliminare, perché in realtà le aspiranti erano di più».

Potevano mancare miss e lady nel festival del "Pedocin"?

In particolare sta suscitando grande curiosità il concorso dedicato alle "Lady", nell'ambito del quale si cimenteranno le frequentatrici non più giovanissime dello stabilimento, noto a livello nazionale e internazionale soprattutto per la sua caratteristica di tenere divisi uomini e donne da un muro.

Come da consolidata tradizione, il "Pedocìn" rappresenta, per tantissimi triestine e triestini, una valvola di sfogo nei mesi estivi, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Dall'assidua frequentazione dell'impianto comunale, è sorto quest'anno il Comitato Amici del Pedocin, che si è incaricato di predisporre un ricco programma di eventi per tutto il mese di agosto.

Prima del gran finale del prossimo fine settimana, ci sono stati appuntamenti musicali e di teatro all'aperto. Per la settimana che inizia domani è prevista la serata di **venerdì, con "Zogar con le parole... in rima e in prosa", a cura di Liliana Ulessi**. Sabato si svolgeranno le semifinali dei due concorsi di bellezza, mentre domenica sarà eletta "Lady Pedocin", **lunedì infine sarà nominata la reginetta under 30 col titolo di "Miss Pedocìn"**. L'ultima serata sarà presentata da Andro Merkù. L'estate al Pedocìn vivrà poi l'ultimo atto il 30 settembre, con "**Arrivederci estate" a cura di Tullio Vascotto**. Visto il successo ottenuto dal programma, gli organizzatori hanno già promesso, per l'estate 2011, un progetto ancor più interessante. *(u. s.)*

● **FESTA PER I PATRONI**
La comunità di Verteneglio e Villanova del Quieto esule a Trieste, onorerà i patroni Ss. Rocco e Lorenzo oggi con una messa celebrata alle 17 nella chiesa parrocchiale delle Ss. Anna e Rita di via Locchi 22. Dopo il rito religioso seguirà un incontro conviviale nella sede dell'Associazione delle comunità istriane, in via Franca – angolo via Belpoggio 29/1 – alla quale tutti sono invitati.

SERA

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VARIE

● **LEVA TRIESTE CALCIO**
L'Asd Trieste calcio promuove una leva calcistica per i ragazzi nati nel 2000/2001/2002 e Piccoli amici 2003/4/5 al centro sportivo di via Petracco 8, sotto la direzione tecnica di Virgilio Pallotta e per quanto riguarda il ruolo portieri di Mario Magris.

● **MAGNETIC HEALING**
Il 18 e 19 settembre a Rimini si terrà il convegno nazionale di Magnetic healing dal titolo «Guarigione magnetica e armonia sulla Terra e negli esseri umani». Iscrizioni e libretti gratuiti sul Magnetic healing da Betty c/o libreria New Age center di Trieste. Info scientifiche tel. 0433-51813.

● **CONTRATTI D'AFFITTO**
Il Sindacato inquilini casa e territorio, con sede in via S. Francesco 4/1, tel. 040-370900, informa che è tutt'ora in vigore la legge 431/98 che, oltre a disciplinare la materia dei contratti di locazione, concede agevolazioni fiscali sia al proprietario sia all'inquilino, anche si trattasi di contratti per studenti. Per ulteriori informazioni: lunedì 8-14, dal martedì al giovedì 8.30-12 e 15-17, venerdì 9-12.

● **CANTARE A MONTUZZA**
Ti interessa la musica sacra? Mozart, Bach, Perosi, il canto gregoriano? Vorresti inserirti in un complesso corale che studia questo repertorio? Martedì 24 agosto nella chiesa dei frati di Montuzza alle 20.30 il direttore della cappella corale, Davide Di Paoli Paulovich sarà a tua disposizione per un approfondimento ed eventuale accoglimento nella corale di Montuzza, la cui attività riprende nel mese di settembre.

MARTEDÍ NEL CALENDARIO DI "ENERGIA VITALE"

Muscoli e tango all'Ausonia

Martedì workshop di tango argentino con la scuola di ballo Arianna

Martedì allo stabilimento balneare Ausonia in Riva Traiana, nell'ambito delle iniziative di "Ausonia Energia Vitale", si terrà la **serata dedicata al workshop di Nia, acronimo per Neuromuscolar Integrated Action - azione neuromuscolare integrata**, cui seguirà il workshop di tango argentino e di salsa.

La serata inizierà alle 19.30 con i corsi di yoga, meditazione, tai chi, arti marziali cinesi e con i trattamenti energetici. Contemporaneamente Giorgio Rivari, personal trainer e insegnante certificato di Nia, terrà un corso su questa disciplina nata in California che fa parte del "Body Mind Fitness", cioè delle tecniche di fitness rivolte congiuntamente al benessere del corpo e della mente.

Alle 20.30 la Scuola di Ballo Arianna condurrà un workshop di tango argentino, danza proclamata patrimonio culturale e artistico dell'umanità, cui seguirà alle 21.30 un breve workshop di salsa. La fondatrice della scuola, Arianna Starace, in uno con gli insegnanti e i ballerini della stessa sono professionisti che vantano la partecipazione a gare internazionali nella specialità delle danze latino americane e nel tango argentino. **Alle 22 si apriranno le danze di tango e salsa**. Ingresso libero. Info 3490914117 *(g.d.m.)*

AUGURI

STELIO Compie 70 anni! Gli auguri più affettuosi dalla moglie Isa, dai figli, genero, nuora, nipoti e familiari con tutti gli amici

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

– In memoria di Marina Borghersi Berton da Luisa Maria S. (Marisa) 10 pro Airc.
– In memoria di Lidia Lucev Bertogna nell'anniv. (22/8) dalla sorella Liliana 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del papà Luigi Poggi per il IV anniv. (22/8) dalle figlie Licia e Pia e nipoti 25 pro Airc.
– In memoria di Alberta Renzi (22/8) da fam. Kravanja 30 pro Chiesa di Barcola.
– In memoria di Ezio Sincovich nel I anniv. (22/8) dalla moglie Elvira e figlie 50 pro Hospice Pineta onlus.
- In memoria di Alfonso Canciani da Liliana Ferri Davanzo 30 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Natalia Colombini da Iolanda Princic 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Sergio Fragiacomo da fam. Petrina 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antonio Loschiavo dalla moglie Mirta Olivo 100 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Regina Krauseneck Caligaris da famiglia Schizzi 25 pro Comunità San Martino al Campo; da Livia Minutillo Scrosoppi 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Mattesi da Marinelli, Lobianco, Mele 30 pro Lilt.
- In memoria del barone Augusto Mayno Mayneri da Druscovich Antonia 15 pro Agmen.
- In memoria di Carlo Padovan Carlo da Aurora Scherbi 20 pro Airc.
- In memoria di Rosa Pagano da Palma e Fabio Treu 50 pro Ass. de banfield.
- In memoria di Clelia Poillucci da Liana e Susanna Finzi 50 pro Cri (comitato femminile).
- In memoria di Laura Pribetti da Laura Iona 50 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Leonilda Sirotich dalle amiche Etta e Daria 20 pro Anvolt.
- In memoria di Adelchi Trento dalle sorelle Ofelia, Maria, Dino Slaviza Trento 50 pro Frati Montuzza, 130 pro Ass. Azzurra mal. rare.
- In memoria di Lidia Visintin da Romanita Emanuela Krevatin 30 pro Agmen.
- In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria del cap. Umberto Bajec da Oliva, Gianna, Miranda, Luci 80 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Darinka e Aldo Basaldella dai figli 50 pro ABC Burlo.
- In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Ass. Girasoli.
- In memoria di Sergio Dagostini da Barbara e Davide 30 pro Agmen.
- In memoria di Lory Ferri Paoletti da Lucio 50 pro Sweet Heart, da Cristiana e famiglia 50 pro Astad.
- In memoria di Leonildo Gnesda dalla famiglia Rodela 100 pro Centro tumori Lovenati.

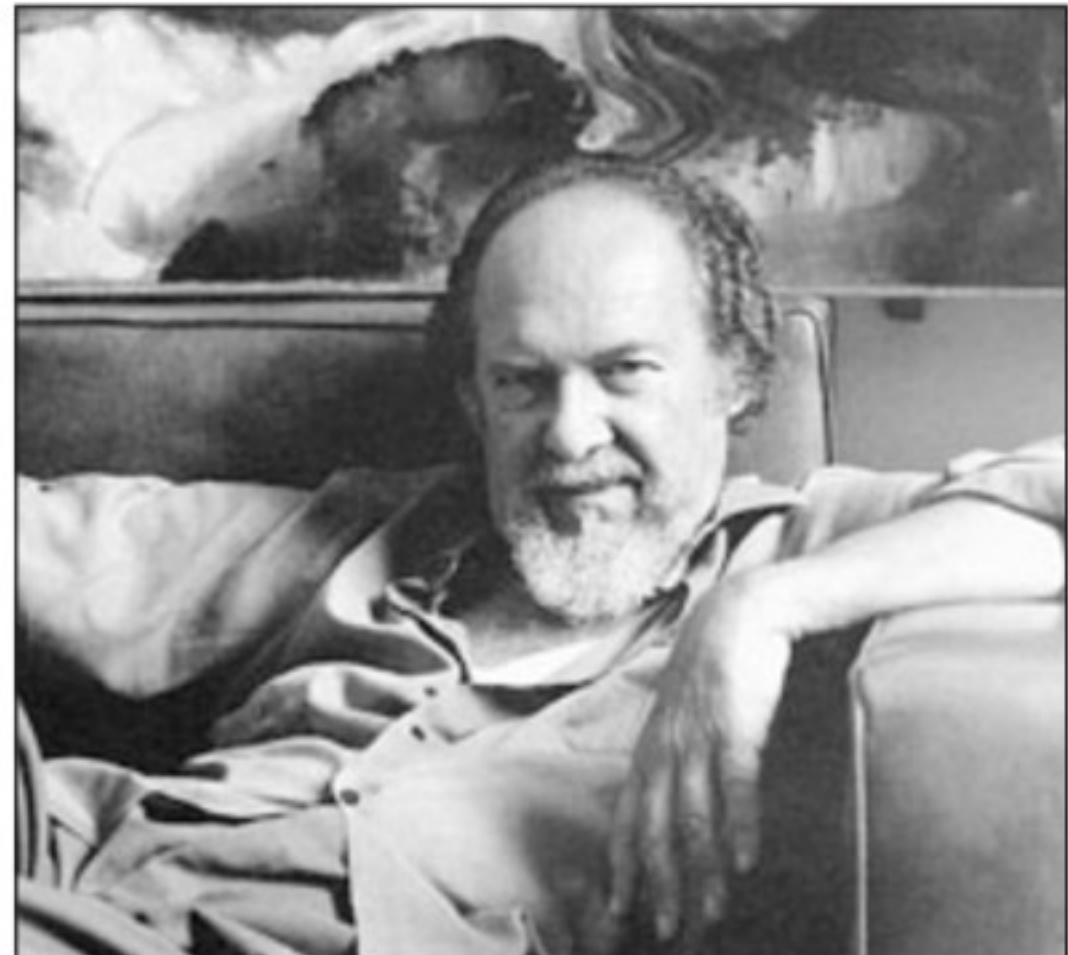
■ PULLOVER. Smarrito pullover in cotone blu, con attaccata spilla con nome Marina. Contattare il 346-9425399. Ricompensa.

■ GATTO. Smarrito gatto persiano rosso e bianco di 1 anno e mezzo, zona via Ginnastica alta, via Pindemonte, Crispi alta, Boschetto-Giulia. Generosa ricompensa. Tel. 3333351078.

MATRIMONI

Bruni Massimiliano con Fonda Michela; Misja Renis con Shehu Nestilla; Omari Andrea con Bran Letizia; Rajkovic Mladjan con Fusle Alina; Ferrari Riccardo con Ruzzier Elisa; Cernecca Marco con Parenzan Ketty; Garlatti Mario con Kuci Hatixhe; Crisman Emanuele con Tomat Maria; Topljak Aurelio con Ivankovic Dudica; Sartori Luigi con Zerbin Paola; Forza Paolo con Cimarosti Barbara; Mariuz Giuseppe con Vesnaver Elena; Simic Sasa con Canzian Manuela; Cari Mayer Clay con Helt Jenny; Merlo Marco con Vergolini Antonella; Grossi Gabriele con Bacci Elisa; Stere Emilian con Tirla Angela Ana.

ERA NATO A ROVIGNO

Addio a Romano Conversano, il pittore delle donne del Sud

Romano Conversano fotografato da Gilberto Signifredi

Si è spento di recente a Milano il pittore Romano Conversano, molto legato alle nostre terre per essere nato a Rovigno nel 1920 da padre pugliese e madre istriana, figlia del pittore Giuseppe Bino.

Attivo a Milano dal '54 e a Peschici, in Puglia, dal '57, dove operava in un atelier posto nel Castello Federiciano a picco sul Gargano, che aveva egli stesso restaurato, il pittore, aveva più volte esposto alla Rettori Tribbio 2, che era la sua galleria di riferimento.

Qui e alla XXIV Biennale veneziana, alle Quadriennali romane, alle Biennali trivenete e in molte altre prestigiose esposizioni ordinate in Italia e all'estero, aveva raccolto entusiasmo e vivi consensi per quella sua pittura connotata da un verismo poetico molto personale, reso particolare da una sottile vena surreale, e dal silenzio, che, accompagnato da un intensa sensibilità per la luce, intrideva le sue tele di un fascino speciale.

Dopo aver studiato all'Accademia di Belle Arti di Venezia e aver insegnato per un periodo a Pola, durante la guerra aveva organizzato a Belluno un cenacolo di giovani artisti, tra cui Tancredi e Romano Parmeggiani, e si era legato d'amicizia con Emilio Vedova e Rodolfo Sonego.

Dal '46 al '54 aveva risieduto a Rovereto, animando l'ambiente artistico e culturale della vivace città trentina, della cui Accademia degli Agitati era membro dal 1980. Aveva quindi compiuto viaggi di studio in Francia, in Spagna e nelle Fiandre, che corrispondevano ad altrettanti cicli creativi. Nel corso della sua lunga e appassionata attività, che lo aveva condotto a una notorietà di livello nazionale, era stato apprezzato, tra gli altri, sotto il profilo critico da Dino Buzzati, Liana Bortolon, Luigi Carluccio, Raffaele De Grada, Carlo Munari e Luigi Serravalli. Nel '74 aveva ricevuto dal Comune di Milano il prestigioso Ambrogino d'oro.

Accanto al tema del paesaggio, a quello marino con le rocce possenti e gli splendidi relitti e alle vedute della Puglia antica, di Rovigno e dell'Istria, che dipingeva con suadente intensità e per cui era particolarmente apprezzato, Conversano, amava, con animo mediterraneo e solare, la figura femminile. Con una predilezione speciale per le donne del Sud, di cui ci ha offerto numerose, sensuali e convincenti interpretazioni pittoriche.

Dipingeva a olio su tela, ma sapeva creare anche lievi e sapientissimi acquerelli, impastando i colori prediletti, tutti giocati soprattutto sui toni del verde e dell'azzurro "profondo", sulla stessa tavolozza di noce che usava fin dal 1943, sulla quale lavorava i colori a pennello, ma anche, con slancio, direttamente con le dita.

Marianna Accerboni

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

ETICA E COSA PUBBLICA

«Il mattone, rovina dei politici del 2010»

I tempi cambiano con una rapidità impressionante, le strette di mano che onoravano un contatto e la parola data, fanno sorridere e sono ormai cose di altri tempi, vecchie e improponibili. Oggi si condivide il rancore e si cancella l'etica della lealtà. Quante parole al vento, quanta spudoratezza esiste intorno a noi. Quanti autocrati illiberali sostengono la libertà di pensiero e di azione e si dichiarano aperti al dibattito interno ove tutti si possono esprimere. Sono vaghezze odierne che dicono il nulla, e negano ogni identità e tradizione. Quante storie si presentano sempre più complesse e maleodoranti. Il mattone è forse la rovina dei politici nel 2010? Atti notarili sospetti, alloggi ereditati e affitti a canoni di favore non fanno arrossire più nessuno.
I tribunali sono al lavoro e speriamo procedano per i dovuti accertamenti.
Tutti lanciano anatemi contro i corrotti, i disonesti, gli indagati, i troppo furbi: dove sono la lealtà e la trasparenza tanto declamate? Quanta melma e quanto fango esistono?
I cittadini pretendono di vederci chiaro, vogliono uomini veramente liberi con momenti di saggezza – che raffigura una distanza malinconica dalle cose – anche se a volte il silenzio, per chi scrive e legge, vale di più della parola. Necessita decisionismo e dobbiamo renderci conto che la strada nuova per il nostro futuro sorriderà a chi ha la forza e il coraggio di sceglierla.

Ruggero Battaglia

TEATRO

Oltre quella sedia

Vivo a New York e ho trascorso recentemente alcuni giorni di vacanza a Trieste. Il 10 agosto, passeggiando per la città vecchia, mi sono imbattuta in uno spettacolo della rassegna «Serestate» del Comune di Trieste, che al di là delle mie intenzioni, mi ha subito attratta e trattenuta, con suggestioni insolite. Ho scoperto poi, che il titolo era «Sta cambiando qualcosa» e che era proposto dalla compagnia teatrale «Oltre quella sedia», di Trieste.
Non è facile, in poche righe, descrivere questo spettacolo e le emozioni, dolci e calde, che mi ha trasmesso: so solo che, alla fine, ti trovi pieno di gratitudine per chi ti ha regalato, per lo spazio di una serata, la possibilità di cambiare dentro, di contattare con fiducia e rispetto la tua anima e quella di chi ti sta accanto; e alla fine, di riportare nella quotidianità il sogno di un teatro, opera d'arte, che ricalca la vita di ogni essere umano. Attraverso Segnalazioni, un grande grazie a tutti gli attori della Compagnia teatrale «Oltre quella sedia»!

Emanuela Secondo

FERRAGOSTO

Giornale vecchio

Lunedì 16 agosto un bontempone di giornalaio del centro città, ha pensato bene, vista la giornata di non uscita del quotidiano, di vendere (ficcare!!) a molte persone, che sbadatamente lo chiedevano (forza dell'abitudine), le copie rimasteglì di «Il Piccolo» di domenica 15, data la sua apertura domenicale e anche la mancanza al lunedì mattino del ritiro dei resi. Solitamente un giornalaio corretto dovrebbe ricordare agli aquirenti che essendo la giornata post ferragostana, «Il Piccolo» quel giorno non era in vendita.
Per fortuna che non ha deciso di far pagare quelle copie al prezzo di arretrate, ma in quel caso tutti se ne sarebbero accorti, e il tranello non avrebbe più dato i suoi frutti.

Marco Natali

DISSERVIZI

Multe in Internet

Mi rivolgo a voi per rendere nota sia una inefficienza delle poste che una soluzione. Da diversi anni utilizzo il servizio postale tramite Internet per i pagamenti delle multe stradali. Regolarmente il Comune di Trieste non registra il pagamento che io eseguo già il giorno dopo il fatto e dopo mesi mi chiede con raccomandata il dovuto, maggiorato. Regolarmente rintraccio la ricevuta, telefono ai vigili, vogliono che vada da loro (facendo la fila) e "finisce lì", senza spiegarmi mai granché, dandomi la sensazione che si tratti di un'inefficienza del Comune. Questa volta la richiesta del pagamento di una multa del 2007 è arrivata da Equitalia, con minaccia di intervento giudiziario dopo 60 giorni.
Rintraccio la ricevuta, telefono ai vigili, vado al loro ufficio, fornisco la ricevuta e chiedo spiegazioni. Il sig. Brandi (capufficio?), molto gentilmente mi spiega che è la Posta a non dargli i dettagli (nome e motivazione) di questi in realtà bonifici che noi facciamo e quindi il Comune non ha modo di capirlo?! Ma Brunetta lo sa? Comunque la persona mi propone di inviare regolarmente la ricevuta dei pagamenti all'attenzione del Sig. Virgilio@esattospa.it all'attenzione dell' Ufficio Verbali, dopo di che loro chiederanno alla centrale postale di Venezia se il pagamento "è vero" e chiuderanno la pratica. Ma le pare possibile tutto questo lavoro per una "pigrizia postale" e che i Comuni non siano riusciti ad ottenere "chiarezza" dalla Posta? Che poi, i bonifici postali hanno sempre la "comunicazione" di chi li fa. Perché per le multe no? Comunque, se il problema c'è, il Comune potrebbe scrivere sulle multe; "se pagate via internet mandate la ricevuta a ...". In definitiva, un grazie a chi è stato (finalmente) chiaro e gentile e una tirata d'orecchie alle istituzioni.

Francesco Walter Pansini

L'ALBUM

Rimpatriata delle maestre di scuola materna della "Foscolo"

Dopo 25 anni si sono ritrovate le compagne di classe della scuola superiore Foscolo per maestre di scuola materna. Siamo un po' cambiate da quando frequentavamo la scuola, ma sempre uguali nello spirito. Sette insegnano ancora, alcune sono in pensione, altre hanno intrapreso strade diverse, ma è vivo il ricordo di quegli anni passati felicemente insieme. In piedi, da sinistra: Valdimara Sinico, Elisabetta Drosetti, Viviana Sirca, Giuliana Possa, Alessandra Bronzin, Daniela Carli. In piedi, in seconda fila: Marina Gorella, Antonella Marzulli, Marina Fabbris, Fulvia Pagani. Sedute: Filli Alessio, Annamaria Micchi, Daniela Turco, Maura De Savino e Giuliana Mangiaracina. Un saluto alle assenti nella speranza che alla prossima rimpatriata ci siano: Alba Delise, Giuliana Borsatti, Giuliana Dudine, Maria Grazia Serrantoni, Laura Livan che vive all'estero ed Eliana Pellizon, che ricordiamo tutte con tanto affetto

SANT'ANNA

Insetti in cimitero

Tempo fa avevo letto della bonifica effettuata al cimitero di S. Anna, ma lunedì mi sono recata con mia figlia alla tomba di famiglia al campo VII e siamo state letteralmente «assalite» da famelici insetti. Le loro punture, oltre al terribile prurito, erano dolorose. Riportiamo ancora oggi i segni dell'attacco. Chiedo dunque all'amministrazione di competenza: è possibile ovviare al problema senza che uno, oltre a soffrire per la scomparsa dei propri cari, debba soffrire per le punture degli insetti?

Lucia Gavagnin

POLIZIA

Pattuglia e Minipony

Desidero esprimere la mia riprovazione e il mio sdegno per l'operato di due agenti della Stradale i quali nella prima serata di Ferragosto si sono resi protagonisti di una grottesca sceneggiata assolutamente sproporzionata rispetto alla consistenza reale dei fatti.
La nostra auto che stava rientrando dal lungomare triestino intasato di traffico e che precedeva a passo d'uomo è stata fermata perché nostra figlia di 5 anni, liberata dalle cinture nel seggiolino posteriore per darle più agio stante la situazione stressante cui era sottoposta da oltre mezz'ora, sporgeva dal finestrino un Minipony di 5 cm per vedergli volare la chioma.
La pattuglia ci ha trattenuto con iroso atteggiamento per oltre mezz'ora durante la quale mia figlia piangeva dalla paura e dalla fame. L'ammenda di 74 euro (che abbiamo dovuto pagare a vista facendo un bancomat sotto la minaccia del sequestro della vettura perché di targa tedesca) non è il motivo della mia rimostranza, bensì il disgusto nell'aver constatato come dipendenti pubblici impieghino male il loro prezioso tempo a scapito di ben altre emergenze e necessità.

Stefania Montauto
turista modenese
in vacanza a Trieste

REPLICA

Comitato Rilke

In merito al comunicato apparso sul Piccolo il giorno 15/8 sulle posizioni prese dal Comitato Rilke per quanto riguarda il progetto «PortoPiccolo» a firma del suo presidente Simone Napoletano vorrei, in qualità di membro del consiglio direttivo del Comitato stesso, esprimere la mia completa estraneità alle dichiarazioni contenute, anche se in parte condivise, in quanto non mi risulta che il direttivo abbia mai discusso la stesura e tanto meno la pubblicazione di tale comunicato.

Davide Peric
membro del consiglio direttivo
Comitato turistico economico
Rilke Duino-Aurisina

IL RICORDO

"Cola" che nel '76 a Bologna salvò il basket triestino

La scomparsa di un uomo, di un atleta che tanto ha amato la disciplina cestistica praticata, ha lasciato un enorme vuoto.
Per gli «amici» e per i tifosi era semplicemente Cola, un abbreviativo che mai ha testimoniato chiaramente il grande spessore umano e morale che l'Uomo Nicola Porcelli sapeva esprimere sia nella vita che sui campi di gara.
Se n'è andato in silenzio, schivo e refrattario alla pubblicità e all'effimero apparire. Cola Porcelli fu uno dei pochi, assieme a una pattuglia di «colleghi» e giovani giocatori (con un unico straniero giunto forse per caso-miracolo all'ultimo momento) ad aver il coraggio di assumersi il grande rischio di contribuire alla salvezza della Pallacanestro Trieste (spareggio di Bologna nel 1976) incarico che pochi avrebbero accettato, pochi ci avrebbero messo quel cuore e quella grinta che diede a Trieste (negli anni successivi) la possibilità di sognare «in grande» nuovi ambiziosi traguardi cestistici.
Senza quel giorno a Bologna, senza quel Cola coraggioso in panchina, da molti anni Trieste parlerebbe di chissà quale pallacanestro.
Un cortese appello, una proposta a tutti coloro che amano parlare di «valori nello sport», di «etica sportiva», di sport come scuola di vita, un piccolo consiglio. Prima che i campionati cestistici inizino, pianifichiamo un torneo giovanile (Cantù, Bologna, Udine, Trieste, le quattro città in cui Nicola Porcelli militò con onore e impegno da giocatore) intitolandolo a Nicola Porcelli, un torneo giovanile magari a cadenza biennale, un torneo che dia ai giovani il valore di un appuntamento importante attorno a un nome di grande prestigio e di grande valore: Nicola Porcelli.
Proviamoci, in silenzio e umiltà (chi ne ha la voglia e la capacità e soprattutto il ruolo tecnico per poterlo fare) ritorniamo a dare ai giovani e a Trieste un appuntamento importante cestistico, ripartendo dai veri valori dello sport, cioè dalla base semplice e sincera, la realtà in cui Nicola Porcelli credeva.
Trieste non può, non deve mai dimenticare un uomo che nello sport tanto ha dato a questa città, scrivendo pagine fondamentali per il suo «essere» e per il suo reale futuro.
Ciao Nicola, che il legno ti sia dolce.

Fulvio Chenda

ERRATA CORRIGE

Il docente è Miraglia

Nell'articolo pubblicato sull'edizione del 19 agosto dal titolo «Giovani artisti al debutto in una vera galleria, il Nordio alla Rettori Tribbio», a pagina 17, è stato erroneamente riportato il nome di Gianni Decleva al posto del docente del liceo artistico Giuseppe Miraglia. Ce ne scusiamo con gli interessati.

SANTA CROCE

Fontanella chiusa

Com'è possibile che la fontanella del porticciolo di S. Croce sia stata chiusa? Pure le fontanelle a Barcola continuano a funzionare! I bagnanti scendono a S. Croce con le bottiglie vuote per riempirle d'acqua fresca, vuote rimangono e restano a becco asciutto.
Questa fontanella a memoria d'uomo era sempre aperta, quest'inverno all'improvviso l'hanno chiusa e fine. I governanti hanno detto che bisognava stringere e hanno iniziato proprio dalla fontanella di S. Croce. A chi ci si deve rivolgere perché venga ripristinata? Com'è possibile che un porticciolo con barche e tanti bagnanti non abbia più la sua fontana? Non c'è un bar, non c'è un telefono, se una persona ha un malore che fa? Si butta in mare?

Seguono 32 firme

CENTRO CIVICO

Carte d'identità

Lunedì 2 agosto le notizie provenienti dai confini croati (ma non solo) allarmano i vacanzieri triestini: le proroghe stampigliate sulle carte d'identità non vengono ritenute valide dalla polizia di frontiera.
Le (sospirate) ferie, messe a rischio dai pasticci della burocrazia italiana, costringono i cittadini a un forzoso gioco dell'oca tra i (pochi) centri civici in attività. Alle 10.30 quello di via Locchi è già in "overbooking" e non accetta più utenti. Fortunatamente viene segnalata la riapertura del centro di via Paisiello e un flusso speranzoso di persone lo prende d'assalto, compresi alcuni reduci di "respingimenti" confinari delle ore precedenti; i pochi che abbisognano di certificati anagrafici per le normali necessità si accodano confusi e "irritati".
Alle ore 12, orario di chiusura, ancora una ventina di persone si accalcano davanti all'ufficio. I due impiegati - che, sia detto per inciso, hanno lavorato senza neanche un attimo di sosta - si guardano e decidono di proseguire "ad oltranza" fino a soddisfare tutte le richieste. A nome di tutti i presenti, questa lettera vuole essere innanzitutto un sentito ringraziamento a due lavoratori che, per rimediare ai nostrani guazzabugli amministrativi, hanno dato prova di grande sensibilità e hanno interpretato il loro ruolo in maniera encomiabile. Ricordiamocene quando sentiamo parlar male dei dipendenti pubblici...
Al di là del (parziale) lieto fine, restano senza risposta due domande.
Al sindaco di Trieste: perché nel periodo estivo i servizi anagrafici (essenziale e insostituibile compito di ogni Comune), al di là di eventi imprevisti, palesano normalmente disservizi protratti ben oltre un ragionevole rallentamento agostano? Allo Stato italiano: perché una norma che intendeva semplificare la vita dei cittadini come la proroga dei documenti d'identità, si è trasformata in un tormento? Ci si è dimenticati forse che i documenti medesimi servono anche per andare all'estero e che il resto del mondo deve essere messo a conoscenza delle nostre nuove regole?
Nonostante le notizie rassicuranti comparse successivamente sulla stampa, il 13 di agosto al confine croato il retro delle carte d'identità italiane veniva ancora minuziosamente controllato...

Marina Romi

L'INTERVENTO

Mocnik: «Sulla critica al comunismo jugoslavo non ci servono lezioni»

Le uscite dell'ex segretario del PDS contro il partito di raccolta della minoranza slovena non sono una novita', ma l'accusa di Stelio Spadaro alla Slovenska Skupnost (Unione Slovena) di rappresentare la destra nazionalista slovena necessita di una replica perché non e' vera ed e' un processo alle intenzioni.
Secondo Spadaro la SSk (US) sarebbe tale perché non avrebbe condannato le politiche del comunismo e del nazionalismo jugoslavi in Istria al tempo dell'esodo degli istriani e perché con "acrobatica impudenza" non avrebbe nemmeno nominato detto fenomeno. Ignoro donde egli tragga tali informazioni, vista l'assenza di simili comunicati stampa. A chi mi chiedeva un'opinione, ho detto che la visita dei tre Presidenti al Narodni Dom è un momento importante per la riconciliazione tra i nostri popoli, che dovrebbe seguire quanto in uso in Europa, com'è avvenuto per esempio tra Germania e Repubblica Ceca. Non negando l'importanza della visita alla targa che ricorda la tragica sorte della popolazione d'Istria e Dalmazia, tra cui molti italiani, ma anche sloveni e croati, come accertato dalla commissione governativa italo-slovena. I cui risultati lo Stato italiano si rifiuta di rendere ufficiali, come tace sull'esodo degli Sloveni e Croati d'Italia negli anni della pulizia etnica del fascismo nelle nuove province, con l'emigrazione di decine di migliaia verso America e Regno di Jugoslavia. Nei libri di storia italiani di ciò non v'è traccia.
Le forze politiche nazionali non hanno poi mai confutato le false tesi nazionaliste che vogliono l'incendio del Narodni Dom provocato da nazionalisti slavi in esso barricati, quando nello stesso giorno del suo incendio venivano devastati dagli stessi gruppi irredentisti e fascisti studi di avvocati (tra cui quello in cui esercito), tipografie, negozi ed imprese sloveni, in un progetto strategico delineato da tempo.
Stelio Spadaro si limita a tacciare di nazionalismo destroide un partito alleato del suo, guastando buoni rapporti politici, sulla base di ciò che non si è detto e neppure pensato. Dimentica forse che mentre la SSk (US) governava a Trieste con i partiti che hanno portato l'Italia nel mondo occidentale, egli era organico al Pci, che non ricordo aver condannato il partito comunista jugoslavo per i fatti ora ricordati, e non mi pare che egli si sia per questo dimesso dal Pci. Che poi come responsabile del partito nella transizione Pci-Pds abbia preso strade diverse è un fatto, ma ben successivo. Dare quindi lezioni al partito che mi onoro di dirigere su chi sarebbe non critico del comunismo-nazionalismo jugoslavo che avrebbe epurato l'Istria è bizzarro, quasi una "excusatio non petita".
Quanto poi all'opera dei sindaci Illy e Dipiazza per superare le divisioni ricordo che mentre il primo ha sistemato tabelle bilingui nei paesi del territorio comunale, ponendo il busto di Kosovel nel Giardino Pubblico, promuovendo eventi culturali che hanno portato l'attenzione sugli sloveni locali, il secondo ha tolto cartelli bilingui, facendo introdurre al presidente Tondo nel decreto attuativo della legge di tutela per gli sloveni sul bilinguismo visivo limiti ai diritti già esistenti, contro la legge. Per tacere di altre decisioni comunali. Non mi pare che i due sindaci si possano porre sullo stesso livello.
Visto infine lo spirito introdotto per opera del maestro Muti nel suo concerto e l'equibrio degli eventi connessi, era ben difficile opporvisi.
La Slovenska Skupnost (US) non è perciò un gruppuscolo di destroidi nazionalisti, perché chi ha patito il nazionalismo non può ragionevolmente essere nazionalista.

Peter Mocnik

RINGRAZIAMENTI

■ È dal profondo del cuore che voglio ringraziare le due persone che domenica 15 agosto dopo aver ritrovato il mio portafoglio sulla SS202 me lo hanno recapitato a casa.
Gesto di gentilezza e di onestà che ancora persevera nel modo di essere di alcune persone e che mi riempie di gioia e di speranza. Rinnovando il ringraziamento, colgo l'occasione di felicitarmi e salutare la coppia in questione.

Emilio Coretti

PROMEMORIA

«I contenuti della recitazione sono cambiati. C'è un impoverimento del linguaggio. Noi avevamo un lessico di 500 parole, oggi i giovani ne usano poche. Si utilizza il turpiloquio per sostituire il discorso». Lo ha detto il regista Carlo Lizzani, premiato al Vasto Film Festival. Il regista, 88 anni, è stato accolto da una standing ovation.

Ha avuto 42mila visitatori la mostra che si è conclusa a Porto Ercole e che ha celebrato i 400 anni dalla morte di Caravaggio. Nell'evento sono rimaste visibili in una teca i resti ossei che sono stati attribuiti al pittore.

ANTICIPAZIONE / LA COTOGNA DI ISTANBUL - 5

IL SEGNO CHE ASSICURA DA UN CIELO DI PIOMBO

Una morte e una canzone triste che si ripete nella realtà

di PAOLO RUMIZ

Una sera di settembre una rana,
una rana nera (era Persefone?),
tagliò a Maša la strada in un boschetto
vicino a una panchina sul Danubio:
quella notte sul monte nell'alcova
sentì crescere un grande freddo dentro
e all'alba vide in sogno nonna Ljuba
sul ballatoio del cortile interno
della sua casa antica in Erzegovina.
«Vieni, mia cara», diceva la vecchia
ballando insieme a tutte le altre ombre,
poi scomparve con quel numero blu
tatuato sopra l'esile avambraccio.
Svegliò Max e disse: «Dio sarà anche
onnipotente, magari onnisciente...
persino onnipresente, ma tu credimi,
è anche un po' sordo, quel tipo lassù».
Andando via, lui la baciò sul collo
e sentì che la pelle aveva ancora
il vecchio profumo di biancheria;
ma non si avvide che intanto la donna
vestita di nero era già penetrata
nel giardino di sotto ed aspettava.

La mela

Partì, l'aereo sorvolò il Danubio
per ben tre volte fino in Bulgaria;
vide i segni del grande Dio Serpente
lasciati sulle sabbie di Vojvodina,
incontrò Istanbul con pioggia e tristezza,
e si buttò con foga nel lavoro
per finirlo più presto che poteva.
Il pomeriggio del giorno seguente
chiamò a ripetizione, ma il telefono
della figlia di lei suonava a vuoto.
Scese la sera con pioggia sottile,
sera d'Istanbul blu senza una stella,
fumò, aprì la finestra su Marmara,
lo smog respirò a pieni polmoni,
c'erano malandate ciminiere
che uscivano da un mare di bambagia
e andavano lente verso il canale.
Urlò un traghetto, i muezzin cantarono
da Pera fino giù a Sultanahmet,
uscì per mescolarsi con la gente,
passò il chiosco di kebab, poi salì
sul metrò alla penultima fermata,
a Sarayburnu passò attorno al faro,
vide le luci a grappolo di Pera
e dal finestrino il ponte sul Bosforo
sembrava galleggiare sullo smog
come una passerella per l'altrove;
così gli sembrò, guardata dal treno,
quella parabola tra i continenti.
Scese a Sirkeci in mezzo ai pendolari,
era ormai buio, si era messo a piovere
pesante sopra le moschee acquattate
come ramarri giganti nell'ombra,
entrò nel bazar e lì, tra le urla
dei venditori d'olio e di dolciumi,
oltre una piccola friggitoria,
vide un uomo che si faceva largo
nella bolgia con un piccolo albero
giallo e gridava: «Cotogne! Cotogne!
Chi vuole buone cotogne d'Istanbul?».
Per un momento lungo nel mercato
formicolante di turchi ci fu
soltanto quel richiamo e quel profumo,
l'odore rugginoso e inconfondibile
della bitorzoluta mela gialla
coperta di peluria come il capo
di un neonato. A Max si fermò il cuore,
le palpebre divennero di piombo.
Quello che lo lasciava stupefatto
era l'incedere del venditore,
pareva un dignitario di Bisanzio
o Salomone in testa al suo corteo
verso le terre di Saba regina;
e come Salomone tra i nubiani
portava rami anche lui, scintillanti
d'oro tra la folla urlante del suk.
"Cotogne! Gialle cotogne d'Istanbul!"
annunciava spingendo nobilmente
un carro miserabile a due ruote
su cui aveva sistemato l'albero

MAŠA IN UNA CLINICA NEI PRESSI DI VIENNA

E siamo alla quinta e penultima scelta di versi tratti dalla ballata "La cotogna di Istanbul", *in uscita il primo settembre per* Feltrinelli. *Una rana nera attraversa la strada a Maša che improvvisamente si aggrava e viene ricoverata in una clinica di Klosterneuburg presso Vienna, sulle sponde del Danubio. In quelle stesse ore Max, il suo uomo, è mandato per lavoro proprio a Istanbul.*

Lei capisce che è la fine, ripensando alla canzone che li ha uniti. E lui, appena arriva sul Bosforo, non avendo notizie da Vienna, va a camminare tra la gente del bazar, verso il ponte di Galata. Proprio lì, in una sera di pioggia di novembre, Max incontra in mezzo alla folla, un venditore di cotogne che spinge tra la gente un carro a due ruote con l'alberello dai frutti gialli.

E' il segnale del cielo che Maša è morta, e – come nella canzone – Max non farà in tempo a portarle il frutto salvifico. Potrà solo baciarla prima che il suo corpo sia portato a Sarajevo. Così avviene, e da allora Max vivrà con una lacerante nostalgia dalla quale riesce a uscire soltanto attraverso il racconto. Il racconto della gialla cotogna di Istanbul.

in bilico assieme ad altre pepite
rese lucenti dalla pioggia fine.
Fu allora che tra i turchi si sentì
il parlottio di una lingua straniera
che filtrò con brusio di carovane
da Bosnia, Macedonia e Bulgaria.
E il film così si mise in moto: c'era
la caffettiera bosniaca di ottone
in un cucinino azzurro di Vienna:
il pizzicato di un contrabbassista
nel piccolo jazz club dietro Sankt Ruprecht;
un Traminer al profumo di pesca
versato da Drechsler il taverniere
in una caraffa orlata di verde;
i camerieri del caffè Hungaria
che tentavano di non sghignazzare,
neve-farina nel cielo di Budapest;
tornò anche il vento in cima al promontorio
di Capo Sounion vicino ad Atene,
e si vide anche Maša che ballava
per il sole nascente al Licabetto.
Corse in un vicolo per non mostrare
il pianto ed urlare il nome di lei
"Maša," rantolò, e poi tornò indietro,
afferrò il venditore per un braccio
e gli volle comprare i frutti più belli,
gli mise in mano il doppio della cifra
e uscì a passo di corsa dal bazar
urtando mercanti e sacchi di spezie
seguito da turche maledizioni.

L'incantesimo

Nero di seppia, il cielo friggeva,
un cielo di novembre color piombo,
un pentolone strapieno di anime;
l'albero giallo allora generò
come una nuvola elettromagnetica
che tolse l'audio al frastuono del suk,
paralizzò i telefoni portatili,
fermò il fotogramma del movimento,
bloccò la folla come un incantesimo
e scatenò una tempesta su Istanbul,
così terrificante che per un attimo
i minareti di Fatih sembrarono
missili puntati contro l'Eterno
e sopra la città dei bizantini
fulmini azzurri fecero qualcosa
di simile a un'aurora boreale.

«Cotogne! Cotogne! Chi vuole buone cotogne d'Istanbul?». (Disegno di Massimo Jatosti)

Saltò su un taxi, gridò "Sultanahmet!",
ma in quella bolgia ci mise una vita;
così tanto che se ne andò di corsa
infradiciandosi da capo a piedi
tra gli scogli e le mura del serraglio;
poi salì nella camera d'albergo
senza prendere neanche l'ascensore,
rifece il numero, aspettò di nuovo
e questa volta qualcuno rispose,
una voce lontana e disturbata,
che pareva venir dall'altro mondo.
«She has just died», gli sussurrò Nadira
che solo inglese parlava con lui.
«È appena morta, moj dragi prijatelj,
è appena morta, amico mio caro»,
e gli disse che pochi istanti prima
una gran donna vestita di nero,
con neri orecchini e neri ornamenti,
dolce, severa e con passo solenne,
una nobildonna dell'Ottocento
che nessuno aveva visto passare
né in portineria, né nei corridoi,
era entrata di colpo nella stanza
per prendere Maša e portarla via.
Disse di aver tentato di respingerla,
di avere usato tutte le sue forze,
ma la gran dama le aveva detto: «Vattene,
ora è il momento mio», si era chinata
su sua madre, l'aveva fatta alzare
e poi portata fuori nella notte,
verso le prime radure del monte.

La nave

Pioggia gelata flagellava i ponti,
il cielo pareva un branco di lupi,
Soltanto una cosa avrebbe potuto
fermare quel destino maledetto:
era il frutto che doveva prendere,
e forse non aveva preso in tempo,
la misteriosa žuta dunja, la gialla
meraviglia della città imperiale.
E invece Maša, la bella di Bosnia,
dagli occhi come grani di uva nera,
era morta aman aman senza avere
quella cotogna aspettata da Istanbul.
Dicono che quell'undici novembre
a Vienna il cielo si abbassò talmente
da sembrare la chiglia di una nave
incrostata di anemoni di mare;
odore di sentina fu avvertito
anche nel Graben, e videro in tanti
la carena di una nave grattare
nelle nubi il galletto segnavento
in cima alla guglia di Santo Stefano.
Le voci dei passeggeri rinchiusi
nella cambusa di quel bastimento
distintamente furono sentite
come attraverso un sonar planetario
da quelli che passavano sul Ring;
era il segnale che per pochi attimi
le porte del cielo si erano aperte
anche a quelle nevose latitudini.

Il cartiglio

Intrappolato in una ragnatela
di voli ritardati per tempeste
da Sarajevo fino al Mare Egeo,
ormai lucidamente consapevole
di ripetere alla lettera il testo
di quella sua ballata scritta un secolo
prima da qualcuno, l'ingegner Altenberg
poté arrivare a Vienna appena in tempo,
con la cotogna in mano, per assistere
al funerale di lei, e implorare
i becchini di fermarsi un momento
per consentirgli il bacio dell'addio.
Così avvenne, e con delicatezza
si avvicinò a quelle labbra di marmo
che non avevano odore di niente,
aprì a fatica le dita intrecciate
di lei, depose il frutto sul suo ventre,
come in un lampo vide ancora il polso
con sopra i numeri dell'altro mondo,
jedan osam cetri pet nula devet,
che lo chiamavano come un cartiglio
dalla gola dove stanno sepolte
le pallide regine degli egizi;
guardò la fiamma ossidrica saldare
il coperchio pesante della bara,
poi vide il furgone targato Bosnia
portare senza un fiore verso sud
un corpo che non più gli apparteneva,
e s'accorse di non riuscire a piangere
perché era certo che Maša la bella,
quella vera dal profumo pulito,
si era nascosta truffando i becchini
nel letto della sua casa sul monte.

(5 - segue. Le puntate precedenti sono state pubblicate il 15, 17, 19 e 21 agosto)

LETTERATURA. LO SCRITTORE SI È UCCISO 60 ANNI FA

Cesare Pavese, una morte che ancora commuove

Lo scrittore Cesare Pavese si è suicidato con una forte dose di barbiturici il 27 agosto del 1950

«Siamo noi che dobbiamo chiedere perdono a lei, per sempre». Così Fernanda Pivano scriveva, ricordando la morte di Cesare Pavese, nel primo volume dei suoi "Diari" (Bompiani, 2008). Una risposta, che deve aver risuonato nella sua mente per tanti anni, alle poche righe lasciate dallo scrittore prima di ingoiare la forte dose di barbiturici che lo avrebbe ucciso: «Perdono tutti e a tutti chiedo perdono...».

Era il 27 agosto del 1950 e in una stanza dell' albergo Roma di Torino, Pavese mise fine alla sua vita a 42 anni. «Ci eravamo ritrovati tutti lì davanti alla sua bara, ciascuno strangolato da qualcosa che forse lo aveva offeso, che riaffiorava ora nella memoria, oddio se ci avessi pensato», racconta ancora nei "Diari" la Pivano, morta il 19 agosto 2009, che aveva avuto Pavese come insegnante di italiano al Liceo d'Azeglio di Torino e grazie a lui aveva scoperto la letteratura americana e tradotto di nascosto e pubblicato con Einaudi la splendida "Antologia di Spoon River" di Edgar Lee Masters.

Una lezione quella di Pavese, vincitore del Premio Strega nel 1950 con "La bella estate", che ha portato una luce nuova nel nostro Paese sull'approccio alla cultura europea e americana.

Poeta, scrittore e traduttore di classici americani da Melville a Dos Passos, Pavese fu arrestato nel 1935 per antifascismo e condannato al confino a Bracaleone, in Calabria. L'anno prima dell' arresto aveva iniziato la sua collaborazione con la casa editrice Einaudi.

A sessant'anni dalla morte, la sua lezione sarà ricordata con un reading di Alessandro Preziosi su "'l mestiere di amare. Omaggio a Cesare Pavese" con le musiche di Andrea Farri, a Santo Stefano Belbo, il paesino delle Langhe in cui era nato il 9 settembre 1908, e dove ha sede la Fondazione Cesare Pavese. Preziosi proporrà attraverso poesie e lettere un lungo racconto sul rapporto dello scrittore con le donne, il mondo e la sua solitudine.

Venerdì 26 agosto sarà proposto anche un ricordo attraverso le testimonianze degli amici Nicola Enrichens, direttore didattico alle scuole elementari di Santo Stefano Belbo, a cui Pavese regalò una copia di "Prima che il gallo canti", e del pittore Ernesto Treccani, con esposizione di lettere autografe e documenti inediti. Treccani, morto l'anno scorso, in una testimonianza racconta «Come ho dipinto "La luna e i falò"».

Domenica 29 agosto, nella natale dello scrittore, dove ha sede il Centro Pavesiano Museo Casa Natale, sarà poi consegnato il premio Cesare Pavese 2010 a Gad Lerner per "Scintille. Una storia di anime vagabonde" (Feltrinelli), a Margherita Hack per "Libera scienza in libero stato" (Rizzoli), a Maria Luisa Spaziani per "L'incrocio delle mediane" (San Marco dei Giustiniani), a Carlo Ossola per "Il continente interiore" (Marsilio) e Jacqueline Spaccini per "Aveva il viso di pietra scolpita" (Aracne).

Laura Strano

CINEMA. FILM SUL CONFLITTO IN PALESTINA

Schnabel porta "Miral" a Venezia

ROMA Il 2 settembre ricominceranno i negoziati diretti alla Casa Bianca tra Israele e Palestina e si riaccendono le speranze per la risoluzione del conflitto. Lo stesso giorno - genialità da preveggente del calendario del direttore Marco Müller - al Lido passerà in concorso a Venezia 67 (1-11 settembre) "**Miral**", il molto atteso terzo film di **Julian Schnabel** proprio sul futuro della Palestina.

Dopo aver commosso con "Before night falls" con Javier Bardem poeta gay perseguitato dal regime castrista di Cuba e con "Lo scafandro e la farfalla" con Mathieu Amalric giornalista paralizzato che vede il mondo dalla fessura di un solo occhio e però ama immensamente la vita, dopo aver documentato il genio di Basquiat e filmato Lou Reed in concerto a Berlino, il pittore e regista newyorchese Julian Schnabel cambia registro per il suo terzo lungometraggio. Con Miral, l'eclettico Schnabel affronta il tema politico dei rapporti arabo-israeliani, riporta d'attualità cinematografica l'Intifada e la via della pace.

L'ispirazione è il romanzo, in parte autobiografico, "La strada dei fiori" di Miral (Rizzoli 2004), di Rula Jebral, la bella giornalista palestinese naturalizzata italiana nata ad Haifa e nota anche in Italia dove ha condotto vari programmi tv su La7. Dall'Italia ora si è trasferita in America, ha firmato con il regista la sceneggiatura del film ed è la nuova compagna di Schnabel, 59 anni, cinque figli e due mogli. Il romanzo racconta l'anima lacerata dei giovani palestinesi divisi tra il sogno di pace e il bisogno di lottare. Protagonista, ispirata alle sue stesse esperienze è Miral, una ragazza palestinese affidata fin dall'età di 7 anni alle cure del collegio-orfanotrofio Dar Al Tifel, fondato nel '48 da Hind Husseini, che si trova divisa tra il desiderio di combattere per la difesa del proprio popolo e gli insegnamenti di Hind, per la quale l'unica soluzione per la pace è l'istruzione. A portare sullo schermo Miral è Freida Pinto, l'elegante bellezza indiana di Mumbai che nel ruolo di Latika nel film oscar "The Millionaire" di Danny Boyle ha conquistato le platee di tutto il mondo.

Dorina Leka. Di origine albanese ma cresciuta a Trieste sarà nel cast di "X Factor"

MUSICA. QUARTA EDIZIONE SU RAIDUE DAL 7 SETTEMBRE

Anima rock e spirito ribelle la cantante triestina Dorina Leka entra nel cast di "X Factor"

Sarà nella categoria Under 25 Donne di Anna Tatangelo Dice: «Il pianoforte è stato il mio primo giocattolo»

di ELISA RUSSO

TRIESTE La notizia girava già da un po' ma è stata ufficializzata solo venerdì, sul palco di Serestate in piazza Unità. La cantante triestina **Dorina Leka** sarà nel cast di "X Factor", nella quarta edizione della trasmissione di Raidue che partirà martedì 7 settembre, in prima serata.

In giuria: Mara Maionchi, Elio, Enrico Ruggeri e Anna Tatangelo. I concorrenti saranno 12, divisi nelle categorie: Gruppi Vocali, Over 25, Uomini Under 25 e Donne Under 25. I dodici finalisti saranno presentati in anteprima in due appuntamenti in seconda serata nei giorni 1 e 3 settembre ed uno in prima serata il 6 settembre.

Dorina sarà nella categoria Under 25 Donne (seguita dalla Tatangelo). Giovane, bella e piena di talento, qualcuno l'ha definita "la Janis Joplin triestina". Sul palco sfoggia una voce da pelle d'oca e una grande sensualità: trasuda rock'n'roll da tutti i pori. L'anima rock, lo spirito ribelle e la giovane età l'hanno portata sulle prime ad essere scettica sulla partecipazione a un "talent show". Ma poi ha deciso di mettersi alla prova e vivere questa nuova sfida come occasione irrinunciabile di crescita umana e artistica. In una vetrina in cui potrà dimostrare le sue doti canore e la sua cultura musicale davanti ad un ampio pubblico, senza snaturare se stessa ma esprimendosi per quella che è.

«Sono nata altrove, ma vivo a Trieste», dice nella sua biografia (le sue origini sono albanesi). «Dal 1986 festeggio il compleanno assieme ad Alice Cooper e Kitaro», puntualizza con orgoglio.

È cresciuta in un ambiente familiare particolarmente stimolante e creativo, composto per lo più da musicisti e gente originale. Il pianoforte è stato il suo primo giocattolo: l'ha portato anche in Conservatorio per 8 anni.

La passione per il canto è nata quando ha capito che risultava più convincente cantando anziché parlando solamente, così ha seguito l'attività musicale di suo padre (il musicista Giorgio Argentin) facendo concerti e serate a Trieste: qualcuno la ricorderà poco più che bambina su palchi importanti come quello del Capodanno in Piazza Unità.

Ha esordito con il pop, il musical e la musica leggera. Ma non la convincevano tanto, così si è data all'heavy metal, al dark, al gothic, al black metal e addirittura alla lirica. Tra le infinite influenze cita nomi che vanno dalle grandi voci femminili di Lisa Gerrard, Diamanda Galas, Nina Simone, Billie Holiday, Maria Callas, Patti Smith, Janis Joplin, PJ Harvey passando con disinvoltura per Debussy, Verdi, Rossini e Mozart per tornare ai colossi del rock Led Zeppelin, Ac/Dc, Black Sabbath, o ancora Demetrio Stratos. Per alcuni anni ha flirtato con alcuni gruppi, ma poi ha promesso fedeltà ad un gruppo stoner/etnico con cui ha inciso un demo.

Ultimamente ha suonato molto in giro con i triestini Crazy Donkeys, proponendo cover per lo più blues e rock. Nel frattempo si è fatta costruire un'arpa celtica. L'ha chiamata Velvet (per citare i Velvet Underground) e l'ha suonata anche venerdì in Piazza Unità, durante uno dei cinque pezzi eseguiti in apertura della serata tributo ai Beatles.

"X Factor" è il talent show musicale che ha come obiettivo quello di scoprire e lanciare un cantante che abbia le caratteristiche per diventare una vera e propria Popstar. L'X Factor è «quel talento speciale che trasforma una persona comune in una star», secondo la definizione con cui il manager discografico e produttore artistico Simon Cowell ha creato uno show, oggi alla settima edizione in Gran Bretagna, che è ormai diventato un programma di culto ed un marchio di garanzia per tutti coloro che tentano la scalata al successo nel mondo della musica pop.

Conduttore di "X Factor", per il 2010 come nelle precedenti edizioni, è Francesco Facchinetti.

Burlesque, quando spogliarsi è arte

PARIGI Dimenticare la crisi e sfidare i diktat del corpo perfetto: così le pin up francesi riscoprono il burlesque, spogliarello ludico nato in Francia alla fine del XIX secolo - è l'epoca del "french cancan" di Josephine Baker e delle Folies Bergeres - e lo adattano ai tempi moderni. Lo spettacolo mescola cabaret retrò e rock'n'roll, in uno strip-tease pudico e fatto con humour. La moda arriva dall'America sulle orme di Dita Von Teese, e diventa un film, "Burlesque" di Steve Antin, con Christina Aguilera e Cher (in Europa nel 2011). Scuole e corsi spopolano in Francia - anche grazie a un altro film, "Tournèe" di Mathieu Amalric, applaudito a Cannes - tanto che Karl Lagerfeld ha scelto la star americana del burlesque, Dirty Martini, per una serie di fotografie osè ambientate nella storica sede parigina della maison Chanel, mentre Jean Paul Gaultier si è ispirato al genere per l'ultima collezione. Ma il burlesque è tornato alla ribalta anche in Italia dove da poco ha aperto a Milano i battenti la prima scuola dedicata al genere, la "School of burlesque" di Mitzi Von Wolfgang. Persino sulle spiagge di Rimini quest'estate lo spettacolo di burlesque ha spodestato la discoteca. E c'è persino un festival, in corso a Viareggio in questi giorni.

Dita Von Teese

A ROMA ALL'ETÀ DI 81 ANNI

Addio all'irresistibile Ferribotte: morto l'attore Tiberio Murgia

ROMA Mario Monicelli lo notò per strada a Piazza di Spagna a Roma e fece, di quel tipo con i baffi sottili e i capelli nerissimi incollati dalla brillantina come si usava negli anni '50, nato ad Oristano 81 anni fa il 5 febbraio 1929 e morto venerdì in una casa di cura vicino Tolfa, ameno paesino in provincia di Roma, l'indimenticabile Ferribotte dei "Soliti ignoti".

Tiberio Murgia *(nella foto)*, per il pubblico cinematografico un perfetto siciliano di quelli gelosi o che si girano quando passa una bella donna, era invece sardo. Arrivò a Roma per cercare fortuna, tremila lire in tasca buone appena per pagare una stanza alla stazione Termini. Ci resterà 40 anni, grazie all'incontro con Monicelli e a quel fantastico film sulla Roma sottoproletaria e senza il boom, con un cast gigantesco: Vittorio Gassman - Peppe er Pantera, Marcello Mastroianni Tiberio, Carlo Pisacane Capannelle e poi il maestro Totò, Claudia Cardinale, Renato Salvatori, Memmo Carotenuto, Carla Gravina. «Femmina piccante, pigliala per amante. Femmina cuciniera, pigliala per mugliera!» dice Ferribotte-Murgia nel film, ma a dare voce siciliana all'attore sardo è un altro, Renato Cominetti.

Il produttore Franco Cristaldi avrebbe voluto un siciliano vero ma Monicelli si impuntò su quell'uomo dal volto smunto e il corpo nervoso che il regista aveva adocchiato a piazza di Spagna mentre cercava di rimorchiare le donne sarde a servizio nelle case dei signori. Quel film gli cambiò la vita, restò a Roma, divenne film dopo film - oltre 150 - uno dei più apprezzati caratteristi del cinema italiano, sempre costretto, beffa del destino, a fare il siciliano possessivo e con il baffo malandrino, lui che era sardo. Un caratteraccio dal cuore d'oro.

» IN BREVE

PER LE RIPRESE DEL SUO FILM

Angelina Jolie è arrivata a Sarajevo

BELGRADO L'attrice americana Angelina Jolie è giunta a Sarajevo nell'ambito della lavorazione del suo nuovo film la cui azione è ambientata sul territorio della ex Jugoslavia. Come riferisce la Tanjug, la star di Hollywood è giunta ieri pomeriggio all'aeroporto della capitale bosniaca, da dove dovrebbe ripartire già domani. Non sono stati forniti particolari sul soggiorno e sugli spostamenti della Jolie, che era già stata in Bosnia lo scorso aprile con il marito Brad Pitt con il quale aveva visitato un campo profughi.

Angelina Jolie, a causa della presenza di troppi giornalisti e cineoperatori, aveva annullato l'altro ieri una visita sulle isole di Brioni, in Istria (Croazia), dove avrebbe dovuto visitare il Teatro Ulysses, il gruppo teatrale guidato dall'attore croato Rade Serbedzija.

A BARCELLONA

Gira un clip nella fontana Shakira rischia la multa

MADRID Rischia una multa Shakira per avere immerso senza permesso comunale le sue notevoli curve in una fontana di Barcellona, e avere cavalcato capelli al vento, quindi senza il casco obbligatorio, una potente moto per le strade della città per girare clip: il comune a guida socialista della metropoli catalana ha infatti reso noto di studiare una possibile sanzione per la bella cantante colombiana. Il tuffo nella storica fontana Pla de Palau è secondo le autorità della città un cattivo esempio per la gioventù, soprattutto straniera, che invade ogni estate ed ogni fine settimana Barcellona. Il comune tenta da tempo di imporre nuove norme di comportamento per evitare che i giovani turisti vadano in giro per la Rambla in costume da bagno, o poco più vestiti.

JOE E KATHERINE

I genitori di Michael Jackson divorziano dopo 60 anni

WASHINGTON Da anni non vivevano più sotto lo stesso tetto e quasi non si vedevano più. Ora però, Joe e Katherine Jackson, i genitori del "re del Pop" Michael, dopo oltre 60 anni di matrimonio, hanno deciso di divorziare. I motivi della rottura non sono stati resi noti ufficialmente. Tuttavia i media americani ritengono la scelta definitiva sia stata presa dalla signora dopo essere stata accusata dal marito di essere la responsabile della morte del figlio, per non essere stata al suo fianco nei momenti più difficili della sua vita. Joe, accusato a più riprese da Michael di continui maltrattamenti quando era un bambino, ha detto di aver supplicato la moglie, nel corso degli anni, di occuparsi di più della vita del figlio. «Però - racconta il padre - lei rispondeva che Jacko aveva bisogno di privacy».

OPERA LIRICA A PESARO

Si sloga la caviglia in scena ma continua a cantare

PESARO Cade in scena slogandosi un piede, ma resiste e, nonostante il dolore, conclude l'opera (tutto il secondo atto) tra gli scroscianti applausi del pubblico per lo stoicismo dimostrato. È accaduto all'Adriatic Arena di Pesaro, dov'era in scena uno dei titoli del Rossini Opera Festival, la Cenerentola. Protagonista dell'episodio Marianna Pizzolato, giovane mezzosoprano nel ruolo della protagonista.

di RINO ALESSI

Da sinistra: il regista Stefano Vizioli, il commediografo Carlo Goldoni e un'immagine di Villa Gallici Deciani

TEATRO. A VILLA GALLICI DECIANI DI MONTEGNACCO

Vizioli coltiva il Filosofo di campagna

Il regista ha creato un laboratorio con giovani artisti per l'opera di Galuppi

TRICESIMO Sul palcoscenico del Teatro Garzoni di Tricesimo è iniziato il laboratorio su "Il filosofo di campagna" di Galuppi su un libretto di Goldoni che il Piccolo Festival del Friuli Venezia Giulia metterà in scena nella splendida Villa Gallici Deciani di Montegnacco il 24 e il 25 agosto. Un'operazione singolare, i giovani artisti che hanno superato le selezioni svoltesi nello scorso maggio a Udine, si preparano all'esecuzione sotto la guida musicale di Filippo Maria Bressan e per la regia di Stefano Vizioli. «Le rappresentazioni - spiega il direttore artistico del Piccolo Festival Gabriele Ribis, - offriranno al pubblico uno spettacolo "à la carte", fra i due atti dell'opera è previsto un rinfresco per tutti. Un po' come si fa nei Festival inglesi...».

L'opera di Galuppi ebbe nel Novecento una popolare riduzione a intermezzo in due atti di Wolf Ferrari. È in questa versione che il dramma giocoso goldoniano.

«L'operazione - spiega Vizioli, - è molto interessante. Lo spettacolo si fa in un posto che non è un teatro. Questo mi aiuta a giocare in degli spazi diversi da quelli tradizionali e, quindi, più stimolanti. Il rapporto tra pubblico e interpreti è modificato. Non c'è la cosiddetta quarta parete del palcoscenico e l'azione si svolgerà tra gli spettatori. I due atti saranno rappresentati in due spazi diversi. Il primo nella barchessa della Villa, che è un grande porticato. Il pubblico sembrerà quello degli invitati alle doppie nozze che sono al centro dell'opera e sarà disposto nei tanti tavolini posti di fronte al porticato. Un modo per coinvolgerlo direttamente nell'azione e, nello stesso tempo, per rimandare a quello che è l'utilizzo attuale della Villa, spesso teatro di feste di matrimonio. Nell'intervallo il pubblico incontrerà i giovani artisti, mentre noi andiamo a preparare il secondo atto che si svolgerà in un'altra parte di Villa Gallici Deciani».

IL GELSO E IL FILOSOFO. «Un gelso meraviglioso rappresenta sia la campagna raccontata da Goldoni, sia la forza del protagonista, Nardo, ricco contadino, il filosofo di campagna del titolo che finirà per sposare la camerierina Lesbina. È sotto quest'albero che si svolge la seconda parte dell'opera».

LA SCELTA DEI LUOGHI. «È stata una scelta emozionale. Abbiamo cercato gli spazi più consoni alla drammaturgia goldoniana rivisitata da Wolf Ferrari. La versione del musicista veneziano è una sorta di "pastiche" che condensa in un'ora e pochi minuti di musica le quasi tre dell'originale. Due personaggi sono stati aboliti creando anche dei buchi nella drammaturgia dell'originale goldoniano, che è perfetta. Wolf Ferrari, nel dopoguerra, recupera Galuppi, veneziano come lui, mentre in Italia regna il verismo di Giordano e Mascagni. E' un antesignano del recupero mozartiano che in Italia interverrà più tardi. Il suo gusto si appoggia a Goldoni ma con posizioni originali».

IL LABORATORIO TEATRALE. «È un'esperienza interessante. Gli elementi che si sono presentati per partecipare al laboratorio erano più di cinquanta e di primissimo livello. Ragazzi molto smaliziati e molto accurati sia nella preparazione musicale, sia in quella fisica. Al laboratorio partecipano, oltre ai selezionati per le recite, gli idonei. E' un grande stimolo lavorare con questi giovani. L'energia dello spettacolo, che avrà pochi elementi scenografici, nasce dalla loro fisicità. E' un lavoro di "training" psicologico e fisico sugli interpreti che mi darà l'occasione di verificare le possibilità creative dei ragazzi quello che mi porta a realizzare, in una cornice meravigliosa, quest'opera "goldoniana"».

RASSEGNA. "TERRE DELL'UOMO" DAL 2 AL 9 SETTEMBRE

Quando Pasolini riscriveva il Vangelo fra i sassi di Matera

UDINE Il progetto "Terre dell'uomo" - in programma tra il 2 e il 9 settembre tra Udine e Pordenone, direzione artistica Marco Rossitti - nasce dal desiderio di "setacciare" i frastagliati scenari regionali italiani, sottoponendo all'attenzione del pubblico la straordinaria ricchezza e vitalità di un patrimonio culturale davvero unico.

Officina Zoè dal Salento

PRIMA EDIZIONE

Fra Udine e Pordenone la manifestazione dedicata quest'anno alla Puglia

Pier Paolo Pasolini sul set del "Vangelo secondo Matteo"

Il proposito della manifestazione - che vede la collaborazione dell'Università di Udine, sede di Pordenone, dell'Associazione don Gilberto Pressacco, del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, del Circolo Lumière di Trieste e di Cinemazero - è quello di puntare ogni anno i riflettori su una diversa regione italiana, provando a raccontarla attraverso rassegne cinematografiche, eventi musicali, mostre, incontri, itinerari enogastronomici.

Questa prima edizione nasce sotto gli auspici di una fraterna compenetrazione tra culture che "resistono". Per sollecitare il riconoscimento dell'affinità dentro la differenza, si è voluto iniziare dalla regione Puglia, che non diversamente dal Friuli Venezia Giulia è terra carsica e di frontiera, sbilanciata sul mare, punto d'intersezione tra Oriente e Occidente; territorio geograficamente esposto alla suggestione culturale del confine.

"Terre dell'uomo" compirà una ricognizione della cultura pugliese attraverso diverse arti. Grande spazio al cinema con un'articolata rassegna cinematografica dove spicca la prima retrospettiva completa sul regista salentino (anche se nato in Austria da padre scozzese) Edoardo Winspeare.

Un posto speciale nella kermesse - che sarà presentata ufficialmente alla stampa alla fine di agosto nella sede udinese della Regione Friuli Venezia Giulia - sarà dedicato a Pier Paolo Pasolini, con la presentazione della mostra fotografica che documenta le riprese del film "Il Vangelo secondo Matteo" tra i sassi di Matera e la Puglia, firmata dal fotogiornalista pugliese Domenico Notarangelo. In programma anche un incontro a Casarsa sul famoso "Discorso di Lecce" di Pasolini in difesa dei dialetti.

Spazio anche alla musica con ospitalità ed eventi d'eccezione. Il più celebre gruppo salentino, giunto alla ribalta anche grazie ai primi film di Winspeare, Officina Zoè, vera e propria forza trainante del movimento di riscoperta della pizzica, sarà in concerto a Villa Manin di Passariano giovedì 9 settembre con "Canti e danze del Salento".

ENSEMBLE DRAMSAM

Musica cortese al Castello di Udine

UDINE Oggi alle 21, alla Chiesa di Santa Maria in Castello, si terrà uno degli appuntamenti più attesi della rassegna Musica Cortese Festival Internazionale di Musica Antica nei centri storici del Friuli Venezia Giulia e della Goriska. Protagonisti i musicisti dell'Ensemble Dramsam nella doppia veste di esecutori e organizzatori della serata. Il suggestivo appuntamento proporrà con il titolo di "Cantiga de loor" un programma di capolavori della musica medievale, le Cantigas de Santa Maria di Alfonso X "el Sabio". La presenza di Musica Cortese al Castello di Udine, avendo il Comune sospeso la sua adesione al progetto, si riduce purtroppo quest'anno - informano gli organizzatori - a questo unico concerto.

RASSEGNA. MARTEDÌ A PORDENONE

FilmMakers chiude con "Coincidenze"

PORDENONE Dopo sei serate dedicate a diverse tematiche, ciascuna contraddistinta da un colore particolare, **FilmMakers al Chiostro**, il Festival per autori cinematografici emergenti non poteva che concludersi con una serata "multicolore" martedì alle 21.15 al Chiostro del Convento San Francesco a Pordenone, con ingresso libero.

Una scena di "Coincidenze" con Anna Safroncik

Prima delle premiazioni dei vincitori delle sezioni del Festival, la serata ha in programma la proiezione speciale fuori concorso del corto "Coincidenze", tratto dall'omonimo racconto di Stefano Benni contenuto nel libro "L'ultima lacrima", una fiction arricchita dalla voce narrante di uno dei più grandi doppiatori italiani, Francesco Pannofino ("voce" di attori come George Clooney e Denzel Washington) e dall'interpretazione dell'attrice Anna Safroncik (nota al pubblico televisivo per la sua partecipazione a fiction di successo come "Cento vetrine"). Il corto è del regista Gabriele Paoli, a soli 30 anni già autore di videoclip musicali di successo trasmessi su Mtv, All Music, Rai 1 e Canale 5, che sarà ospite del Festival insieme al produttore Rino Sciarretta, al compositore della colonna sonora Ferdi Ravazzolo e al montatore Enrico Maria D'Andrea.

La serata prevede inoltre la proiezione degli ultimi cortometraggi in concorso: i giovani filmmakers Federico Chiari e Maria Giovanna Cicciari presenteranno il loro corto drammatico La natura delle cose; il regista triestino Davide Del Degan sarà a FilmMakers con la sua fiction Habibi, viaggio attraverso i ricordi di un uomo che ritorna bambino; Marco Gallo, assistente alla regia e backstage nei videoclip di Alexia, Povia e Branduardi e regista del live tour 2010 di Povia, presenterà la sua commedia sui mali della gioventù di oggi Il momento giusto.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Chiusura estiva.

Da mercoledì: SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

ABOUT ELLY 18.45
Di Asghar Farhadi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

L'APPRENDISTA STREGONE (in digitale) 15.10, 16.20, 17.30, 18.40, 20.00, 21.10, 22.10
Con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci.

QUALCOSA DI SPECIALE 15.15, 17.35, 20.00, 22.05
con Jennifer Aniston e Aaron Eckhart.

SPLICE 15.20, 17.35, 20.00, 22.05
Con Adrien Brody.

SANSONE 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 15.15, 17.35, 20.00, 22.05
Con Dennis Quaid.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 15.05, 17.25, 20.00, 22.10
In digitale 3D e audio Dolby Surround 7.1.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da mercoledì: SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI proiezioni in Digitale 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.
SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler; NIGHTMARE 16.20, 20.10, 22.05; LETTERS TO JULIET 18.10, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfred.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

QUALCOSA DI SPECIALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Una commedia divertente e romantica con Jennifer Aniston.

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Buenos Aires 1974. Un crimine irrisolto. Un amore sospeso. Un finale da scrivere. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.

BASILICATA COAST TO COAST 16.30, 20.10
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una commedia on the road musicale, divertente ed esilarante.

IL SOLISTA 18.15, 22.00
con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

L'APPRENDISTA STREGONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci.

SANSONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Un grande divertimento per piccoli e grandi.

TOY STORY 3 in 2D 16.30, 20.15

PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 18.15, 22.15
con Dennis Quaid. Un capolavoro di fantascienza.

SPLICE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dal regista di «The cube» con il premio Oscar Adrien Brody.

■ NAZIONALE MATINÈE A SOLO 4 € (7 in 3D)

Oggi alle 11.00 e 14.30: L'APPRENDISTA STREGONE, SANSONE, TOY STORY in 3D e 2D.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

MAIALATE 16.00 ult. 22.00

Domani: LA TIGRE DEL SESSO.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

IL PADRE DEI MIEI FIGLI 21.00
Di Mia Hansen-Love, con Chiara Caselli e Louis-Do Lencquesang. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ GIARDINO PUBBLICO

AUSTRALIA 21.15
A generale richiesta viene riproposto questo colossale capolavoro con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

L'APPRENDISTA STREGONE 16.10, 18.10, 20.10, 22.10

TOY STORY 3 16.30, 18.30, 20.30
Proiezione in Digital 3D

SANSONE 16.00, 17.30, 19.00, 20.40

PANDORUM 16.00, 18.00, 20.00, 22.10

QUALCOSA DI SPECIALE 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

GRADO

■ CRISTALLO

TATA MATILDA ED IL GRANDE BOTTO 20.30, 22.30

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

L'APPRENDISTA STREGONE 17.30, 20.00, 22.00

SANSONE 17.30, 19.00, 20.40

SOLOMON KANE 18.00, 20.10, 22.10

Rosanna Banfi: «Far ridere non è una vergogna»

LA SPEZIA «In Italia si fanno troppi film introspettivi e poca commedia all'italiana, un genere in cui l'Italia ha avuto punte di altissimo spessore», dice Rosanna Banfi, figlia di Lino.

Madrina a Lerici della prima edizione del concorso internazionale cortometraggi «Golfo dei Poeti Film Festival» (che si conclude questa sera con la premiazione dei vincitori), l'attrice che sottolinea che «far ridere non è una vergogna, eppure si investe poco in questo settore più leggero. L'unica alternativa a questa mania dell'introspezione è il cine panettone».

Rosanna Banfi

In autunno Rossana Banfi sarà nella serie tv di Canale 5 "Il commissario Zagaria", di Antonello Grimaldi, protagonista suo padre, Lino Banfi, che forna poliziotto in queste due puntate: una sorta di Montalbano del Salento, ma "da ridere", come dice Banfi.

«Sarà il debutto per Alba 3000, la nuova produzione di famiglia - anticipa l'attrice -. Ho letto la sceneggiatura, è bella. Mi piace il mio personaggio: sono un sostituto procuratore, ma anche la nuora del commissario, che risolve casi complicati. È girato nella mia Puglia. Mi piace l'idea che accanto alla trama del giallo da risolvere ci sia spazio per momenti più leggeri, che nascono ovviamente dal legame familiare, che coinvolge i protagonisti in momenti anche non ufficiali».

Da segnalare che in queste settimane sono diversi i set aperti: da "Anna e i cinque 2" di Franco Amurri, con Sabrina Ferilli, a "Squadra antimafia 3", con Giulia Michelini, Simona Cavallari e fra le new entry Gianmarco Tognazzi, per Canale 5, alle tante produzioni Rai, da Luciana Littizzetto insegnante di liceo in "Fuori classe", a Raoul Bova. Campione di nuoto prima di diventare attore, Bova è tornato in vasca per la miniserie di Canale 5 "Come un delfino", di Stefano Reali, ambientata fra Lazio e Sicilia, in cui è Alessandro, ex nuotatore professionista che diventa allenatore di un gruppo di giovani ospiti di una casa famiglia nata su un terreno confiscato alla mafia. Ricchissima di set la capitale, dove si è da poco chiusa la lavorazione dei "Cesaroni 4".

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 13.00
BERLINGUER E CRAXI

Nella puntata di «Correva l'anno» Bettino Craxi ed Enrico Berlinguer a confronto. Entrambi guidano e rinnovano i due maggiori partiti di sinistra in Italia. Berlinguer, è uno dei registi del compromesso storico. Craxi, segretario del Psi dalla metà degli anni '70, rivendica il ruolo di ago della bilancia della politica nazionale.

RAIUNO ORE 23.25
SOTTO IL CELIO AZZURRO

Sesto appuntamento con "Speciale Tg1-Il Documentario" di Edoardo Winspeare. In "Sotto il Celio Azzurro" si parlerà di questa piccola scuola materna nel centro di Roma, un modello di educazione dei piccoli e dialogo fra culture. Nella scuola ci sono infatti 45 bambini fra i tre e i cinque anni di 32 nazionalità diverse.

RAITRE ORE 20.20
IL DIABETE A ELISIR

Come è possibile mantenere sotto controllo il livello degli zuccheri nel sangue? Quali sono i cibi da evitare se si soffre di diabete e quali le terapie? A queste domande risponderà il professor Eugenio del Toma, nella puntata di «Pronto Elisir», il programma condotto da Michele Mirabella.

RAITRE ORE 12.25
TELECAMERE SU COSSIGA

Puntata interamente dedicata alla figura del presidente Francesco Cossiga quella di «Telecamere». Nel corso dello speciale condotto da Anna La Rosa, verrà ripercorsa la vita e il pensiero del Presidente Emerito della Repubblica scomparso ilo 17 agosto.

I FILM DI OGGI

FEBBRE DA CAVALLO
con Enrico Montesano

GENERE: COMMEDIA (Italia '76)
LA 7 14.00

Tre giovani amici (l'indossatore Mandrake, il disoccupato Pomata e il guardiamacchine Felice) si danno alle scommesse sui cavalli, ma puntano sempre su brocchi perdenti. Il mondo dell'ippica è lo sfondo di una divertente commedia all'italiana ben servita da attori di buon mestiere...

CASH
con Jean Reno

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
SKY 1 12.10

Cash è un truffatore e ha fascino, eleganza, audacia. Quando suo fratello viene ucciso, decide di vendicarlo a modo suo...

QUEL PAZZO VENERDÌ
con Jamie Lee Curtis

GENERE: COMMEDIA (Usa '03)
ITALIA 1 20.50

Una madre, psicologa in carriera, e la figlia, rockettara incallita, non si capiscono: l'una vorrebbe disciplina, l'altra...

FANTOZZI IL RITORNO
con Paolo Villaggio

GENERE: COMMEDIA (Italia '96)
RETE 4 21.30

Respinto alla porta del Paradiso, il ragionier Ugo Fantozzi ottiene una licenza a scadenza indeterminata e torna tra i vivi, coinvolto in catastrofiche disavventure. Numero 9 della serie fantozziana iniziata nel 1975, è uno dei più fiacchi, stentati e meno buffi. Il migliore dei quattro sketch è il secondo...

RICATTO D'AMORE
con Sandra Bullock

GENERE: COMMEDIA (Usa '09)
SKY 1 19.05

A New York le aspirazioni di un ragazzo che sogna un futuro nell'editoria, magari anche da scrittore, si infrangono contro le infinite vessazioni del suo capo, la classica donna tutto lavoro e niente divertimento. Il giorno in cui però il capo rischia di essere deportato nel natio Canada per problemi di visto...

COSMONAUTA
con Claudia Pandolfi

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)
SKY 1 21.00

Siamo nel 1957 a Roma. Luciana ha 9 anni e scappa dalla cerimonia della comunione. Chiusa nel bagno di casa...

RAIUNO

06.00 Il magico mondo dei lemuri
06.20 Da Da Da
07.00 14° Distretto.
07.45 Lady Cop.
08.30 La casa dei guardaboschi.
09.10 L' Ispettore Derrick.
10.00 Linea verde orizzonti estate
10.30 A sua immagine.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde Estate.
13.30 Telegiornale
14.00 Arena di Verona 2010 Lo spettacolo sta per iniziare.
15.55 Stelle in piazza.
16.30 Tg 1 L.I.S.
16.35 Overland 12 Nel cuore dell'Africa nera
17.20 La nave dei sogni - Bali e Singapore. Film Tv.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Da Da Da

21.20 TELEFILM
> **Il commissario Manara**
Con Guido Caprino.
Un nuovo giallo per il commissario che ci incollerà al video.

23.25 Speciale TG 1
00.25 TG 1 - Notte
00.50 Applausi speciale - La vita è scena
01.20 Dal Teatro alla Scala di milano: Il Barbiere di Siviglia
03.45 Rainotte SuperStar
04.15 Poliziotti d'Europa - Il prezzo del silenzio. Film Tv
05.15 SuperStar

RAIDUE

08.00 Tg 2 Mattina
08.20 La complicata vita di Christine.
09.00 Tg 2 Mattina
09.05 Tutti con Phineas...
09.06 Phineas and Ferb
09.30 Kick Chiapposki
09.50 Combo Ninos
10.15 Jimmy Jimmy
10.35 Art Attack
11.15 Giostra sul 2
12.10 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
13.45 La libreria del mistero. Film Tv (giallo). Con Kellie Martin.
15.15 La vendetta di Diane. Film Tv (thriller). Di Jason Hreno
16.45 Il Commissario Herzog
17.40 Stracult pillole
17.55 Tg 2
18.00 Squadra speciale Lipsia
18.45 Una vicina quasi perfetta. Film Tv (thriller). Con Barbara Niven.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Castle**
Con Stana Katic.
Richard e Kate ancora insieme per un nuovo episodio della fortunata serie.

22.40 I maestri della fantascienza. Con Judy Davis, Sam Waterson.
23.35 Speciale Serie B Conduce Mario Mattioli
00.40 Tg 2
01.00 Protestantesimo
01.30 I Signori del rum. Con Jimmy Smits, Hector Elizondo, Nestor Carbonell.

RAITRE

08.20 È domenica papà
08.35 Pipì, Pupù e Rosmarina
09.00 Elephant Princess
09.30 30 anni (mai) senza Peppino
11.05 Arsenio Lupin.
12.00 Tg 3
12.10 Tg 3 Agenda del mondo
12.25 TeleCamere Edizione Speciale
13.00 Correva l' anno
13.50 Verba volant
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.30 Totò, Peppino e la Malafemmina. Film (comico '56). Di Camillo Manfredi. Con Totò, Peppino De Filippo.
16.15 Peppino cuoco sopraffino
16.20 Colpo all'italiana. Film (commedia '55). Di Peter Collinson. Con Michael Caine.
18.10 Squadra Speciale Vienna
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.20 Pronto Elisir.

21.00 RUBRICA
> **Alle falde del Kilimangiaro - Last Minute**
Con Licia Colò.
Un viaggio in luoghi meravigliosi.

23.05 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.20 Le prime di Cinematre 1a Visione Rai. Film
01.05 TeleCamere Edizione Speciale

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.10 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 FILM: Felicità sospesa - segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Tg4 - Rassegna stampa
06.35 Media shopping
07.05 Sei forte maestro
09.20 Artezip
09.25 Vite dei Santi
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Melaverde.
13.30 Pianeta mare.
13.48 Vie d' Italia
13.57 Donnavventura
15.15 Le comiche di Stanlio e Ollio
15.40 Vent'anni dopo/ Stanlio e Ollio teste dure. Film (commedia '38). Di John G. Blystone. Con Stan Laurel, Oliver Hardy, Patricia Ellis.
16.55 Tarzan nella Valle dell'oro. Film (avventura '66). Di Robert Day. Con Mike Henry, Nancy Kovack.
17.45 Navigare informati
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Commissario Cordier

21.30 FILM
> **Fantozzi il ritorno**
Di Neri Parenti.
Con P. Villaggio.
Nessun posto in Paradiso per il ragioniere...

23.42 Liberate i pesci. Film (commedia '99). Di Cristina Comencini. Con Laura Morante, Francesco Paolantoni, Michele Placido.
01.30 Tg4 - Rassegna stampa
01.43 Correndo per il mondo
02.27 Il trapianto. Film (commedia '69). Di Steno. Con Carlo Giuffre', Renato Rascel.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
09.06 Dietro le quinte
09.15 Uno zoo in famiglia. Film Tv (commedia '05). Di Folkson Sheree. Con Simon Eugene, Imelda Staunton, Tamzin Merchant.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.40 Dottor clown. Film Tv (commedia '08). Di Maurizio Nichetti. Con Massimo Ghini, Serena Autieri, Angela Finocchiaro, Franco Trevisi, Simona Borioni.
16.00 Piper
18.01 Piovuta dal cielo. Film (commedia '99). Di Bronwen Hughes. Con Sandra Bullock, Ben Affleck, Maura Tierney.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.40 Bikini

20.55 CALCIO
> **Trofeo Berlusconi: Milan - Juventus**
Grande sfida di precampionato per due protagoniste del calcio mercato estivo.

23.31 Il coraggio della Verità. Film (avventura '96). Di Edward Zwick. Con Denzel Washington, Meg Ryan, Matt Dillon, Scott Glenn.
01.30 Tg5 - Notte
01.59 Meteo 5
02.01 Schegge di paura. Film (drammatico '96). Di Gregory Hoblit. Con Richard Gere, Laura Linney, Edward Norton.

ITALIA1

06.20 La tata
07.00 Ned - Scuola di sopravvivenza
07.40 Cartoni animati
10.50 Malcolm
11.25 Knight rider
12.25 Studio aperto
13.00 Til death - Per tutta la Vita
13.55 Tremors. Film (fantascienza '90). Di Ron Underwood. Con Kevin Bacon, Fred Ward, Finn Carter.
15.55 Tremors 2. Film (fantascienza '96). Di S. S. Wilson. Con Fred Ward, Christopher Garlin, Helen Shaver,.
17.55 Tutto in famiglia.
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Scuola di polizia 6: la città è assediata. Film (commedia '89). Di Peter Bonerz. Con Bubba Smith, David Graf, Michael Winslow.

20.50 FILM
> **Quel pazzo venerdì**
Di Mark Waters.
Con J. Lee Curtis.
Madre e figlia, una nei panni dell'altra per un giorno.

22.50 Eli Stone. Con Jonny Lee Miller, Victor Garber, Natasha Henstridge.
00.40 Journeyman
02.30 Riprendimi. Film (drammatico '08). Di Anna Negri. Con Alba Caterina Rohrwacher, Marco Foschi, Valentina Lodovini.
04.05 Media shopping
04.25 Help me help you

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Prepotenti più di prima. Film (commedia '59). Di Mario Mattioli. Con Nino Taranto.
09.10 La7 Doc
09.50 Movie Flash
09.55 La settimana
10.10 Movie Flash
10.15 Il tocco di un angelo
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Chiamata d'emergenza
13.55 Movie Flash
14.00 Febbre da cavallo. Film (commedia). Di Steno. Con Enrico Montesano, Gigi Proietti.
16.05 Professor Kranz, tedesco di Germania. Film (comico '78). Di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio.
18.00 Volley - Gran Prix: Italia - Repubblica Dominicana (differita)
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

21.30 RUBRICA
> **Missione natura**
Con V. Venuto.
Un viaggio con Vincenzo Venuto nelle bellezze della natura.

23.50 Cold Squad
00.35 Tg La7
00.55 Movie Flash
01.00 WSOP - World Series of Poker 2007
02.00 L'altra faccia del vento
02.30 L'incredibile affare Kopcenko. Film (commedia). Di Dick Clement. Con Alan Badel, Geoffrey Bayldon, James Cossins.
04.40 CNN News

SKY 1

06.30 Generazione 1000 euro. Film (commedia '09). Con A. Tiberi V. Lodovini.
08.20 Ricatto d'amore. Film (commedia '09). Con S. Bullock
10.15 X - Men le origini: Wolverine. Film (azione '09). Con H. Jackman
12.10 Ca$h. Film (commedia '08). Con J. Dujardin J. Reno.
13.55 G. I. Joe - La nascita dei Cobra. Film (azione '09). Con D. Quaid C. Tatum.
16.00 Il superpoliziotto del supermercato. Film (commedia '09). Con K. James
17.35 Dragonball: Evolution. Film (azione '09). Con J. Chatwin
19.05 Ricatto d'amore. Film (commedia '09). Con S. Bullock R. Reynolds.

21.00 FILM
> **Cosmonauta**
Di S. Nicchiarelli.
Con C. Pandolfi.
L'infanzia e l'adolescenza di due fratelli comunisti.

22.35 X - Men le origini: Wolverine. Film (azione '09). Con H. Jackman
00.30 Dragonball: Evolution. Film (azione '09). Con J. Chatwin
02.00 Il superpoliziotto del supermercato. Film (commedia '09). Con K. James
03.35 La ragazza del mio migliore amico. Film

SKY 3

13.40 Pet Therapy: Un cane per amico. Film (commedia '09). Con J. Bridges
15.05 L'era glaciale. Film (animazione '02).
16.30 Provaci ancora Stitch!. Film (animazione '03).
17.40 Viaggio al centro della Terra 3D. Film (avventura '08). Con B. Fraser
19.15 Wall - E. Film (animazione '08).
21.00 Supercuccioli a Natale. Film (avventura '09). Con G. Wendt C. Lloyd.
22.40 Il tesoro dei templari - Ritorno al passato. Film (avventura '07). Con J. Grundtvig Wester C. Heldbo Wienberg.
00.10 Sky Cine News

SKY MAX

13.25 Deterrence - Minaccia nucleare. Film (thriller '99). Con K. Pollak S. Ralph.
15.15 Il destino di un cavaliere. Film (avventura '01). Con H. Ledger
17.20 Extra
17.30 Il corvo 3 - Salvation. Film (azione '00). Con K. Dunst E. Mabius.
19.15 2012 - Supernova. Film (azione '09). Con B. Krause
21.00 Command Performance. Film (azione '09). Con D. Lundgren
22.40 Killer diabolico. Film Tv ('07). Con E. Donovan
00.20 Bat 21. Film ('88). Con G. Hackman

SKY SPORT

06.00 SKY Magazine
06.30 Serie A Review
09.30 Serie A 2009/10: Una partita
10.00 Serie A 2009/10: Una partita
10.30 SKY Magazine
11.00 Beach Soccer
12.00 Russian Premier League: Una partita
14.00 Euro Calcio Show
14.30 Calcio Internazionale: Una partita
16.30 Euro Calcio Show
17.00 Calcio Internazionale: Una partita
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Una partita
20.15 Serie B prepartita
20.45 Serie B: Una partita
22.45 Serie B postpartita
23.15 Euro Calcio Show
23.45 Beach Soccer

MTV

10.00 True Life
11.10 Europe Top 20
12.30 Mtv The Summer Song
13.00 Britney spears
15.00 Jessica Simpson's The Price of...
15.30 Exiled
16.00 MTV news
16.05 Mtv The Summer Song
16.30 Summer Hits
17.00 MTV news
17.05 Love Test
18.00 MTV news
18.05 Mtv The Summer Song
19.00 MTV news
19.05 Mtv World Stage
19.30 The City
20.00 The City
20.30 The City
21.00 MTV news
21.05 Made in Sud
22.30 Blue Mountain State
23.00 Blue Mountain State

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay weekend
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
15.00 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Deejay Music Club
20.00 The Club
21.00 Deejay Music Club
22.30 The life & times of Tim
23.00 The Lift
01.00 Deejay Night
04.00 The club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.45 Mukko Pallino
09.40 Miti e leggende di Trieste e dintorni
10.45 Saul 2000
11.35 Super sea
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.25 Affreschi
12.45 La Grande Storia
13.30 Qui Tolmezzo
13.35 Expò Mittel School
14.00 Camper Magazine
14.35 Le perle dell'Istria
15.00 Il Barbiere di Siviglia
17.00 Borgo Italia
17.30 K2
19.30 Pagine e fotogrammi
19.45 3 + 1
20.55 Mille voci 2010
23.00 Operazione Delta Force 5. Film (azione '99).
00.35 Voci dal ghetto
01.35 Storia di fantasmi cinesi 3. Film (fantastico '91).
03.20 Ballata selvaggia. Film (drammatico '52).

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 In orbita
14.40 Rivedere che piacere: Francia - Croazia
16.20 Concerto Jazz
17.10 L' appuntamento
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Bicker explorer
20.00 L'universo è ...
20.30 Istria e dintorni
21.00 Io che amo solo te
21.35 Nautilus
22.05 Tuttoggi
22.20 Levante
22.35 Slovenia Magazine
23.10 8° Festival corale Internazionale di Capodistria
23.45 Tuttoggi
00.00 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Suoni d'estate; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.20: Pianeta dimenticato; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Suoni d' estate; 10.17: Contemporanea; 10.30: GR 1; 10.37: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.35: Speciale Con parole mie; 11.55: Oggi duemila; 13.00: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport; 13.30: Suoni d'estate; 14.01: Domenica sport; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR 1; 19.23: Ascolta si fa sera; 20.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.09: Storie di piazza; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Suoni d'estate; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiouno.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Strettamente confidenziale; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 9.00: Astrologica; 10.00: Musical Box; 10.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Nessuno è perfetto; 15.00: Fuori di Festa; 15.30: GR 2; 17.00: Musical Box; 17.30: GR2; 19.00: Musical Box; 19.30: GR 2; 19.43: GR Sport; 22.00: Moby Dick School of Rock; 22.30: GR2; 23.00: Music Graffiti; 0.30: Radio2 Remix solo musica; 0.31: Superfly; 1.30: Radio 2 Remix solo Musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Le musiche della vita; 10.15: File urbani; 10.45: GR 3; 10.51: Passioni; 11.20: A3: il formato dell'arte; 11.50: I Concerti del Mattino; 13.00: Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 13.45: GR 3; 14.00: Body and Soul; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Pantagruel; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Il Dottor Djembè; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Riempitivo musicale; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti - estate; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 9: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi: 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musiche della nostra tradizione; 10.35: L'angolino dei ragazzi - Maja Gal Stromar: Siamo fatti così; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Gente e passaggi dell'Istria; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richieta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Buonumore alla ribalta, 14.30: Music box; 15: Prima fila: Rassegna bandistica; segue: Music box; 17: Gr; 17.05: Music box; 17.30: Sogno di un valzer; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; sgue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35; Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - Summer; 7.00: Super Capital; 12.00: Heart and song; 13.00: Super Capital; 16.00: Re - Summer; 17.00: Soul Tracks; 20.00: Heart and song; 21.00: Capital Party; 23.55: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay Summertime; 1.00: Collezzione Solare; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Deejay Night; 4.00: Pinocchio.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da Radio Capodistria); Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.25: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anticipazioni Gr; 08.20: La canzone della settimana; 08.28: Meteo e viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Claxon»; 09.00-09.30: Oggi musica; 09.40: Sigla single; 10.00: Il giardino di Euterpe (r); 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 11.00: La biblioteca di Babele; 11.25-12.28: Scaletta musicale; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi (Il meglio di...); Tempo scuola; Detto tra noi... in musica; La rosa dei venti; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie, meteo e viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.40: La canzone della settimana; 15.00-16.00: Rock 90 (r); 16.00-18.00: Pomeriggio in musica; 17.30: Notizie - meteo e viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Sport «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-22.00: E... state freschi; Hot hits (replica); 22.00: Musica; 23.00: In orbita news (replica); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
12.00	Sky Sport 1	Calcio: Russian Premier L. (Spartak Mosca - Tom Tomsk)
14.30	Sky Sport 1	Calcio: Premier L. (Newcastle United - Aston Villa)
17.00	Sky Sport 1	Calcio: Premier L. (Fulham - M. United)
18.00	Sky Sport 2	Tennis: ATP Cincinnati (Finale)
18.00	La7	Volley: Gran Prix (Italia - Rep. Dominicana diff.)
20.35	Rai Uno	Rubrica: Tg Sport
20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie B (Reggina - Crotone)
20.55	Canale 5	Calcio: Trofeo Berlusconi (Milan - Juventus)
20.55	Sky Sport 3	Calcio: Amichevole (Lazio - Dep. La Coruna)
23.35	Rai Due	Rubrica: Speciale Serie B
2.00	Sky Sport 2	Baseball: MLB (Minnesota - Angels)

PRIMA STAGIONALE PER LA TRIESTINA

Riecco la serie B e l'Unione sfida il "Mondo"

Contro l'Albinoleffe squadra ancora da assemblare. Iaconi: «Dobbiamo stare attenti ma siamo pronti»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Si riparte da una salvezza ottenuta a tavolino, per costruirne una sul campo. Questo è l'obiettivo della Triestina in questa stagione. Non c'è spazio per sogni e facili entusiasmi. Almeno per il momento. La partenza in ritardo del mercato, della preparazione e soprattutto dell'assemblaggio della squadra è un handicap.

Iaconi può tuttavia costruire un gruppo con molte facce nuove e con molti giocatori (giovani o con esperienza nelle serie inferiori) che hanno fame. Il primo ostacolo, se il cantiere dell'Unione non fosse ancora aperto, non è di quelli da far tremare le vene ai polsi.

L'Albinoleffe è sulla carta, assieme alla Triestina (finché non arriveranno rinforzi), una di quelle formazioni che dovranno lottare nella seconda metà della classifica. Mondonico ha doti da prestigiatore ma quest'anno la società lo ha privato delle due punte di diamante.

LA FORMAZIONE

Della Rocca preferito a Godeas in attacco. Dietro sulla fascia sinistra giocherà Sabato

L'atteggiamento dei bergamaschi sarà guardingo e la Triestina dovrà tentare di aggredirli. «Loro sono un gruppo di categoria, molto quadrati e pragmatici - commenta Iaconi - ma anche a noi non manca l'esperienza. Dovremmo proporre gioco ma senza dimenticare la pazienza perché loro sono bravi a ripartire».

Per quanto riguarda la formazione alabardata che scenderà in campo al Rocco (ore 20.45) anche dopo la rifinitura di ieri (questa mattina ultimo ritocco) Iaconi non sembra avere grandi dubbi. Tra i pali debutterà Colombo e davanti a lui la difesa sarà presidiata da Scurto e Brosco con D'Ambrosio a destra e quasi certamente Sabato a sinistra. Finora in quel ruolo si sono alternati i giovani Longhi e Cecchini ma sono piuttosto inesperti per affrontare una partita del debutto in serie B. A centrocampo Matute e Lunardini detteranno le trame del gioco anche se soprattutto l'ex parmigiano non ha ancora i 90' nelle gambe.

Sulle fasce da una parte giostrerà il collaudatissimo Testini e sulla destra il pubblico del Rocco avrà modo di testare le qualità tecniche di Toledo (con Bariti pronto a subentrare). Davanti oltre al dinamico Marchi ci sarà Della Rocca ieri ancora in pole position rispetto a Godeas.

Le altre partite della B: Frosinone-Empoli, Grosseto-Ascoli, Livorno-Sassuolo, Modena-Piacenza, Padova-Novara, Pescara-Siena, Portogruaro-Cittadella, Reggina-Crotone, Torino-Varese (domani)

Biglietti in vendita agli sportelli del Rocco e al Centro coordinamento

TRIESTE Giornata di sosta quest'oggi per la vendita degli abbonamenti mentre lavoreranno a pieno regime gli sportelli del Centro Coordinamento e quelli dello stadio Rocco per i biglietti (il match è extra). Per quanto riguarda il Centro chi volesse acquistare il biglietto potrà farlo dalle 9 alle 16.30 con orario no-stop. La Triestina invece informa che, essendo stata particolarmente gradita dagli utenti l'iniziativa delle Coop operaie (ingresso a 1 euro per ogni 15 di spesa), è opportuno per chi ha usufruito della promozione ritirare il contrassegno il prima possibile (dalle 16 alle 20) presso lo sportello 10.

GLI AVVERSARI

Torri e Cisse in avanti Per il resto è emergenza

TRIESTE Non è più l'Albinoleffe dei Cellino e dei Ruopolo, ma di certo quella del navigato Emiliano Mondonico resta una formazione temibile e sempre ostica da affrontare. La nuova coppia d'attacco è formata da Torri e Cisse, mentre fra le principali novità c'è l'esterno mancino Regonesi. Quanto al match di oggi, l'Albinoleffe avrà molti assenti, da Sala a Bergamelli, da Cristiano a Passoni (per questi ultimi due problemi di contratto).

Ma è in forte dubbio anche l'argentino Martinez, dolorante alla spalla destra, e c'è un problema anche in porta, perchè Layeni ha preso una brutta botta alla mano e quindi potrebbe giocare Tomasig. Mondonico ieri ha fatto un po' di pretattica: nell'ultima seduta, stranamente a porte aperte, ha provato una sorta di 4-3-3 con Cisse e Bombardini larghi più o meno sulla stessa linea di Torri, ma la cosa più probabile è che il «Mondo» rispolveri l'affezionato 3-5-2.

In difesa quindi dovrebbero giocare Garlini, Luini e Piccinini, mentre a centrocampo si schiereranno a destra Foglio (altrimenti, se ce la fa, Martinez) e a sinistra Regonesi, con in mezzo il terzetto Hetemaj, Previtali, Bombardini. In avanti, come detto, la coppia Torri e Cisse.

Se Mondonico sceglierà l'altro schieramento, arretramento a sinistra di Regonesi per completare la linea difensiva a quattro, mentre Bombardini e Cisse potrebbero avanzare sulle fasce in linea con Torri. *(a.r.)*

Emiliano Mondonico

L'INTERVENTO

Dipiazza agli alabardati: «Onorate questa maglia»

TRIESTE Riceviamo e pubblichiamo.

Oggi inizia il campionato di serie B al quale, a seguito del noto ripescaggio, la Triestina si ripresenta ai nastri di partenza.

E in questa giornata d'esordio voglio rivolgermi in primo luogo ai giocatori, a quei ragazzi che scenderanno indossando l'alabarda sul petto in rappresentanza della nostra città.

Da loro pretendiamo una sola cosa: impegno, quell'impegno che nell'infelice fase finale dello scorso campionato quella squadra non aveva saputo dimostrare.

Perché avere la fortuna di poter giocare a Trieste, un luogo notoriamente molto vivibile e tranquillo, non deve essere l'alibi per adeguarsi ad un rilassamento e ad un progressivo calo di concentrazione. Lo impone il ruolo di professionista ben retribuito, e lo impone anche la tradizione e la storia dell'Unione, fatta di miti e di passioni che meritano il rispetto di chi oggi veste la maglia rossoalabardata.

Il Comune in questi due mesi difficili per la Triestina ha fatto la sua parte, stando vicino al presidente Fantinel, senza fargli mancare quel supporto che si è rivelato essenziale per la società, che è la massima fonte di visibilità sportiva della nostra città.

Tocca adesso a chi scenderà in campo dimostrare di essere all'altezza dell'attenzione e del sostegno che Trieste ha voluto rivolgere alla sua squadra.

Una responsabilità che, unita alle altre, deve motivare tutti in ogni occasione a dare il massimo, perché solo in questo modo non verrà mai meno l'amore e il sostegno dei tifosi triestini.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

L'ANALISI

Dal ripescaggio ai tagli, la calda estate del "nuovo" Fantinel

TRIESTE Ore 23 del 12 giugno. Dal Rocco sciamano quasi 12 mila triestini affranti. Pochissimi tengono sotto assedio lo stadio. I giocatori, dopo un tre a zero dal Padova che significa terza serie, non escono dagli spogliatoi. E il presidente Fantinel con loro (solo il vice Cargnelutti mandato in pasto alla stampa).

Passata quella débâcle emotiva, peraltro conseguenza di una stagione gestita in modo disastroso, il presidente Fantinel si è armato di elmetto e sciabola. Prima (dopo la dipartita consensuale con un Arrigoni scappato senza degnare di un saluto la piazza) ha fatto i conti con i giocatori sotto contratto. Nei panni del commissario liquidatore ha chiesto loro (ottenendo in gran parte l'assenso) di rinunciare a tre mensilità dei loro munifici stipendi. Poi, dopo aver incassato più di qualche milione dalla definizione delle cessioni di Granoche, Agazzi e Ardemagni ha sancito il divorzio seppur consensuale da Totò De Falco, simbolo calcistico degli anni '80 e deus ex machina in un quadriennio del mercato e dell'evoluzione del settore giovanile. Quindi il presidente ha "aggredito" le istituzioni locali dalle quali ha ottenuto mezzo milione di euro (di cui oltre 300 mila di crediti non saldati in precedenza) e Federazione e Covisoc che avevano rilevato delle imperfezioni nella documentazione presentata per l'iscrizione alla Lega Pro.

Giuseppe Scurto

A metà luglio è cominciata la battaglia per il ripescaggio in serie B che, con l'uscita di scena dell'Ancona, si è materializzata grazie allo sforzo di tutti nonostante il pressing politico del Verona e la conseguente incazzatura mediatica del sindaco scaligero Tosi. Il 4 agosto la battaglia per il recupero della serie B è stata vinta. Ma il presidente Fantinel non si è fermato nella sua, finora sconosciuta, indole da guerriero.

Stefano Fantinel

Per fare una nuova squadra, nel frattempo affidata al temerario nonché esperto Iaconi, era necessario eliminare almeno sei giocatori della vecchia guardia. Un manipolo di uomini con il contratto che, se non troveranno altra collocazione, peseranno sui bilanci futuri della Triestina.

La scelta è stata dettata da «motivi tecnici» (questa era la prima missione di Iaconi) ha detto Fantinel. Se scelta tecnica è stata per un paio (Cossu e Pani) sugli altri pesano motivazioni che vanno anche al di là delle prestazioni dell'ultima stagione.

Principalli è stato menomato da guai fisici anche sottovalutati dalla società, Tabbiani idem, mentre Cottafava e Gorgone (che si è immolato nelle ultime tre partite della stagione) sono stati messi alla gogna dal pubblico.

Fantinel ha deciso senza indugi, anche se tutti meritavano di essere resi edotti della volontà della società un po' prima del 10 agosto.

Ma Stefano Fantinel, dopo la grande paura di veder abbattuta una costruzione realizzata in tre anni abbondanti, sembra avere abbandonato quel l'aplomb quasi paternalistico sfoggiato nei primi anni di gestione.

E allora non ha fatto sconti nemmeno al pubblico, quello brontolone che tuttavia aveva sottoscritto un anno fa quasi cinquemila tessere, e ha deciso di chiudere momentaneamente la gradinata. Decisione incomprensibile per chi è figlio di un calcio tramandato dai padri e dai nonni. Ma la scelta ha una logica manageriale.

«Mi spiace ma si risparmiano oltre 100 mila euro» ha detto sacrificando alla ragion di Stato un totem per la città, orgogliosa di uno stadio cattedrale nel deserto e schiava di un'abitudine radicatasi da quasi un ventennio.

Il Fantinel guerriero in dieci giorni ha anche cominciato a costruire una squadra, che manca di alcuni tasselli (e chissà se arriveranno), ma votata più a costruire che a spezzare le trame avversarie. Era quello che volevano i tifosi da almeno due anni. Una squadra guidata da un allenatore esperto e sornione, piuttosto che da un giovane, da un tecnico show-man o da un algido professionista.

Fantinel sembra aver capito che alla fine per la città e i tifosi contano solo i risultati. «Cossa gà fato l'Unione?» è la domanda che in fondo in fondo cova nei pensieri e nell'inconscio dei triestini, come in gran parte dei fruitori di calcio. È una scommessa tutta nuova quella sulla quale sta puntando il presidente e la società. Al campo l'ultimo verdetto. Senza sconti, nè alibi. *(ci. es.)*

IL PERSONAGGIO

Uno dei pochi volti confermati

Scurto: «Farò da chioccia in difesa»

«L'entusiasmo dei giovani ci aiuterà a affrontare un inizio difficile»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Giuseppe Scurto è uno dei pochi «sopravvissuti» di quella Triestina che naufragò contro il Padova a inizio giugno. Adesso, con tanti giovani in rosa, il ruolo della chioccia in difesa tocca proprio a lui.

A cominciare dalla sfida di stasera con l'Albinoleffe. Scurto, che Triestina riparte a due mesi e mezzo dall'infausta serata col Padova?

«Riparte una Triestina che nel frattempo ha cambiato molto e nella quale sono arrivati tanti giovani.E' chiaro che la squadra è stata costruita solo negli ultimi giorni e probabilmente deve ancora venir completata. Ma c'è anche tanta voglia ed entusiasmo di ripartire e proprio con questo atteggiamento dovremo sopperire alle difficoltà iniziali».

Con una squadra in fase di allestimento, c'è quindi timore per l'inizio campionato?

«Diciamo che con la squadra costruita da poco e con tanti giocatori nuovi, credo che proprio la fase iniziale sarà quella più difficile per noi, perché ci sono parecchie cose da rodare e la condizione fisica non è ancora al top».

E stasera c'è subito da affrontare una squadra temibile come l'Albinoleffe.

«In effetti ci tocca subito una partita difficile per metterci alla prova. L'Albinoleffe è una squadra ostica da incontrare, nella quale tutti si aiutano molto e fanno della umiltà la loro arma. Ma anche noi dovremo ripartire con umiltà: abbiamo giocato ancora poco assieme, ma proprio perché sappiamo di queste difficoltà iniziali dovremo dare subito il massimo».

A lei in questa difesa tocca oramai il ruolo di chioccia, vero?

«Sì, in effetti con tanti giovani mi spetta proprio questo compito, quello di guidare la linea difensiva. Ma ne sono contento perché è anche una cosa che mi piace fare».

Troverete uno stadio Rocco strano: i tifosi sono ancora scottati dalla scorsa stagione e in più la gradinata sarà chiusa: che ne pensa?

«E' normale che i tifosi ci siano rimasti male dopo una stagione del genere, sono rimasti delusi e amareggiati e non potevamo aspettarci nulla di diverso. Spetta a noi adesso riconquistare fiducia ed entusiasmo, partita dopo partita. E credo che proprio perché c'è una squadra rinnovata con tanti giovani, sarà molto importante il sostegno dei tifosi».

Che campionato sarà?

«Io credo che sarà una serie B dove a parte quattro o cinque squadre nettamente superiori, ci sarà ancora tantissimo equilibrio. Ripeto, proprio per questo dovremo cercare di superare bene la delicata fase iniziale, dove inevitabilmente faremo fatica per i motivi già citati».

PROVINI POSITIVI CONTRO IL PONZIANA

La Primavera vince e diverte

TRIESTE Sotto gli occhi dei vertici societari, Massimo Pavanel presenta la sua Primavera in amichevole con il Ponziana. Sull'erba curatissima di S.Croce gli alabardati si esibiscono in un buon primo tempo, approfittando anche delle gambe imbastite dei ponzianini nel pieno della parte più pesante della preparazione.

Anche i giovani alabardati sono in fase "cantiere" e nell'undici di partenza ci sono ben sei elementi in prova, tutti annate '92 e '93 ad eccezione del '90 Emeka, un moro non altissimo ma solido centrocampista, capace di far male dalla distanza e a segno con un bel diagonale dopo un veloce contropiede. Buona impressione anche su Adzic, svedese autore di due reti. Tra gli effettivi alabardati, Lionetti, con alle spalle la preparazione con la prima squadra, sigla due belle segnature. Con Basolo e Busetto nella zona di centrocampo si son viste forse le cose migliori. Nella ripresa spazio per tutti i convocati ed il Ponziana mette a segno due reti per il 5-2 finale: una bella elevazione di Spinelli per l'inzuccata a fil di palo e una staffilata in diagonale di Cheber. *(g.b.)*

CALCIO. AL MEAZZA I NERAZZURRI BATTONO IN RIMONTA PER 3-1 UNA ROMA BELLA, MA CON POCA BENZINA

È sempre Inter, la Supercoppa è sua

Ospiti in vantaggio con Riise, poi regalano il pari a Pandev e crollano nella ripresa sotto i colpi di Eto'o

INTER	**3**
ROMA	**1**

MARCATORI: pt 21' Riise, 41' Pandev; st 25' e 35' Eto'o.
INTER (4-2-3-1): J. Cesar 7, Maicon 6.5, Samuel 6, Lucio 6.5, Chivu 6, Zanetti 5.5 (st 1' Stankovic 6), Cambiasso 6, Eto'o 7, Sneijder 7 (st 39' Materazzi sv), Pandev 6 (st 34' Mariga 6), Milito 5.5. All. Benitez 6.5.
ROMA (4-3-1-2): Lobont 5, Cassetti 6, Juan 5, Mexes 5.5, Riise 7, Perrotta 5.5, Pizarro 5.5 (st 9' Taddei 5.5), De Rossi 6, Menez 7 (st 38' Okaka 5.5), Totti 6.5, Vucinic 6 (st 23' Adriano 5.5). All. Ranieri 6.5.
ARBITRO: Bergonzi 5
NOTE: Ammoniti Perrotta, Cambiasso, Samuel e Okaka. Angoli: 5-4 per l'Inter. Spettatori: 65.860.

Eto'o festeggiato da Zanetti dopo aver segnato il gol del 2-1

MILANO L'Inter vince il primo trofeo ufficiale della stagione, la Supercoppa italiana, battendo al Meazza la Roma per 3-1. Una vittoria arrivata nella ripresa in rimonta, dopo che nel primo tempo i nerazzurri erano stati succubi a lungo di una Roma tonica e brillante. L'Inter è andata in svantaggio, ha pareggiato nel suo momento peggiore grazie a un regalo di Vucinic e quando i giallorossi sono crollati sul piano fisico ha affondato i colpi grazie ai suoi straordinari solisti.

La Roma inizia gagliarda e prende subito in mano il controllo della gara. Al 10' la prima chiara occasione da gol: Vucinic, lanciato in contropiede, elude il fuorigioco e si presenta da solo davanti a Julio Cesar, ma gli tira praticamente in bocca, permettendogli la deviazione in angolo.

Al 14' altra occasionissima giallorossa: Menez salta Samuel due volte da destra, entra in area e allarga un po' troppo il diagonale sul palo lontano. Inter comunque molto vulnerabile sulla sua fascia sinistra. Al 17' palla-gol anche per i milanesi: cross rasoterra di Maicon da destra, Eto'o devia in porta di destro e Cassetti in scivolata riesce a stoppare la palla proprio davanti alla linea di porta.

Al 20' la Roma passa: Riise recupera palla a centrocampo e scappa in area, Totti avanza e lo serve nel corridoio permettendogli di superare Julio Cesar in uscita con un colpo d'esterno sinistro verso l'angolo lontano.

La reazione dell'Inter sta tutta in una bella discesa a sinistra di Eto'o chiusa da un cross per nessuno poco prima della mezz'ora e in un tiro sul fondo di Sneijder al 37'. La Roma inizia a fare melina per non sprecare energie, ma Zanetti e soci non pressano, facendosi irretire nella ragnatela giallorossa. Eppure, stranezze del calcio, è proprio in questo frangente che pareggiano: è il 40', Vucinic in un eccesso di confidenza s'inventa un retropassaggio al suo portiere addirittura da fuori area, Pandev non si lascia sfuggire l'occasione e s'incunea anticipando Lobont.

La ripresa inizia con toni più tranquilli, ma è ancora la Roma a condurre le danze. E al 5', su cross di Totti respinto dalla difesa, Menez si avventa e spara un destro al volo da 10 metri che sibila vicino al palo destro di casa. Nulla da segnalare fino al 18', quando un'azione prolungata al limite dell'area romanista permette a Eto'o di mandare in gol Milito con un assist perfetto, ma il Principe è in fuorigioco e Bergonzi annulla. Ma la Roma pian piano si va spegnendo e questo fatto permette ai formidabili solisti dell'Inter di prendere in mano il pallino del gioco. Così passano altri 7' e i campioni d'Italia segnano il gol buono: Samuel arriva al limite dell'area e allarga sulla destra a Milito che crossa rasoterra, Eto'o brucia in velocità i centrali giallorossi e devia facile facile in rete in mezzo all'area piccola. La Roma ormai ha finito la benzina, non ha più la forza per reagire e allora i gladiatori nerazzurri rivoltano la partita come un calzino e la chiudono ancora con Eto'o al 33': Lobont rimette con le mani verso Taddei che si fa soffiare la palla dal camerunense, triangolo di prima con Sneijder e sinistro in corsa che il portiere ospite non riesce a trattenere; 3-1 e fine dei giochi. *(ma. co.)*

Pari tra Chievo e Udinese Doppietta di Di Natale

MOGLIANO VENETO Prova di serie A tra Udinese e Chievo a Mogliano Veneto. L'undici titolare di Pioli è lo stesso della scorsa stagione, con Bentivoglio dietro Pellissier-Granoche; dall'altra parte identico modulo per l'Udinese con in campo dal primo minuto l'ex gialloblù Pinzi.

Il primo tempo si conclude sul risultato di 3-2 per il Chievo che, in vantaggio per 2-0 dopo i gol di Luciano (3') e Granoche (14') si fa raggiungere grazie a Di Natale (27') e Pasquale (39'). A pochi minuti dal fischio di Gava, gran giocata di Pellissier che infila Handanovic. La ripresa inizia in attacco per il Chievo: Granoche non riesce a concretizzare, poi di testa ci prova anche Morero ma senza fortuna. Al 13' pareggia i conti con un gran gol Antonio Di Natale e 3-3 è il risultato finale.

STASERA IL TROFEO BERLUSCONI

Il Milan apre a Ibra Juve con il rebus Diego

MILANO L'estate volge al termine e puntuale come ogni anno arriva il "Trofeo Berlusconi". Classicissima di fine agosto, aperitivo di lusso per la stagione ormai alle porte, l'appuntamento tra Milan e Juventus è giunto all' edizione numero venti.

QUI MILAN «La squadra fino ad oggi ha lavorato bene, con buona intensità e impegno - osserva l'allenatore del Milan, Allegri - Dopo le prime tre partite con le due punte e il trequartista passiamo alle tre punte davanti che saranno Oduamadi, Borriello e Ronaldinho». In campo dovrebbero scendere Abbiati, la coppia di centrali Thiago Silva e Papasthatopoulos con Bonera e Antonini esterni, Pirlo, Ambrosini e Seedorf a centrocampo e, in avanti Oduamadi, Borriello e Ronaldinho. Uomini cui potrebbe aggiungersi Ibrahimovic. L'attaccante svedese, oscurato a Barcellona da Villa, potrebbe essere il colpo di fine mercato. «Ibra è un campione e averlo in squadra sarebbe importante ma io parlo dei giocatori del Milan», sussurra Allegri mentre il direttore generale Braida aggiunge che «Se ce lo regalano lo prendiamo: a me piacciono i giocatori bravi».

Diego

QUI JUVENTUS Krasic e Aquilani, a distanza di poche ore: il mercato della Juventus torna a impennarsi all'improvviso, dopo i botti di luglio. Il serbo, presentato alla stampa, ha detto chiaramente: «Sono qui per vincere». L'ex romanista firma domani, visite mediche permettendo. Ma Marotta non si ferma e ha in canna almeno altri due colpi Il "Berlusconi" servirà anche a dare campo a chi ha giocato meno, da Melo a Trezeguet (che il tecnico ammette essere scontento), a Del Piero, a Legrottaglie e Martinez. Del Neri è tornato su Diego: «Cerca di fare la punta, alcune volte gli riesce e altre meno, ma si sta impegnando e sarebbe assurdo giudicarlo per una partita o l'altra».

DAL 25 AGOSTO ALL'11 SETTEMBRE

Roma '60, via alle celebrazioni

ROMA Come nell'agosto del 1960 quando Roma si vestì dei colori iridati, quest'anno il fuoco del braciere dei Giochi tornerà ad ardere nella capitale. Verrà riacceso sulla piazza del Campidoglio il 25 agosto e rimarrà ad illuminare uno degli scenari più belli di Roma fino al 25 settembre. Perchè quando si parla di Olimpiadi lo sport si fonde con la tradizione, la sfida personale con lo spirito di squadra, il ricordo con le medaglie che splendono ancora dopo 50 anni.

Saranno loro le vere protagoniste delle celebrazioni del cinquantesimo anniversario di quelle competizioni: le medaglie, ma soprattutto chi le ha vinte e indossate. Più di 500 inviti sono stati spediti perchè in quei 30 giorni si possa rivivere la passione negli occhi di chi l'ha fatta propria.

Il 10 settembre, infatti, è stata organizzata una sfilata dei medagliati di Roma 1960 che si terrà al Quirinale, dove saranno esposte le bandiere degli oltre 80 paesi che parteciparono ai Giochi: tra gli invitati, romani doc come Salvatore Gionta, capitano della squadra di pallanuoto che salì sul gradino più alto del podio, e il suo compagno di squadra Giancarlo Guerrini; Nino Benvenuti, medaglia d'oro dei pesi welter nel pugilato; Livio Berruti, campione dei 200 metri; Sante Gaiardoni mito delle due ruote; ma anche una leggenda della boxe come Muhammad Alì, allora Cassius Clay.

Il successo di Livio Berruti nei 200

Un giovanissimo Nino Benvenuti

E di miti quelle Olimpiadi ne crearono tanti: tra tutti, proprio nella stessa giornata, sarà ricordato Abebe Bikila. Una targa verrà collocata nei pressi del Colosseo, vicino all' Arco di Costantino, per rievocare la celebre maratona che dal Campidoglio portò gli atleti quasi fino al Raccordo Anulare per poi ricondurli indietro. Una competizione che rimarrà nella memoria anche per l'impresa compiuta dal maratoneta etiope, che corse a piedi scalzi. Al ricordo saranno presenti la famiglia dell'atleta, scomparso nel 1973 a soli 41 anni, e l'ambasciatore d'Etiopia.

Tutto ciò rivivrà per un intero mese a Roma: un mese di mezzo secolo fa che cambiò il volto di una città distraendola dalla Dolce Vita. Quest' anno, per il cinquantenario di Roma 1960, si è scelta la sobrietà. Niente manifestazioni in pompa magna: semplicemente, i luoghi delle Olimpiadi si riaccenderanno, come a voler ricucire un filo rosso che potrebbe servire da traino per la candidatura di Roma per le Olimpiadi 2020.

Coppa Italia, il Kras debutta a Torviscosa

TRIESTE «Diciamo che sarà un altro giorno di allenamento...». Così Alessandro Musolino presenta il primo impegno ufficiale della stagione del Kras, impegnato oggi nel preliminare di Coppa Italia a Torviscosa. «Saremo largamente incompleti – aggiunge – perché non è arrivato ancora il transfert per Bosic, Tiziani e Fronzo; Tomizza e Giacomi sono ancora out e a loro si sono aggiunti Batti, per una botta in amichevole e Knezevic, alle prese con un affaticamento muscolare». La probabile formazione (4-4-2) vedrà probabilmente Contento a guardia dei pali, Bucovaz, Sessi, Bagon e Latin in difesa, Dragosavljevic, Cipracca, Carli e Orlando a centrocampo, Vigliani e Venturini di punta.

PALLANUOTO. SERIE A2 MASCHILE

A Trieste il bomber Ercolano

TRIESTE La Pallanuoto Trieste conferma di avere mire ambiziose nel prossimo campionato di serie A2. La società del presidente Enrico Samer ha infatti ufficializzato l'ingaggio dell'attaccante Aldo Ercolano che vanta una lunga carriera nella massima categoria.

Ercolano, catanese, 28 anni, ha militato per quattro stagioni, dal 2004 al 2008, nella Florentia imponendosi come uno dei punti di riferimento offensivi di quella che è tradizionalmente una delle più quotate compagini a livello nazionale. Nel 2009 il forte attaccante è passato al Latina mentre nell'ultimo campionato si è trasferito nel Sori al quale i gol di Ercolano non sono bastati per scampare alla retrocessione in A2.

Ercolano, destro naturale, predilige però giostrare in posizione 1-2, dalla parte mancina del campo. Grande visione di gioco, dotato di un tiro potente e preciso, letale in zona gol, è un colpo di mercato importantissimo per la Pallanuoto Trieste. E, guidata dalla regia del direttore sportivo Stefano Grimaldi, la società alabardata è pronta a raddoppiare: infatti sembra vicina a concludersi la trattativa per portare alla Bianchi anche il difensore romano Daniele Giorgi, classe 1985, altro elemento di grande qualità, reduce da 3 stagioni in serie A1 sempre in forza al Sori.

Aldo Ercolano

Intanto, per quanto riguarda la formazione alabardata che milita in serie A2 femminile, è stato ulteriormente perfezionato l'accordo con l'Athlon Palermo che lo scorso luglio ha ceduto in prestito alla Pallanuoto Trieste Claudia Bisconti e Anna Calamita. Il sodalizio alabardato ora ha infatti rilevato i cartellini delle due giocatrici a titolo definitivo.

Domenica sport

CALCIO Serie B (ore 20.45): Triestina-Albinoleffe (stadio Rocco), Portogruaro-Cittadella (stadio Friuli, Udine). **Coppa Italia di serie D** (ore 16): Torviscosa-Kras.
CICLISMO Gare a Ronchi dei Legionari (giovanissimi), a Pieris (esordienti) e Povoletto (cicloturisti).

SCHERMA. ALLERGICO AL FORMAGGIO

Montano finisce all'ospedale

RAVENNA È stato dimesso ieri in mattinata, dopo una notte trascorsa in osservazione nel reparto di Medicina d'Urgenza dell'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna, il campione di scherma livornese Aldo Montano, 31 anni, colpito l'altra sera da un presunto choc anafilattico in un noto ristorante di Milano Marittima, sul litorale ravennate, dove l'atleta reduce dai campionati Europei si trovava per un periodo di vacanza.

Il malore lo ha colpito dopo aver consumato una pietanza ripiena di formaggio, cibo al quale Aldo Montano sarebbe allergico.

Le sue condizioni - hanno riferito i responsabili dell'Ausl ravennate - sono buone.

Brutta disavventura per Aldo Montano

CICLISMO. TERZO VISCONTI, BUONE INDICAZIONI PER IL CT BETTINI

Nibali vince il Melinda, sarà lui il capitano azzurro

ROMA Il Trofeo Melinda-Val di Non regala al ct Paolo Bettini un nome sicuro a cui affidare i galloni di capitano nel mondiale australiano.

Vincenzo Nibali è il 19esimo vincitore della classica trentina, animata dalla prima fuga già al chilometro 20. Da quel momento in poi non c'è più stata requie e a un certo punto sembrava che la vittoria dovesse finire nelle mani di Giovanni Visconti. Il campione italiano è stato protagonista di un' azione apparentemente perfetta a due chilometri dall'arrivo, quando si è «bevuto» il suo compagno Sinkewitz (in quel momento solo in testa) lanciandosi verso quel traguardo che sembrava suo.

Proprio in quel frangente, invece, un attimo di vuoto e il colpo di scena: subito ripreso e superato a doppia velocità da Nibali, che rispetto al collega e amico-rivale siciliano ha avuto il merito di sparare la propria cartuccia al momento giusto.

Così per Visconti è rimasto il terzo gradino del podio, visto che tra lui e Nibali si è infilato Vladislav Borisov, già campione nazionale russo nel 2007. «Per me andare alla Vuelta con una vittoria del genere, in una gara così impegnativa, è tutta un'altra cosa - le parole di Nibali - È l'ennesimo episodio positivo di una stagione davvero molto importante per me».

Sorride il ct Bettini, che molto si aspettava dal corridore dalla Liquigas. «Ma sono i fatti che parlano per lui - commenta - Basta vederlo in corsa, basta leggere i suoi risultati per capire quale sia l'affidabilità di questo corridore».

Corsa bella e selettiva (solo 43 all'arrivo, Ivan Basso si è fermato dopo un centinaio di chilometri, ma non è stata una sorpresa), oltre che estremamente veloce, con molti spunti buoni per Bettini: «Note negative non ce ne sono, e questo è incoraggiante».

Vincenzo Nibali

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo ampiamente soleggiato un po' ovunque salvo locali addensamenti sui rilievi di confine che potranno causare isolati rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni del bel tempo si avranno sia di giorno che di notte su tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** sull'isola e sulla Calabria il cielo si manterrà nuvoloso con residui rovesci e qualche temporale per tutta la giornata.

DOMANI IN ITALIA

NORD: un nuovo impulso di maltempo interesserà tutte le regioni, con nuvolosità compatta ma con precipitazioni a carattere di rovescio. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni decisamente stabili e soleggiate ovunque. Cielo notturno stellato. **SUD E SICILIA:** ampio soleggiamento diurno un po' su tutte le regioni salvo la Sicilia orientale e la Calabria meridionale.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	24,3	30,7
Umidità		43%
Vento (velocità max)		51 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1021,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	20,6	29,6
Umidità		58%
Vento (velocità max)		9,2 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	21,2	31,8
Umidità		48%
Vento (velocità max)		20 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,1	31,3
Umidità		54%
Vento (velocità max)		17 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,9	29,6
Umidità		54%
Vento (velocità max)		3,4 km/h da E-N-E

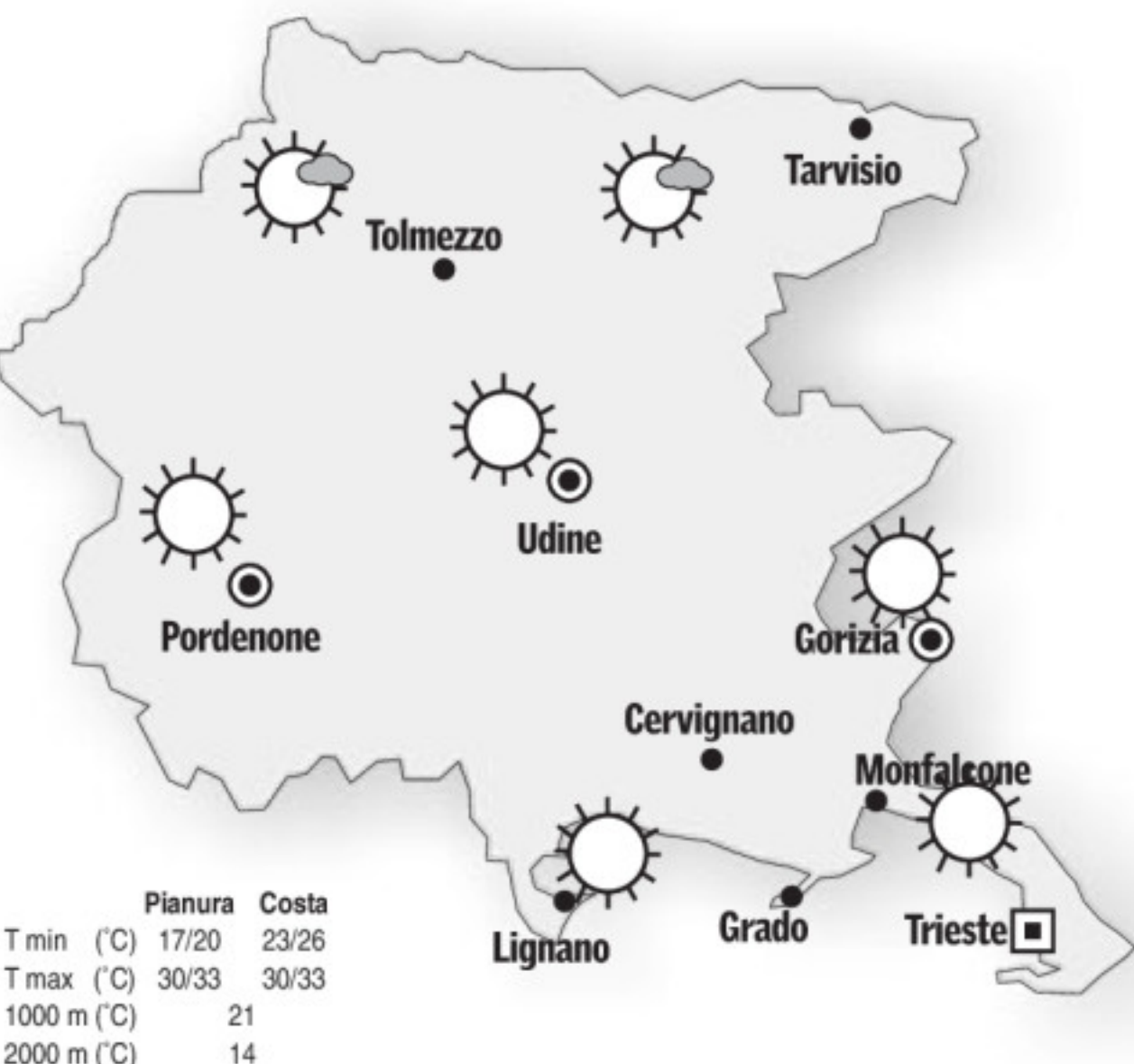
UDINE	min.	max.
Temperatura	18,9	31,5
Umidità		51%
Vento (velocità max)		21 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18,6	31,3
Umidità		50%
Vento (velocità max)		21 km/h da S

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	18	32
ANCONA	22	27
AOSTA	11	28
BARI	21	29
BERGAMO	19	29
BOLOGNA	21	29
BOLZANO	18	32
BRESCIA	20	30
CAGLIARI	24	30
CAMPOBASSO	21	28
CATANIA	21	32
FIRENZE	21	31
GENOVA	23	32
IMPERIA	22	26
L'AQUILA	17	29
MESSINA	26	33
MILANO	19	30
NAPOLI	22	32
PALERMO	25	29
PERUGIA	21	31
PESCARA	20	28
PISA	20	31
R. CALABRIA	24	32
ROMA	19	29
TARANTO	25	32
TORINO	17	27
TREVISO	20	31
VENEZIA	20	30
VERONA	20	31

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in genere sereno o poco nuvoloso; sulla costa al mattino soffierà Bora moderata, in calo nel pomeriggio quando dovrebbe girare in brezza, specie a ovest. Nel pomeriggio caldo afoso in pianura mentre sui monti ci sarà qualche locale annuvolamento con la possibilità, seppur bassa, di qualche isolato rovescio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI. Su pianura e costa avremo cielo in genere sereno con caldo afoso dal pomeriggio quando soffierà vento moderato e umido proveniente in genere da sud-ovest. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino, variabile dal pomeriggio quando saranno probabili locali rovesci.

OGGI IN EUROPA

Europa divisa in due: la parte settentrionale del continente continua a essere interessata da alcuni sistemi frontali sospinti dall'Atlantico verso est dalla vasta area depressionaria con centro principale sul Mare di Norvegia. La giornata di domenica sarà quindi caratterizzata da cielo grigio un po' in tutto il Nord Europa, con qualche pioggia, più probabile in Scandinavia e Nord della Russia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,8	3 nodi E-N-E	10.02 +38	3.20 -54
MONFALCONE	quasi calmo	24,4	3 nodi N-N-E	10.07 +38	3.25 -54
GRADO	quasi calmo	24,5	5 nodi N-N-W	10.27 +34	3.45 -49
PIRANO	poco mosso	25,0	6 nodi N-E	9.57 +38	3.15 -54

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	24	30	LUBIANA	16	29
AMSTERDAM	17	27	MADRID	18	34
ATENE	28	36	MALTA	24	35
BARCELLONA	22	28	MONACO	16	28
BELGRADO	18	29	MOSCA	8	16
BERLINO	16	25	NEW YORK	22	28
BONN	15	29	NIZZA	22	26
BRUXELLES	16	28	OSLO	14	19
BUCAREST	16	32	PARIGI	16	30
COPENHAGEN	18	22	PRAGA	13	25
FRANCOFORTE	14	27	SALISBURGO	15	27
GINEVRA	16	26	SOFIA	14	28
HELSINKI	10	20	STOCCOLMA	13	21
IL CAIRO	26	38	TUNISI	25	41
ISTANBUL	25	32	VARSAVIA	11	22
KLAGENFURT	16	29	VIENNA	13	23
LISBONA	20	33	ZAGABRIA	16	28
LONDRA	19	22	ZURIGO	15	25

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei vostri collaboratori riuscirete nei vostri intenti. In amore occorre avere più grinta. Un invito per la sera.

TORO 21/4 - 20/5

Per gran parte della giornata riuscirete a muovervi con grande abilità e successo personale. Positivo il lavoro. Importante la situazione privata e sentimentale. Riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e anche il desiderio di incontrarvi con gli amici. Relax.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Un po' di svago in serata.

LEONE 23/7 - 22/8

Piccoli inconvenienti nella mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi bene sui progetti in corso di realizzazione.

VERGINE 23/8 - 22/9

Riuscirete a coinvolgere altre persone in una serata particolarmente originale e azzardata. Il successo che otterrete sarà la piacevole ricompensa a tanto impegno.

BILANCIA 23/9 - 22/10

In amore, sempre in grande evidenza nel vostro oroscopo, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini devono essere dolci e protettivi. Attenti alla salute.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Vi attende una serata molto divertente.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Avete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nella vita privata riuscirete a raggiungere una perfetta armonia. I sentimenti si rafforzano.

PESCI 19/2 - 20/3

La vostra mente sarà attratta da nuovi hobbies. Sarete per questo motivo distratti e vi sarà difficile mantenere i programmi stabiliti. Il partner saprà comprendervi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Sibili - **6** Ha un braccio demolitore - **11** Rancore - **12** Questa donna - **13** In ordine dopo la prima - **14** Ha molti soldi - **15** Il calcio - **16** Si inocula per prevenire le infezioni - **17** I giochi d'acqua delle fontane - **19** Oriente - **21** Si elimina correggendo - **22** In fondo alle canoe - **23** Lo Stato con Memphis - **26** Meraviglioso, straordinario - **28** Una brezza fresca e leggera - **29** Gonfia dirigibili - **31** Affonda le proprie radici nel terreno - **32** Compatte o collegate - **33** Precede... panciolle - **34** Massiccio montuoso elvetico - **36** Parola che si usa per risparmiarne altre - **37** Un pronome plurale - **38** Esenzioni.

VERTICALI: **1** Colleziona autografi e poster - **2** Sigla di una provincia del Molise - **3** Comportamento stravagante e bizzarro - **4** Debellò i mori in Spagna - **5** Il leader vietnamita Chi Minh - **6** Può esserlo un monte - **7** Gli ingressi delle abitazioni - **8** Oliver che ha diretto «Platoon» - **9** Affliggente, doloroso - **10** Luoghi per trebbiare - **12** Atleta che spinge sui pedali - **14** Ridurre la velocità - **15** La pelliccia della nutria - **16** Disegno umoristico - **18** Valle dei Lessini - **20** Si gusta alle cinque - **24** Scrisse «Radunica» - **25** Antica regione greca - **26** Denis, celebre fisico - **27** Sono divisi in canti - **30** Allunga i tempi della burocrazia - **35** Iniziali del regista Scola.

INDOVINELLO
Un nume permaloso

Dicon che di Minerva sia fratello
e infatti un tipo assai focoso pare,
soprattutto se qualche fregatura
lo fa una testa calda diventare.

Silvestro

SCARTO INIZIALE (6/5)
Attore lezioso, ma intelligente

Certo fa male (colpa dello stile)
a mostrarsi affettato. Tuttavia,
siccome ha proprio una gran bella testa,
qualcuno in compagnia gli dice: «Resta!».

Jacqueline

LE SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
Monaca, monarca

Anagramma:
Pendio = pedoni